



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL\_BO  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0024518  
DATA: 27/02/2024  
OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON OPERATORE ECONOMICO PER LOTTO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE E PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Antonia Crugliano

CLASSIFICAZIONI:

- [01-07-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0024518_2024_Lettera_firmata.pdf:	Crugliano Antonia	2D3A74BF7B2330119D40D45DB8C8483A AA2FABFF3AC45B557E6E6B268FB43C
PG0024518_2024_Allegato1.pdf:		B3DED50A623378AD86639A02810989182 8BE994D11F5B07797874647F7D7C2F7
PG0024518_2024_Allegato2.pdf:		9F80E172722BBCD90668EFC6F663D1B5 E4BE37811011F4686A7D52EAC27B4FF1
PG0024518_2024_Allegato3.pdf:		40FC01B3F943E60F3C300126CC1318D7 DE86566745233C14F6A6FA19FCAC8539
PG0024518_2024_Allegato4.pdf:		10F2AD9E509A8E6D3D5AFFA5E82B2E6B 1498A34ECD8D0CD55FE54915484BCB31
PG0024518_2024_Allegato5.pdf:		2C9DF5370D8DD14548568F072832EE98F 81D110864F9873ED2D1495606AA4DB4
PG0024518_2024_Allegato6.pdf:		AC46DE112A7D1C03B20389D1935C8976 D09413A2DECC41F09FDA3DF7AC4579D8
PG0024518_2024_Allegato7.pdf:		837FF8C8A0106D6A6F833D149CDB484B D6DF1A736E5E33D376E9A54AEF5BAC3E



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0024518_2024_Allegato8.pdf:		FB1D8ED62EF05E126E699E9AF3C75D6C 44672BC38F1277A9E055F049DD9C3B37
PG0024518_2024_Allegato9.pdf:		ADAF68AA0B67EF297F7D19D9F09C1BE CEA5E80B65966F18E625F9A3BC0F37DCA
PG0024518_2024_Allegato10.pdf:		E7FFC91A7668F65A12E1C3D06F4C2C98 493B496DEE4DF2FDDC1A2EB72FC98AEB
PG0024518_2024_Allegato11.pdf:		89B3D3127BEA0F22545670132A55C8EC3 A04FF33824DA34EDBAB5206849FB059
PG0024518_2024_Allegato12.pdf:		771F155137452C85703CDF245D52B7F16 8FD511DF07C8FCE40BC8E40715F3AF1
PG0024518_2024_Allegato13.pdf:		3F06F252BD1506F94D263282E4A012A33 BF4A0D58AA8BD086DD3CDB054692D10
PG0024518_2024_Allegato14.pdf:		F366551C32270D30DA091420665EF5E54 C035220B1B2CBDA2A03D594E1890D6E
PG0024518_2024_Allegato15.pdf:		F95AAEDC324C88344D4B5E2FD1A26CD B6E0EEAFE24412076944DD0D68F7A6015
PG0024518_2024_Allegato16.pdf:		B83171F451A94C755C319D490A1AAE914 D75C56AAD110771E153421EA0ED5DD9
PG0024518_2024_Allegato17.pdf:		7155A40E4A44F2AF47689F8A9C76CBA69 BB48DE6E288D13DD09DB69157B515E7
PG0024518_2024_Allegato18.pdf:		A4BE0DB89CC5A98DAEE24C824F3B683 D82FB0B302CE4CCADEEDD17B68EAF60 9C



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

**Istituto delle Scienze Neurologiche**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Amministrativo  
Servizio Acquisti di Area Vasta  
Il Direttore

Settore servizi alberghieri, finanziari, socio-assistenziali,  
concessioni e attività di controllo e accesso agli atti

Operatori economici  
Loro sedi

**OGGETTO:** PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON OPERATORE ECONOMICO PER LOTTO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE E PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA

Si allega documentazione di gara.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:  
Antonia Crugliano

Responsabile procedimento:  
Stefania Zuccarelli



Servizio Acquisti di Area Vasta - SAAV (SC)  
Via Gramsci, 12 - 40121 Bologna  
Tel + 39 0516079953 - Fax + 39 0516079989  
servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it

**Azienda USL di Bologna**  
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna  
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923  
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

## **Dipartimento Amministrativo**

Servizio Acquisti di Area Vasta  
Settore servizi alberghieri, finanziari, socio-assistenziali,  
concessioni e attività di controllo e accesso agli atti

**Il direttore**

## **DISCIPLINARE DI GARA**

**PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON OPERATORE ECONOMICO PER LOTTO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE E PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA, SUDDIVISA IN QUATTRO LOTTI**

***Il presente documento è stato redatto in conformità al Bando-tipo n. 1/2023 approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 309 del 27 giugno 2023***

PREMESSE.....	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA .....	4
1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE .....	4
1.2. DOTAZIONI TECNICHE.....	5
1.3. IDENTIFICAZIONE .....	6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
2.1. DOCUMENTI DI GARA .....	7
2.2. CHIARIMENTI .....	7
2.3. COMUNICAZIONI .....	8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI .....	8
3.1. DURATA .....	11
3.2. REVISIONE PREZZI.....	11
3.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	12
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE .....	14
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE .....	15
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA .....	16
6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	17
6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA .....	17
6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	17
6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE .....	17
6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI .....	18
7. AVVALIMENTO.....	18
8. SUBAPPALTO.....	19
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	19
10. GARANZIA PROVVISORIA .....	20
11. <i>[FACOLTATIVO]</i> SOPRALLUOGO.....	22
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC .....	22
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA .....	23
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO .....	25
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA .....	26
15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA .....	27
15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14 .....	29
15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO .....	30
15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	30
16. OFFERTA TECNICA.....	32
16.1 CAMPIONATURA .....	32
17. OFFERTA ECONOMICA.....	32
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	33

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA .....	33
18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA .....	37
18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA .....	37
18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI.....	37
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE .....	38
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA .....	38
21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA .....	38
22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE .....	39
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE .....	40
24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO .....	40
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI .....	42
26. CODICE DI COMPORTAMENTO .....	42
27. ACCESSO AGLI ATTI.....	43
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE .....	43
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	44
29.1 INFORMATIVA .....	44
29.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 .....	45
22. DISPOSIZIONI FINALI .....	46

## **PREMESSE**

Con determina a contrarre n. 546 del 24/02/2024, questa Amministrazione (codice AUSA 0000202387) ha deliberato di affidare, mediante la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto, il servizio per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI) con budget di salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, suddiviso in quattro lotti.

Il bando di gara è stato pubblicato ai sensi degli articoli 84 e 85 del D.lgs. 36/2023, *Codice Appalti* (di seguito Codice).

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo <http://intercent.regione.emilia-romagna.it> e conforme alle prescrizioni dell'articolo 26 del Codice Appalti, e del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/2021. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La durata del procedimento è prevista pari a nove mesi dalla pubblicazione del bando, salvo il verificarsi delle ipotesi di proroga previste all'articolo 1, commi 4 e 5, dell'allegato I.3 del Codice.

Il luogo di svolgimento del servizio è Bologna e provincia [codice NUTS ITH55].

### **Codice di Identificazione Gara (CIG)**

- lotto 1) CIG B08D52998C;
- lotto 2) CIG B08D52AA5F;
- lotto 3) CIG B08D52BB32;
- lotto 4) CIG B08D52CC05.

**Codice Unico di Intervento (CUI):** S02406911202202300001.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è la Dott.ssa Antonia Crugliano, Direttore del Servizio Acquisti Area Vasta, mail: [servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it](mailto:servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it).

## **1. PIATTAFORMA TELEMATICA**

### **1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE**

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>, che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte ad eccezione delle ore dedicate all'aggiornamento della Piattaforma espressamente indicate nella stessa (solitamente nel pomeriggio dell'ultimo venerdì del mese).

## **1.2. DOTAZIONI TECNICHE**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nei manuali pubblicati sulla piattaforma <https://intercent.regione.emilia-romagna.it>, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;



- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
  - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
  - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
  - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
    - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
    - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
    - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

### **1.3. IDENTIFICAZIONE**

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

È onere della ditta concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma "Registrazione e funzioni base" (pag. 39-40 e 45-46 per la modifica di dati non sensibili, es: tel., mail utente) e "Gestione anagrafica" (per la modifica di dati sensibili) accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando:

- Numero Verde: 800 810 799
- Tel: +390899712796 Mobile/Estero

nei seguenti orari 9.00 – 13.00 / 14.00 – 18.00 oppure inviando una e-mail al seguente indirizzo: [info.intercent@regione.emilia-romagna.it](mailto:info.intercent@regione.emilia-romagna.it).

## 2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

### 2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) disciplinare di gara;
- b) schema di domanda di partecipazione;
- c) capitolato speciale;
- d) allegato *Clausole vessatorie*
- e) schema di contratto;
- f) documento di gara unico europeo (DGUE) in formato elettronico;
- g) istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa di cui al link <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it> dove è possibile trovare tale documentazione;
- h) patto di integrità di cui alla delibera n. 41 del 30/01/2015 dell'Azienda USL di Bologna, aggiornato con protocollo n. 121859 del 13/11/2023, accessibile al seguente link <https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/da/uoc-servizio-acquisti-metropolitano/trasparenza/atti-general/Patto%20di%20Integrita.pdf/view>;
- i) DUVRI preliminare
- j) elenchi del personale da riassorbire - lotti 1, 2 e 4;
- k) modelli di schede offerta economica;
- l) responsabile trattamento dati personali - Allegato 1. *Descrizione delle attività di trattamento – lotti 1, 2, 3 e 4;*
- m) responsabile trattamento dati personali - Allegato 2. *Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali.*

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, solo per la consultazione, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione *Amministrazione trasparente*, al seguente link: [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) - sezione Bandi di gara e contratti – Bandi di gara, mentre è disponibile sul sito <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, in quanto per l'espletamento della presente gara l'Azienda USL si avvale del Sistema Informatico per le Procedure Telematiche di Acquisto di Intercenter.

### 2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/guide> **entro il giorno e l'ora indicata sul portale, previa registrazione alla Piattaforma stessa.**

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma

<http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/guide> e sul sito istituzionale [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it), sezione bandi di gara e contratti, bandi di gara.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

**Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.**

### 2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

### 3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

**Tabella 1**

Numero lotto	Oggetto del lotto	CIG	Importo
1	Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (CSM, NPIA)	B08D52998C	3.640.000,00
2	Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP)	B08D52AA5F	200.000,00
3	Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)	B08D52BB32	200.000,00
4	Attività di comunità (DSM DP)	B08D52CC05	200.000,00

I lotti sono stati individuati utilizzando il criterio della tipologia di intervento.

Il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto è il seguente:

**Tabella 2**

**Lotto n. 1 - CIG B08D52998C**

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socioriabilitativi con Budget di Salute (CSM, NPIA)	85310000-5	P	3.640.000,00
<b>A) Importo a base di gara</b>				<b>3.640.000,00</b>
<b>B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso</b>				<b>1.080,00</b>
<b>A) + B) Importo complessivo</b>				<b>3.641.080,00</b>

**Lotto n. 2 - CIG B08D52AA5F**

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
2	Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socioriabilitativi con Budget di Salute (SerDP)	85310000-5	P	200.000,00
<b>A) Importo a base di gara</b>				<b>200.000,00</b>
<b>B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso</b>				<b>1.080,00</b>
<b>A) + B) Importo complessivo</b>				<b>201.080,00</b>

**Lotto n. 3 - CIG B08D52BB32**

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
3	Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)	85310000-5	P	200.000,00
<b>A) Importo a base di gara</b>				<b>200.000,00</b>
<b>B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso</b>				<b>1.080,00</b>
<b>A) + B) Importo complessivo</b>				<b>201.080,00</b>

**Lotto n. 4 - CIG B08D52CC05**

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
4	Attività di comunità (DSM DP)	85310000-5	P	200.000,00
<b>A) Importo a base di gara</b>				<b>200.000,00</b>
<b>B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso</b>				<b>1.080,00</b>
<b>A) + B) Importo complessivo</b>				<b>201.080,00</b>

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato nelle percentuali di seguito riportate:

- Lotto 1) 85%
- Lotto 2) 96%
- Lotto 3) 58%
- Lotto 4) 85%

calcolate sulla base dei seguenti elementi:

- costi del precedente contratto;
- dati forniti dall'operatore economico uscente;
- dati ricavati da contratti analoghi.

**I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.**

I contratti collettivi applicati sono:

- Lotto) CCNL Cooperative sociali, Contoterzismo agricoltura, Agricoltura
- Lotto 2) CCNL Cooperative sociali;
- Lotto 3) CCNL Cooperative sociali;
- Lotto 4) CCNL Cooperative sociali.

L'importo complessivo è al netto di Iva.

L'appalto è finanziato con fondi della stazione appaltante.

### **3.1. DURATA**

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di un anno, decorrente dalla data che sarà indicata nel contratto, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

### **3.2. REVISIONE PREZZI**

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio [o in alternativa dei beni] superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, su richiesta del Fornitore e a seguito di accordo tra le parti, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione (solo per la parte eccedente il cinque per cento), in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, la revisione è effettuata in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto/ultima revisione. Laddove sono presenti prezzi di riferimento ANAC, la revisione è effettuata sulla base dei prezzi standard rilevati dalla Autorità.

### 3.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

#### Per tutti lotti

**Opzione di rinnovo del contratto.** La stazione appaltante si riserva di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a un anno. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore in tempo congruo prima della scadenza del contratto.

**Opzione di proroga del contratto.** In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

**Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto.** Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

**Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice.** La stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, nei seguenti casi:

- aumento delle attività del servizio;
- applicazione della clausola di revisione prezzi di cui all'art. 14 del capitolato speciale.

La modifica del contratto non supererà l'importo di seguito specificato:

- Lotto 1) € 1.092.000,00 Iva esclusa;
- Lotto 2) € 60.000,00 Iva esclusa;
- Lotto 3) € 60.000,00 Iva esclusa;
- Lotto 4) € 60.000,00 Iva esclusa.

Il **valore globale stimato** dell'appalto è pari a € 12.724.320,00, al netto di Iva, come di seguito specificato:

**Tabella 3**

**Lotto 1**

Importo complessivo (A+B)	3.641.080,00
Importo per l'opzione di rinnovo	3.640.000,00
Importo per l'opzione di proroga	1.820.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	728.000,00
Importo modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	1.092.000,00
<b>Valore globale stimato</b>	<b>10.921,080,00</b>

**Lotto 2**

Importo complessivo (A+B)	201.080,00
Importo per l'opzione di rinnovo	200.000,00
Importo per l'opzione di proroga	100.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	40.000,00
Importo modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	60.000,00
<b>Valore globale stimato</b>	<b>601.080,00</b>

**Lotto 3**

Importo complessivo (A+B)	201.080,00
Importo per l'opzione di rinnovo	200.000,00
Importo per l'opzione di proroga	100.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	40.000,00
Importo modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	60.000,00
<b>Valore globale stimato</b>	<b>601.080,00</b>



#### **Lotto 4**

Importo complessivo (A+B)	201.080,00
Importo per l'opzione di rinnovo	200.000,00
Importo per l'opzione di proroga	100.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	40.000,00
Importo modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	60.000,00
<b>Valore globale stimato</b>	<b>601.080,00</b>

#### **4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa al singolo lotto in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per il medesimo singolo lotto, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro dieci giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

## 5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

### Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

### Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce **causa di esclusione dalla gara**, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

## 6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, **a pena di esclusione**, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

#### **6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE**

Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

#### **6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA**

La presente procedura di gara non prevede il possesso di requisiti di capacità economica e finanziaria.

#### **6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE**

La presente procedura di gara non prevede il possesso di requisiti di capacità tecnica e professionale.

#### **6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE**

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

##### **Requisiti di idoneità professionale**

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

##### **Requisiti di capacità economico finanziaria**

Non richiesti.

##### **Requisiti di capacità tecnico-professionale**

Non richiesti.

## **6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI**

### **Requisiti di idoneità professionale**

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori

### **Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale**

Non richiesti.

## **7. AVVALIMENTO**

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato Codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del Codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro i termini indicati nella richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

## 8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

## 9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

### **Clausola sociale per i lotti 1), 2) e 4)**

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 3, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al punto 3.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nell'allegato *Elenco del personale da riassorbire* del lotto di riferimento di cui al punto 2.1 del presente disciplinare e contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della legge n. 381/91, qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore, etc.

Il lotto 3) non è oggetto di precedente gara di appalto.

## 10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta per ciascun lotto è corredata, **a pena di esclusione**, da una garanzia provvisoria pari al 1% del valore a base di gara del singolo lotto e precisamente di importo pari a:

- Lotto 1) € 36.400,00;
- Lotto 2) € 2.000,00;
- Lotto 3) € 2.000,00;
- Lotto 4) € 2.000,00.

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

In caso di partecipazione a più lotti l'operatore economico può alternativamente:

- prestare tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i lotti cui si intende partecipare;
- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun lotto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione:

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il Tesoriere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna – Intesa San Paolo spa: codice IBAN IT96D0306902520100000046027.

Per depositi cauzionali il codice Ente assegnato all'Azienda da parte del Tesoriere è il 1040039 con sottoconto IT29S0306902520100000300028 collegato al codice IBAN indicato.

Per pagamenti provenienti dall'estero, Codice BIC: BCITITMM.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

[http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp)



*N.B.: Si raccomanda di prendere visione del documento denominato <https://www.anticorruzione.it/-/garanzie-finanziarie>*

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (**Azienda USL di Bologna, via Castiglione, 29, Bologna, Partita Iva e Codice Fiscale 02406911202**);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
  1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
  2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
  3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a) Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
  - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;



- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.
- b) Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
- c) Riduzione del 20% in caso di possesso di una o più delle certificazioni/marchi indicati all'allegato II.13 del Codice. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
  - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
  - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

## 11. SOPRALLUOGO

Non previsto.

## 12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022 o successiva delibera pubblicata al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	B08D52998C	220,00
2	B08D52AA5F	77,00
3	B08D52BB32	77,00
4	B08D52CC05	77,00

*N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>*

*L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.*

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

### **13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA**

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre il giorno e l'ora indicati dalla Piattaforma **a pena di irricevibilità**. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di *100 MB* per singolo slot. La Piattaforma accetta esclusivamente file con i seguenti formati file con i seguenti formati .PDF. ZIP. ecc.

### 13.1 Regole per la presentazione dell'offerta

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate all'articolo 1, di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'“**OFFERTA**” è composta da:

- A – **Documentazione amministrativa;**
- B – **Offerta tecnica, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;**
- C – **Offerta economica, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare.**

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio.

L'offerta vincola il concorrente per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

#### 14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine indicato, che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

## 15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma SATER per compilare o allegare la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione;
- 2) eventuale procura;
- 3) DGUE in formato elettronico;
- 4) capitolato speciale firmato per accettazione;
- 5) allegato *Clausole vessatorie*, firmato per accettazione;
- 6) garanzia provvisoria, corredata dalla dichiarazione del firmatario ad essere legittimato ad impegnare il garante;
- 7) per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 106, comma 8 del Codice. Copia conforme della certificazione di cui all'art. 106, comma 8 del Codice, che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
- 8) documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 15.3;
- 9) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.4;
- 10) copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
- 11) DUVRI preliminare compilato e firmato per accettazione;
- 12) schema di contratto;
- 13) progetto di assorbimento (per i soli lotti 1, 2 e 4).

Ai fini del rispetto della clausola sociale sulla stabilità occupazionale di cui al punto 9, il concorrente allega un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale;

- 14) ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, in caso di pagamento con marca da bollo, copia del contrassegno in formato.pdf. L'operatore economico assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni **oppure** dichiarazione di esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo con i riferimenti legislativi che motivano tale esenzione;

- 15) responsabile trattamento dati personali del lotto di riferimento - Allegato 1. *Descrizione delle attività di trattamento del lotto di riferimento;*
- 16) responsabile trattamento dati personali - Allegato 2. *Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali.*

#### **15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA**

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'allegato *Domanda di partecipazione* è compilata online sulla Piattaforma.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del Codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente, con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge 76/20;
- di garantire, secondo quanto indicato all'articolo 9, la stabilità occupazionale del personale impiegato, per i soli lotti 1), 2) e 4);
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/cdcc> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità approvato con delibera n. 41 del 30/01/2015 dell'Azienda USL di Bologna accessibile al seguente link <https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/da/uoc-servizio-acquisti-metropolitano/trasparenza/atti-general/Patto%20di%20Integrita.pdf/view> ;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29.



La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
  - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
  - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia della procura firmata digitalmente. Non è necessario allegare copia della procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore;

In merito all'imposta di bollo sulla domanda di partecipazione si applica quanto previsto dall'Allegato I.4 "Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto" del D.lgs. 36/2023; il pagamento dell'imposta di bollo al momento della stipulazione del contratto ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642

#### **15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14**

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di



autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

### **15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO**

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1. la dichiarazione di avvalimento;
2. il contratto di avvalimento.

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

### **15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI**

#### **Per i raggruppamenti temporanei già costituiti**

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

#### **Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti**

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

#### **Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti**

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
  - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

**Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica**

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

**Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

**Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo**

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
  - copia del contratto di rete
  - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
  - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
  - copia del contratto di rete
  - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
    - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
    - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

## 16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce, per ogni singolo lotto, la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma, a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 15.1 e deve contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

### a) **Relazione tecnica dei servizi offerti**

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1. *Criteri di valutazione dell'offerta tecnica*, le modalità di svolgimento del servizio e tenga conto delle caratteristiche e delle condizioni minime di esecuzione dello stesso, descritte nel presente disciplinare di gara e nel capitolato speciale. La relazione non dovrà superare indicativamente le venti facciate in formato A4 (Arial 11) debitamente numerate.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

b) **In caso di avalimento premiale**, contratto di avalimento (obbligatoria solo nel caso ricorra questa ipotesi);

c) **Dichiarazione di equivalenza CCNL (obbligatoria solo nel caso in cui ricorra l'ipotesi sottoindicata)**

L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello indicato all'articolo 3 inserisce la dichiarazione di equivalenze delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL nella sezione della piattaforma relativa all'offerta tecnica.

### **Dichiarazione di riservatezza (facoltativa)**

L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

## 16.1 CAMPIONATURA

Non richiesta.

## 17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce, per ogni singolo lotto, la documentazione economica, nella Piattaforma, compilando in ogni sua parte la Scheda offerta economica allegata alla documentazione di gara e le apposite sezioni sulla Piattaforma.

L'offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente articolo 15.1, deve comprendere, **a pena di esclusione**, i seguenti elementi:

- a) Scheda offerta economica, compilata in ogni sua parte, **da inserire sulla Piattaforma**, in cui la ditta indica i prezzi offerti al netto di Iva, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali;
- b) l'importo del canone unitario minimo di attività offerto IVA esclusa, **da indicare sulla Piattaforma**;
- c) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, **da indicare sulla Piattaforma**;
- d) la stima dei costi della manodopera, **da indicare sulla Piattaforma**.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 14, del Codice i costi della manodopera indicati al punto 3 del presente disciplinare **non sono ribassabili**. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

**Il concorrente allega**, in sede di presentazione dell'offerta economica, **le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo**, di cui all'articolo 110 del Codice degli Appalti, con particolare riguardo all'incidenza, in termini percentuali, del costo del personale, degli oneri aziendali della sicurezza di cui all'art. 95, dell'utile di esercizio, delle spese generali, ecc. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Si procederà alla verifica delle giustificazioni solamente per quanto concerne l'Operatore Economico aggiudicatario

Sono **inammissibili** le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

## 18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

### 18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i *Punteggi discrezionali*, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

**Tabella dei criteri discrezionali di valutazione dell'offerta tecnica – LOTTI 1 e 2**

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D PUNTI MAX
1	PROGETTAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE	50	1.1	<i>Esplicitazione delle ipotesi teoriche/ metodologiche con cui sono impostate le attività operative e di controllo della qualità, orientate al miglioramento del Servizio e coerente con i principi e le finalità del capitolato speciale</i>	10
			1.2	<i>Organizzazione e gestione degli interventi e delle attività proposte, dettagliatamente indicate nel progetto presentato e costruito secondo gli obiettivi generali del capitolato; in particolare si dovrà descrivere il processo per garantire la capacità d'intervento, di progettazione, di valutazione e di attività per rispondere a tutti i livelli di disabilità e fragilità sociale e di bisogno riabilitativo, formativo e lavorativo degli utenti a cui sono rivolte le attività oggetto del capitolato speciale</i>	10
			1.3	<i>Presentazione di un funzionamento organizzativo in cui sia visibile la flessibilità organizzativa e metodologica: ruoli, funzioni, ambiti di responsabilità, spazi e strumenti di integrazione previsti soprattutto in relazione agli interventi e alle attività sia in sede sia all'esterno e nella Comunità (attivazione delle reti dell'associazionismo e/o del volontariato sociale e/o di altri soggetti pubblici e privati della comunità)</i>	10
			1.4	<i>Modalità di organizzazione dei servizi offerti, sia in termini di personale che di impiego di mezzi, di spazi e di tecnologie</i>	10
			1.5	<i>Organizzazione e gestione di interventi e attività per utenti con età 16/17 anni (UO NPIA) e 18/25 anni (CSM/SerDP)</i>	10
2	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	15	2.1	<i>Criteri e modalità per limitare il turn – over del personale e per il reperimento del personale supplente per assenze improvvise</i>	5
			2.2	<i>Attività di formazione e aggiornamento svolta nell'ultimo triennio (2021, 2022, 2023), nell'ambito specifico delle attività oggetto dei Lotti 1 o 2</i>	5
			2.3	<i>Attività di formazione e aggiornamento programmata per il periodo di validità contrattuale, nell'ambito specifico delle attività oggetto dei Lotti 1 o 2</i>	5
3	AGENZIA DI RICERCA E REPERIMENTO DI "INSERIMENTI LAVORATIVI"	5	3.1	<i>Costituzione di un'Agenzia di ricerca e reperimento di "inserimenti lavorativi", come descritto all'art. 5 del capitolato speciale: modalità di funzionamento e strutturazione del gruppo di lavoro</i>	5
	Totale	70			70

**Tabella dei criteri discrezionali di valutazione dell'offerta tecnica – LOTTO 3**

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D PUNTI MAX
1	PROGETTAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE	55	1.1	<i>Organizzazione e gestione di progetti per utenti adulti CSM finalizzati alla autonomia abitativa e per il contrasto dell'istituzionalizzazione</i>	10
			1.2	<i>Esplicitazione delle ipotesi teoriche/ metodologiche con cui sono impostate le attività progettuali, operative e di controllo della qualità, coerenti con i principi e le finalità del capitolato speciale.</i>	10
			1.3	<i>Esposizione delle modalità di costruzione, organizzazione e gestione dei Progetti di convivenza sull'abitare di transizione secondo gli obiettivi, le modalità e i parametri del Lotto 3 del capitolato speciale; in particolare si dovrà descrivere il processo per garantire la capacità d'intervento, di progettazione, di valutazione e di costruzione dei Progetti di convivenza sull'abitare di transizione.</i>	10
			1.4	<i>Presentazione di un funzionamento organizzativo in cui sia visibile la flessibilità organizzativa e metodologica e la disponibilità di risorse abitative: ruoli, funzioni, ambiti di responsabilità, strumenti di integrazione previsti soprattutto in relazione agli interventi e alle attività nonché alla disponibilità di almeno 4 postazioni abitative in appartamenti del Partner aggiudicatario. Promozione di attività e di sperimentazioni innovative orientate all'acquisizione dei ruoli sociali connessi all'abitare autonomo, sia in sede sia all'esterno e nella Comunità.</i>	15
			1.5	<i>Modalità di organizzazione dei servizi offerti, sia in termini di personale che di impiego di mezzi, di spazi e di tecnologie</i>	10
2	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	15	2.1	<i>Criteri e modalità per limitare il turn – over del personale e per il reperimento del personale supplente per assenze improvvise</i>	5
			2.2	<i>Attività di formazione e aggiornamento svolta nell'ultimo triennio (2021, 2022, 2023), nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 3</i>	5
			2.3	<i>Attività di formazione e aggiornamento, programmata per il periodo di validità contrattuale, nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 3</i>	5
	Totale	70			70

**Tabella dei criteri discrezionali di valutazione dell'offerta tecnica – LOTTO 4**

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D PUNTI MAX
1	PROGETTAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE	55	1.1	<i>Organizzazione e gestione di interventi e attività per utenti con età 18/25 anni.</i>	15
			1.2	<i>Esplicitazione delle ipotesi teoriche/ metodologiche con cui sono impostate le attività operative e di controllo della qualità, orientate al miglioramento del Servizio e coerente con i principi e le finalità del capitolato speciale</i>	10
			1.3	<i>Esposizione delle modalità di costruzione, organizzazione e gestione dei Progetti delle Attività di Comunità secondo gli obiettivi generali del Lotto 4 del capitolato speciale; in particolare si dovrà descrivere il processo per garantire la capacità d'intervento, di progettazione, di valutazione e di costruzione dei Progetti delle Attività di Comunità</i>	10
			1.4	<i>Presentazione di un funzionamento organizzativo in cui sia visibile la flessibilità organizzativa e metodologica: ruoli, funzioni, ambiti di responsabilità, spazi e strumenti di integrazione previsti soprattutto in relazione agli interventi e alle attività sia in sede sia all'esterno e nella Comunità (attivazione delle reti dell'associazionismo e/o del volontariato sociale e/o di altri soggetti pubblici e privati della comunità) compresa l'attività del Recovery college anche con eventuale coinvolgimento degli Esperti nel supporto tra pari</i>	10
			1.5	<i>Modalità di organizzazione dei servizi offerti, sia in termini di personale che di impiego di mezzi, di spazi e di tecnologie</i>	10
2	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	15	2.1	<i>Criteri e modalità per limitare il turn – over del personale e per il reperimento del personale supplente per assenze improvvise</i>	5
			2.2	<i>Attività di formazione e aggiornamento svolta nell'ultimo triennio (2021, 2022, 2023), nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 4</i>	5
			2.3	<i>Attività di formazione e aggiornamento, programmata per il periodo di validità contrattuale, nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 4</i>	5
	Totale	70			70



**Soglia di sbarramento al punteggio tecnico.** Il concorrente è **escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a punti 38,5 per il punteggio tecnico complessivo.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato **prima** della riparametrazione di cui al punto 18.4.

## 18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, la Commissione giudicatrice, nel suo complesso, attribuirà discrezionalmente un giudizio di merito al quale corrisponderà un coefficiente variabile da zero ad uno, come indicato nella tabella sotto riportata:

Tabella di giudizi tra 0 e 1

Giudizio	Coefficiente
Inadeguato	0,00
Parzialmente Inadeguato	0,30
Sufficiente	0,55
Discreto	0,70
Buono	0,85
Ottimo	1

## 18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

**Prezzo:** massimo punti 30

Il punteggio relativo al prezzo viene attribuito come segue:

- Punti 30 saranno attribuiti alla Ditta che avrà offerto il prezzo più basso;
- Punti **0,00** alla ditta che avrà offerto il prezzo pari all'importo a base d'asta;
- Per le altre ditte il punteggio del prezzo sarà determinato in misura inversamente proporzionale rispetto al prezzo complessivo più basso (Prezzo offerto: prezzo più basso = 30:x)

## 18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, nel suo complesso, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio, come di seguito riportato a titolo esemplificativo: es. Lotto 1) Parametro 1.1. *Esplicitazione delle ipotesi teoriche...* – Giudizio: *Sufficiente* - calcolo punteggio: *max punti 10\*coefficiente 0,55 = punti 5,5*.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica il punteggio massimo previsto e all'offerta degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.



La gara sarà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo (offerta tecnica ed economica), più alto.

#### **19. COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione *Amministrazione trasparente*.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

#### **20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA**

La prima sessione ha luogo il giorno e l'ora indicati sulla Piattaforma.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del Codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

#### **21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il RUP o Dirigente del Servizio Acquisti di Area Vasta accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso

della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

## 22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche, relativamente a ciascun singolo lotto, sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara e sul profilo del committente dell'Azienda USL di Bologna, al link: <https://ww2.ausl.bologna.it/operatori-economici/procedura-in-corso>

La commissione giudicatrice procede, relativamente a ciascun singolo lotto, all'apertura delle offerte presentate. La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.4.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede, relativamente a ciascun singolo lotto, all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro il termine perentorio di presentazione dell'offerta migliorativa che sarà indicato dalla stazione appaltante. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20 prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

### **23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE**

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi eventualmente della commissione giudicatrice, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

### **24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al punto 9 ;

- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal punto 9 e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

**La stipulazione del contratto è subordinata all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.**

Come da protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna, in deroga alle soglie di valore previste dalla normativa vigente, quest'Azienda USL procederà a richiedere alla ditta aggiudicataria informazione antimafia ex articoli 84 e 91 del D.lgs. 159/2011, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per tutti gli importi di aggiudicazione superiori a € 50.000,00.

Come da protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D.lgs. 159/2011, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono corrisposte sotto condizione risolutiva e questa Azienda USL procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive.

Il mancato rispetto del protocollo di legalità costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

## **25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

## **26. CODICE DI COMPORTAMENTO**

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del

Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante:

- Codice di comportamento - <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/cdcc>
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza PIAO <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/corruzione>

## 27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice.

In sede di partecipazione l'Operatore Economico potrà presentare apposita Dichiarazione di Segretezza sulla parte di documentazione che ritiene non oggetto di accesso agli atti, adeguatamente motivata ex art 35 comma 4 lett. a) del D.lgs. 36/2023. È comunque facoltà di questa Stazione Appaltante, in conformità alla giurisprudenza di merito, soddisfare la richiesta di accesso di altri O.E. partecipanti alla procedura di gara, qualora la richiesta pervenga nei termini di impugnazione del provvedimento di aggiudicazione e sia ravvisabile un interesse diretto e concreto adeguatamente motivato, tale da dimostrare la indispensabilità a tutela dei propri interessi della documentazione eventualmente secretata.

Qualora la richiesta di accesso sia presentata oltre i termini di impugnazione di cui sopra, sarà messa a disposizione la sola documentazione non coperta da segretezza.

Il Servizio Acquisti di Area Vasta garantirà comunque la visione e l'eventuale estrazione di copia di quella parte della documentazione richiesta dagli aventi diritto ai sensi del comma 5 dell'art 35 del D. Lgs. 36/2023.

In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione, il Servizio Acquisti di Area Vasta consentirà l'accesso.

**Le modalità di accesso sono quelle definite all'art 35 del D.lgs. 36/2023**

## 28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Bologna.

Si precisa che il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

**Per il lotto 1.** Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che



possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti. Il collegio è costituito da tre membri.

## **29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **29.1 INFORMATIVA**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dall'Azienda USL di Bologna a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

L'Azienda, per le finalità sopra descritte, raccoglie e tratta: Dati personali di cui all'art. 4 paragrafo 1, Categorie particolari di dati personali di cui all'art.9 paragrafo 1 e Dati giudiziari, di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dall'Azienda è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

I dati conferiti sono trattati dagli operatori dell'Azienda individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per l'Azienda, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti legali e procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti;
- Legali incaricati per la tutela dell'Azienda in sede giudiziaria.

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno pubblicati, come da normativa sugli appalti, sul profilo del committente dell'Azienda USL di Bologna [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) - bandi di gara e contratti -.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.



I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati, ad esclusione di quelli soggetti a conservazione illimitata ai sensi di legge, è di norma dieci anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto, comunque, per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto, l'origine e le finalità del trattamento, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, i destinatari cui i dati saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta all'Azienda USL di Bologna, Via Castiglione 29 – 40124 Bologna.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda USL di Bologna, con sede in Bologna, Via Castiglione 29, CAP 40124.

Il Referente privacy della procedura di gara è la Dott.ssa Antonia Crugliano, Direttore del Servizio Acquisti Area di Vasta.

I recapiti del Responsabile della protezione dei dati (DPO) sono: [dpo@aosp.bo.it](mailto:dpo@aosp.bo.it); [PEC\\_dpo@pec.aosp.bo.it](mailto:PEC_dpo@pec.aosp.bo.it) – tel. 051 214 1453.

## **29.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016**

In esecuzione del presente contratto, codesta ditta effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Azienda e pertanto assume il ruolo di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE.

In virtù di tale trattamento, le Parti si impegnano a formalizzare l'atto di nomina a Responsabile del trattamento al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile, secondo le modalità individuate dalle singole Aziende Sanitarie in qualità di Titolari del Trattamento.

Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale

DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda

La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

### **30. DISPOSIZIONI FINALI**

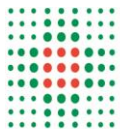
In caso di modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa la ditta aggiudicataria, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione, dovrà trasmettere all'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia (art. 86 D.lgs. 6/9/11 n. 159).

La Ditta aggiudicataria è tenuta a inoltrare tale comunicazione anche all'Azienda USL di Bologna.

S'informa, inoltre, che gli atti amministrativi sono resi pubblici, per opportuna conoscenza, dalla data di pubblicazione all'Albo Informativo consultabile sul sito istituzionale dell'Azienda USL di Bologna.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO ACQUISTI AREA VASTA  
(Dott.ssa Antonia Crugliano)



## Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti Area Vasta  
Settore servizi alberghieri, finanziari, socioassistenziali,  
concessioni, attività di controllo e accesso agli atti

## Il direttore

### CAPITOLATO SPECIALE

**PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON OPERATORE ECONOMICO PER LOTTO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE E DI PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**Lotto 1.** Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (CSM, NPIA)

**Lotto 2.** Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP)

**Lotto 3.** Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)

**Lotto 4.** Attività di comunità (DSM DP)



## INDICE

- art. 1 - Oggetto
- art. 2 – Finalità
- art. 3 – Caratteristiche dell’utenza
- art. 4 – Modalità di esecuzione
- art. 5 – Lotti
- art. 6 – Valore dell’appalto, fabbisogni e costi del servizio
- art. 7 – Valutazione
- art. 8 – Durata dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati
- art. 9 – Norme comuni ai contratti applicativi
- art. 10 – Personale da impiegare nel servizio
- art. 11 – Durata dell’accordo quadro
- art. 12 – Periodo di prova
- art. 13 – Prezzi del servizio
- art. 14 – Clausola di revisione prezzi
- art. 15 - Verifica e controllo sull’esecuzione del servizio e rappresentante della Ditta
- art. 16 – Direttore dell’Esecuzione del Contratto
- art. 17 - Comportamento del personale della ditta
- art. 18 – Scioperi
- art. 19 – Obblighi previdenziali, fiscali e assicurativi della ditta
- art. 20 – Obbligo di riservatezza dei dati
- art. 21 – Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- art. 22 – Clausola sociale
- art. 23 – Danni a persone e cose
- art. 24 – Modifiche del contratto
- art. 25 – Subappalto
- art. 26 – Penalità
- art. 27 – Divieto di cessione del contratto e dei crediti
- art. 28 – Risoluzione del contratto
- art. 29 – Recesso dal contratto
- art. 30 – Fatturazione, pagamenti, ordini e documenti di trasporto
- art. 31 – Clausola whistleblowing
- art. 32 – Spese accessorie
- art. 33 – Clausole contrattuali di cui all’intesa per la legalità del 19/06/2018 della Prefettura di Bologna
- art. 34 – Controversie e foro competente



## **ART. 1 – OGGETTO**

La procedura in oggetto è finalizzata all'individuazione di un operatore economico con cui stipulare un Accordo Quadro, come definito dall'art. 59, comma 3, del D.lgs. 36 del 31/03/2023, *Codice Appalti*, e s.m.i., per la successiva attivazione di interventi aventi ad oggetto attività di partenariato volta alla progettazione condivisa e partecipata, alla cogestione e alla realizzazione dei singoli progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati, rivolti a utenti adulti con disagio psichico e/o con dipendenza patologica e a utenti minorenni con gravi disturbi psicopatologici e/o da uso/abuso di sostanze in età 16-17 anni, in carico al Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna (di seguito DSM DP), attraverso la messa a disposizione di risorse umane e materiali nonché di personale di supervisione progettuale e di coordinamento, da eseguirsi con le modalità e alle condizioni di cui al presente capitolato, in corso di vigenza dell'Accordo Quadro.

La gestione degli interventi abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi si delinea e si consolida attraverso la progettazione/valutazione dei progetti terapeutico - riabilitativi individualizzati di diversa intensità, sugli assi principali del supporto alla domiciliarità, alla formazione-lavoro e all'impiego, all'aggregazione e alla socialità. Tale modalità gestionale promuove progetti ad elevata integrazione socio-sanitaria con budget di salute, utilizzando anche le reti di supporto e le collaborazioni rese disponibili sul territorio dal Partner aggiudicatario, dagli Enti locali e dagli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità, al fine di favorire il contrasto alle disabilità, il miglior funzionamento personale e sociale dell'utente e la sua massima inclusione nel tessuto sociale di appartenenza.

Inoltre, si promuoveranno con la procedura in oggetto anche le attività di comunità volte a creare quelle condizioni e quelle situazioni che permettono alla persona di raggiungere obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé indipendentemente dagli aspetti sintomatologici.

La stazione appaltante è l'Azienda USL di Bologna, Servizio Acquisti di Area Vasta (SAAV).

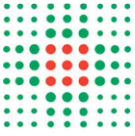
L'Azienda USL attiverà gli interventi e gestirà autonomamente il servizio, provvederà al controllo e verifica delle fatture dopo riscontro di regolarità e intratterrà tutti i rapporti gestionali con la ditta appaltatrice.

L'Azienda USL si riserva la facoltà, in sede di esecuzione dell'accordo quadro, di non richiedere l'attivazione di alcun intervento, senza che la Ditta aggiudicataria possa vantare alcuna pretesa.

## **ART. 2 – FINALITÀ**

Il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con Budget di Salute è la cornice di senso e di significati che introduce cultura, pratiche e organizzazione secondo metodologie di lavoro innovative ed un modello unitario e condiviso. L'insieme di finalità e di obiettivi è ben più di una sommatoria di bisogni, di azioni, di risposte. È un insieme di elementi e di obiettivi che variano al variare dei bisogni dell'utenza e delle trasformazioni di contesto e che definiscono il campo di esistenza del sistema e l'appropriatezza delle attività e dei percorsi.

Il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna, in cogestione con il Partner aggiudicatario di progetto ed in collaborazione con gli Enti locali (anche attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionale, in seguito denominata UVM o Equipe integrata con funzione di UVM), gli utenti e i familiari o i tutori legali, il volontariato e gli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità, promuove l'innovazione, lo sviluppo e la realizzazione dei percorsi di cura secondo i bisogni/problemi dell'utenza che possono articolarsi con interventi di supporto alla domiciliarità, all'abitare e all'aggregazione/socialità, con attività e percorsi di formazione e d'inserimento lavorativo e con le attività di comunità.



Inoltre, persegue e sostiene:

- la costruzione di attività e percorsi riabilitativi che consentono il recupero e l'acquisizione di abilità, di competenze e di autonomie comportamentali e relazionali volte al miglioramento delle capacità di funzionamento personale e sociale;
- l'accoglimento dei bisogni e la valorizzazione delle richieste emancipative degli utenti e la promozione di percorsi caratterizzati da un crescente senso di autonomia decisionale e libertà d'azione e da una maggiore partecipazione alle attività quotidiane quali il lavoro, lo studio e la vita di comunità (recovery);
- il raggiungimento da parte degli utenti, di obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé attraverso percorsi che ne rispettino la motivazione, la capacità di scelta, le preferenze e che ne valorizzino i punti di forza, le esperienze, la consapevolezza dei propri diritti e l'autonomia di cittadino nella propria comunità (recovery);
- il supporto individuale all'utente per favorire la sua partecipazione consapevole alla progettazione condivisa e partecipata del proprio percorso di cura e riabilitazione e alla coproduzione di servizi ed attività per la salute mentale attraverso risorse ed opportunità (recovery college) disponibili nella comunità;
- il supporto individuale all'inclusione sociale dell'utente come fattore positivo del benessere psichico attraverso occasioni di apprendimento, applicazione e sviluppo - in maniera strutturata (reti formali) e non strutturata (reti informali) - secondo buone prassi recovery oriented (social prescribing, individual placement and support (IPS), recovery college, supporto tra pari);
- la permanenza della persona al domicilio prescelto coinvolgendo i diversi soggetti della comunità o il percorso di uscita da inserimento residenziale.

A riferimento delle finalità soprascritte,

il **Piano Sociale e Sanitario 2017 – 2019 della Regione Emilia-Romagna** propone e promuove un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un welfare territoriale e comunitario:

*“Domiciliarità e prossimità, per una presa in carico precoce e preventiva delle fragilità attraverso modalità proattive e capacitanti, sono realizzabili attraverso:*

*sviluppo e potenziamento della collaborazione e del coordinamento tra i diversi servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, quindi lavoro collettivo, anche al fine di migliorare l'innovazione dei servizi esistenti e ottimizzare gli strumenti in uso (...) A questo obiettivo può concorrere inoltre il potenziamento e/o la riqualificazione degli strumenti in uso (**l'unità di valutazione multidimensionale, il lavoro in équipe**) e il consolidamento di nuovi strumenti di integrazione socio-sanitaria per progetti di cura e di autonomia possibile, come **il budget di salute**. Questo strumento integrato socio-sanitario nasce a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato delle persone affette da disturbo mentale grave. Attivabile dalle Aziende USL in collaborazione con i Servizi sociali, è composto da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, nell'ottica della recovery (possibile guarigione), il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità, mediante l'attivazione di percorsi evolutivi, in alternativa e/o successivamente all'assistenza residenziale. Potenzialmente questo strumento può essere utilizzato anche nei confronti di altri target.”*

e sulla base delle **Linee Programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona**, approvate dal Governo e dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del **6 luglio 2022**,





“Di seguito si riportano gli elementi qualificanti, che devono essere tutti coesistenti per poter definire il Budget di Salute, e gli elementi attuativi con indicazione di percorsi e strumenti amministrativi adeguati. Due ambiti che devono andare di pari passo. Per dare unitarietà al processo e piena attuazione ai percorsi con Budget di Salute occorre creare punti di convergenza fra la parte clinico-assistenziale e quella amministrativa.

#### ELEMENTI QUALIFICANTI

1) Il Budget di Salute si rivolge a persone prese in carico dalla rete dei servizi sanitari territoriali con bisogni complessi sia sociali che sanitari. Protagonista del Budget di Salute è la persona considerata nella comunità di riferimento, vista nella complessità delle sue risorse, dei suoi bisogni sia sociali che sanitari, delle sue relazioni e dei suoi obiettivi rispetto ai quali possa esprimere il diritto all'autodeterminazione. Il Budget di Salute sostiene progetti individualizzati, finalizzati a favorire la permanenza della persona nel domicilio prescelto coinvolgendo i diversi soggetti della comunità.

2) Il Budget di Salute è a governo e coordinamento Pubblico per garantire una reale integrazione sociosanitaria. La richiesta di attivazione del Budget di Salute, anche su proposta della persona e/o di un suo legale rappresentante, deve avvenire ad opera di un operatore sanitario o sociale dei servizi che hanno in carico il caso. Mira all'abilitazione nell'ottica della piena attuazione dei diritti e rispetto dei doveri di cittadinanza. La componente sociale è a garanzia dei diritti/doveri di cittadinanza; quella sanitaria per il diritto alla salute e all'abilitazione. Ciascun servizio fa riferimento alla propria normativa per erogare gli interventi. L'Equipe sociosanitaria, così composta da almeno un operatore sanitario e sociale, deve prevedere il contributo della persona stessa, dell'eventuale Amministratore di Sostegno in base al mandato ricevuto e, su richiesta della persona stessa, dei soggetti significativi affinché la persona partecipi attivamente alla valutazione di bisogni e risorse ed esprima il diritto all'autodeterminazione nella cura condivisa e nella definizione del proprio progetto di vita, dove possa consapevolmente investire le proprie risorse anche economiche.

3) L'approccio capacitante mira a costruire una relazione di fiducia per effettuare la valutazione multiprofessionale e multidimensionale dei bisogni e delle risorse e la definizione del Budget di Salute. La valutazione deve essere condotta nella relazione e nel dialogo con la persona, anche attraverso strumenti validati e standardizzati e deve esplorare tutte le seguenti aree:

- Area clinica
- Area del funzionamento psicosociale
- Area bisogni e risorse, personali e di comunità
- Area della qualità della vita

4) Il budget di salute mette insieme il percorso di cura e il progetto di vita della persona. Sulla base delle valutazioni condotte in tutti gli assi di intervento (casa/habitat, formazione/lavoro, socialità e apprendimento/espressività/comunicazione), viene costruito, su misura e in modo partecipato con la persona tenendo conto delle sue preferenze, il “Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) che deve esplicitare azioni e obiettivi da raggiungere in ciascun asse. Il PTRI, come percorso di cura orientato al recovery della persona, si sviluppa insieme al progetto di vita. Ogni progetto Budget di Salute deve avere essere coordinato da un Case Manager identificato che può essere di ambito sanitario o sociale.

5) Il Budget di Salute per diventare operativo richiede il consenso, che viene espresso nella sottoscrizione anche da parte della persona di un accordo, nel quale vanno declinati gli obiettivi e gli impegni di tutti i soggetti coinvolti. L'accordo è parte integrante del budget di salute.





6) *Il Budget di Salute nella fase attuativa deve essere costantemente monitorato e verificato dall'équipe sociosanitaria, almeno annualmente, con la partecipazione attiva della persona. Responsabile dell'azione di monitoraggio e verifica è il Case manager identificato già in fase progettuale. La verifica prenderà in considerazione anche indicatori di esito.*”

Secondo le finalità definite, gli interventi previsti sono ripartiti in quattro lotti:

- Lotto 1. Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (CSM, NPIA);
- Lotto 2. Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP);
- Lotto 3. Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM);
- Lotto 4. Attività di comunità (DSM DP).

## **ART. 3 – CARATTERISTICHE DELL'UTENZA**

### **3.1 Utenti adulti con disagio e disturbi psichici in carico ai Centri di Salute Mentale**

Tali utenti usufruiscono dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati promossi dal DSM DP, manifestano una gravità della sintomatologia clinica che - come è dimostrato anche dalla letteratura internazionale - non correla linearmente con il livello di funzionamento personale, sociale e lavorativo della persona; le competenze cognitive, scolastiche e lavorative ed i fattori affettivo-relazionali, motivazionali, culturali, ambientali e sociali giocano un ruolo altrettanto se non maggiormente importante dei sintomi.

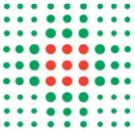
Per tale motivo è necessario definire un profilo completo e complessivo dell'utente in relazione alle capacità e alle competenze possedute e al livello di disabilità e di difficoltà relazionali, comportamentali e sociali palesate.

Allo stesso tempo con il “Budget di Salute” è fondamentale promuovere ed avviare un processo di cambiamento profondamente legato alle aspirazioni individuali, diverso da persona a persona, attraverso cui l'individuo migliora il proprio benessere, vive in modo auto-diretto e si impegna a gestire al meglio le proprie potenzialità. È un modo di vivere più soddisfacente e pieno, in cui si recuperano le aspettative positive, a prescindere dalla malattia mentale e si rafforzano le risorse delle persone, aiutandole ad emanciparsi dal ruolo di malato e a recuperare un ruolo sociale attivo nella comunità. In questa prospettiva, il processo di recovery implica uno spostamento del focus dai deficit da compensare alle risorse e ai punti di forza da potenziare.

In particolare, per la fascia di utenti con età 18/25 anni è fondamentale costruire dei Progetti Individualizzati con Budget di Salute caratterizzati da interventi tempestivi, mirati e con il coinvolgimento della famiglia. Inoltre, per tali utenti devono essere sviluppate delle specifiche attività di gruppo, non assimilabili a quelle effettuate con utenti in condizione di cronicità del disturbo psichico.

### **3.2 Utenti minorenni con gravi disturbi psicopatologici in età 16-17 anni**

Gli utenti in età adolescenziale con disturbi psicopatologici (che possono rientrare fra i Disturbi di Personalità, gli Esordi psicotici, le sindromi depressive, ecc.), presentano compromissioni sul piano del funzionamento relazionale, sociale e di apprendimento/lavorativo. Il trattamento (che può



favorire uno sviluppo positivo anche in questi versanti) richiede progetti terapeutico-riabilitativi multiprofessionali individualizzati.

Spesso solo grazie ad una relazione di fiducia sviluppatasi con il/la ragazzo/a è possibile accompagnarlo/a attraverso esperienze e contesti che portino a un inserimento sociale e ad una autonomia personale con la gradualità necessaria. I percorsi in alcuni casi sono protratti nel tempo e richiedono una continuità oltre l'età dei 18 anni. Per le caratteristiche degli utenti che, come gli altri coetanei adolescenti, hanno fra i compiti evolutivi anche l'emancipazione nei confronti dei genitori, è auspicabile poter fornire progetti e punti di riferimento in continuità nei periodi di passaggio fra le età.

In particolare, anche per la fascia di utenti con età 16/17 anni è fondamentale costruire dei Progetti Individualizzati con Budget di Salute caratterizzati da interventi tempestivi mirati e con il coinvolgimento della famiglia. Inoltre, per tali utenti devono essere sviluppate delle specifiche attività di gruppo, non assimilabili a quelle effettuate con utenti adulti e/o in condizione di cronicità del disturbo psichico.

Ai fini del budget di salute saranno individuati utenti con disturbi psicopatologici che siano entrati in un percorso di continuità di cura fra NPIA e CSM (+/SerDP) e per i quali i servizi abbiano concordato una progettualità condivisa, che affianchi il percorso di cura realizzato in NPIA evitando la dispersione e l'esperienza di una cesura nei percorsi stessi. Pertanto, le UU.OO. NPIA – ipotizzato un progetto individualizzato con BdS per un giovane utente in carico di 16 o 17 anni - dovranno accordarsi preventivamente e ancor prima che il progetto venga attivato, con i CSM, a verifica della disponibilità delle risorse BdS di questi ultimi e a garanzia della continuità del percorso.

### **3.3 Utenti adulti con problematiche di dipendenza patologica**

Le persone con Disturbi da Uso di Sostanze (DUS) e Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) rappresentano l'utenza target dei Servizi per le Dipendenze Patologiche. In base ai bisogni, espressi e inespressi, e le condizioni della persona vengono definiti percorsi di cura individualizzati e finalizzati al miglioramento della qualità di vita della persona, alla valorizzazione delle sue risorse personali e alla facilitazione dell'autonomia possibile.

Ponendo particolare attenzione ai nuovi stili di consumo, alla diversificazione delle sostanze di consumo e d'abuso diverse dall'eroina, al rischio di cronicità di tossicodipendenti "anziani", alla migliore individuazione di comorbidità e di soggetti multiproblematici, l'identificazione dei bisogni determina la strutturazione dell'offerta, così come la diversificazione e l'innovazione dell'offerta possono far emergere bisogni nascosti o latenti.

Appare inoltre sempre più evidente che, relativamente alla popolazione giovanile, per contattare il fenomeno bisogna andare laddove c'è il problema, utilizzando strumenti, luoghi ed orari diversi da quelli dell'ambulatorio, in considerazione anche del fatto che l'intervento non prevede la esclusiva centralità del farmaco, ma individua anche la relazione sia in ambito clinico che territoriale come risposta ai bisogni di aiuto.

L'opportunità della progettazione individualizzata con Budget di Salute rappresenta la giusta innovazione per persone disponibili, o anche solo parzialmente disponibili, al cambiamento ma anche per persone che necessitano di interventi di base utili al miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Il sistema integrato dell'offerta rappresenta la risposta più appropriata per affrontare in maniera adeguata i bisogni emergenti e la mutevolezza del fenomeno, deve essere caratterizzato da flessibilità, integrazione degli interventi, sensibilità ai cambiamenti.

In tema di utenti con età uguale o superiore ai 65 anni si raccomandano le UU.OO. CSM/SerDP di contattare e prendere accordi con i Servizi Sociali Area non autosufficienza dei Comuni al fine di concordare la continuità del Progetto individualizzato con BdS attraverso le risorse rese disponibili da parte del servizio di nuova presa in carico. In particolare, i nuovi progetti con BdS per utenti



over 65 anni possono essere attivati solo attraverso le risorse rese disponibili da parte dei Servizi Sociali Area non autosufficienza dei Comuni.

Inoltre, viene data la massima priorità alle progettazioni con Budget di Salute per gli utenti nella fascia di età 16 – 25 anni, per gli utenti in uscita da strutture residenziali e per gli utenti con progetti in compartecipazione di spesa con i Servizi Sociali territoriali dei Comuni.

Le Unità Operative territoriali CSM, SerDP, NPIA ed i propri Partner aggiudicatari possono fornire risposte utili e mirate per tutti, se per prima cosa sono in condizione di differenziare le esigenze riabilitative degli utenti, per poi poterle abbinare in un secondo momento con lo spettro più ampio delle opportunità esistenti e disponibili.

Relativamente ai LOTTI 1 e 2, la proposta di un intervento deve essere sostenuta, nella costruzione del progetto individualizzato, dall'individuazione dei bisogni prioritari e delle criticità più ricorrenti, per cui è necessario realizzare una valutazione qualitativa delle abilità e delle competenze personali e sociali di ogni singolo utente. Un percorso valutativo si può avvalere di un sistema che presenti una scala di valori, utili ad individuare i livelli di funzionamento personale e sociale e i potenziali obiettivi da raggiungere (Scala della qualità di vita, Recovery Star, Work Star) e che possano essere così associati e connessi ai diversi **livelli d'intensità (alta, media e bassa intensità riabilitativa)** dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati.

Premesso che con il Budget di Salute non ci sono criteri escludenti e selettivi, prima della costruzione del progetto individualizzato è opportuno indicare dei criteri minimi di accesso per poter individuare i soggetti beneficiari. L'individuazione delle persone in carico alle UO CSM, SerDP, NPIA da inserire nei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute, devono presentare almeno una delle seguenti condizioni:

1. difficoltà e disabilità sul piano della cura di sé, delle autonomie, delle competenze e delle capacità relazionali, comportamentali e sociali;
2. insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari;
3. isolamento sociale derivante da una debole o inadeguata rete extrafamiliare;
4. difficoltà di gestire con competenza un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate;
5. difficoltà di inserimento lavorativo, derivante dalla mancanza di abilità/competenze, di titoli formativi e qualifiche professionali, degli stimoli e dei supporti opportuni;
6. presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali o in comunità terapeutiche;
7. situazioni complesse di dimissione dal carcere.

## ART. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

### 4.1. IL PROGETTO TERAPEUTICO RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO (LOTTI 1 E 2)

L'utente accede al Servizio, viene preso in carico, si progetta tutto il percorso terapeutico riabilitativo e si attivano in modo integrato gli interventi che tengono in considerazione del sapere professionale degli operatori e dei Servizi e del sapere esperienziale degli utenti. L'impegno del Servizio CSM, SerDP, NPIA e degli operatori di riferimento è di garantire per ogni utente una presa in carico multidisciplinare e un **progetto individualizzato** scritto, verificabile periodicamente e partecipato. Un progetto in tal modo ipotizzato e impostato permette di procedere con attenzione e in modo sistematico, definendo bisogni, problemi, obiettivi e azioni e monitorandoli costantemente. Un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) è necessario che sia individuale, centrato più sulla persona, sulla sua domanda e sui suoi bisogni, che non sull'offerta dei servizi, che sia personale, tarato sulle reali abilità e competenze della persona e che sia condiviso, cioè concordato e in co-progettazione con l'utente in primis e con i Partner aggiudicatari di lavoro, gli



Enti locali (UVM o Equipe integrata con funzione di UVM), i familiari o i tutori legali, il volontariato e gli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità.

Altra premessa importante è che gli interventi riabilitativi siano integrati e non separati dal trattamento di cura, che non siano considerati mere attività sociali e che costituiscano una prassi terapeutica che pone l'utente e il suo benessere al centro del lavoro dell'equipe curante. I Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute come anche i progetti delle attività di comunità devono:

- esplicitare azioni e obiettivi da raggiungere in ciascun asse;
- sostenere la capacitazione e il protagonismo della persona, al fine di consentire alla stessa di diventare imprenditrice del proprio progetto di vita;
- favorire una vita indipendente dalla supervisione dei familiari o altri caregiver, dove l'individuo mira a essere in grado di provvedere alle proprie necessità quotidiane, di gestire autonomamente il denaro, la terapia farmacologica, gli appuntamenti, gli acquisti, la preparazione dei pasti e gli oggetti personali;
- sostenere la scelta, il controllo e la responsabilizzazione dell'utente sul suo percorso di recupero;
- favorire una prolungata remissione dei sintomi;
- sostenere la motivazione al cambiamento;
- sostenere i rapporti familiari, le amicizie e la rete sociale;
- favorire i riflessi positivi sulla famiglia e sul contesto comunitario di supporto
- favorire lo svolgimento di attività di studio o lavoro che siano costruttive, produttive e appropriate all'età, alle aspirazioni e alle preferenze dell'individuo;
- favorire la partecipazione ad attività ricreative e lavorative nei luoghi di vita della comunità;
- vedere l'impegno, la collaborazione e la cooperazione di tutte le parti interessate.

Talvolta gli interventi educativi e riabilitativi per l'utenza con lunga presa in carico sono percorsi integrati finalizzati a soddisfare dei bisogni che richiedono contemporaneamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, volti a incrementare l'autonomia delle persone seppur parzialmente e gradualmente. L'obiettivo in tutti i casi è di favorire l'inclusione sociale al massimo delle possibilità dell'utente e del contesto della comunità: alla base delle diverse attività, azioni e obiettivi che compongono gli interventi sociosanitari del Budget di Salute vi sono l'apprendimento, l'acquisizione di abilità/competenze e lo sviluppo delle stesse, avendo cura di rispettare ciò che la persona si sente e preferisce fare. Risulterà utile favorire occasioni concrete di apprendimento esperienziale in ambienti non protetti e di comunità e di applicazione e sviluppo delle conoscenze e delle competenze acquisite, spostando il focus dai deficit alle risorse e ai punti di forza da potenziare.

Gli interventi educativi, declinati nel progetto individualizzato, interessano le aree corrispondenti ai principali determinanti di salute, ovvero tutti quei fattori la cui presenza modifica in senso positivo o negativo lo stato di salute di una popolazione. Le aree interessate sono: formazione e lavoro, casa e habitat sociale, affettività e socialità; in relazione ai bisogni dei singoli si verranno a configurare modalità di risposta maggiormente orientate a una o più aree e, in base alla complessità delle problematiche sociosanitarie (in funzione della necessità di supporto e quindi della qualità/quantità dei servizi da erogare), si prevedono tre livelli di intensità progettuale (alta, media e bassa) e di investimento attraverso il Budget di Salute. Tuttavia, le aree non sono di fatto separabili ma



strettamente interdipendenti e dovranno essere sempre tenute in considerazione, in forma integrata, nel progetto individualizzato.

Il progetto individualizzato ha come obiettivo generale il progressivo miglioramento delle condizioni di salute e della qualità di vita delle persone in carico ai CSM, SerDP, NPIA del DSM DP, attraverso la progettazione e la gestione di interventi educativi nelle aree sopra citate. Il progetto individualizzato dovrà indicare la natura del bisogno, gli obiettivi, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi, le responsabilità professionali e di servizio, i tempi e le modalità di verifica e in particolar modo le risorse necessarie (risorse personali, pubbliche, private e comunitarie integrate tra loro in un unico progetto di Budget di Salute).

La segnalazione può arrivare non solo dai Servizi CSM/SerDP/UU.OO. NPIA ma può essere proposta dall'utente stesso, dai familiari, dal territorio, dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta, ecc.

La valutazione di fattibilità progettuale di tutte le segnalazioni delle situazioni da inserire nell'attivazione dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati sarà effettuata dagli operatori delle UO CSM, SerDP, NPIA, con individuazione dei singoli casi aventi titolo alla fruizione di un progetto individualizzato. È auspicabile che la valutazione di fattibilità e la progettazione condivisa e partecipata economicamente dai Servizi Sociali dei Comuni che afferiscono al territorio dell'AUSL di Bologna, si effettuino previo passaggio in UVM o in Equipe integrata con funzione di UVM.

L'équipe di presa in carico delle UO CSM, NPIA, fatte le proprie valutazioni sul bisogno di un utente, previo confronto ed accordo verbale con esso, propone un Progetto Individualizzato con Budget di Salute e individua l'operatore di riferimento.

L'operatore di riferimento, dopo aver raccolto tutte le informazioni sui soggetti di riferimento per l'utente, sui bisogni/problemi, sulla situazione familiare e sulle aree di funzionamento sociale (casa, lavoro, socialità, reddito) e personale (aree di criticità, abilità e competenze psico-sociali), coinvolge con richiesta formale e attraverso il portale informatico preposto alla gestione dei progetti individualizzati BdS, gli operatori individuati dal soggetto aggiudicatario.

L'équipe di presa in carico delle UO SerDP, fatte le valutazioni sul bisogno della persona, propone la progettualità al Tavolo Tecnico congiunto con gli Enti aggiudicatari che definiscono successivamente l'Ente che entrerà in progettazione condivisa e partecipata. Quest'ultimo si metterà poi in contatto con l'operatore di riferimento del SerDP di presa in carico per avviare le fasi della progettazione.

Per la Progettazione / Valutazione, si costituiscono caso per caso delle equipe di progetto tra le UO CSM, SerDP, NPIA e i Partner aggiudicatari, gli Enti Locali (con eventuale coinvolgimento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale o dell'Equipe integrata con funzione di UVM), gli utenti e i familiari o i tutori legali, il volontariato e gli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità.

Le equipe di progetto BdS effettueranno in varie fasi:

- a. la valutazione dei bisogni/problemi e degli elementi caratteristici della persona collegati alle aree del vivere (abitare, socialità, lavoro, reddito) e alla gestione della vita quotidiana;
- b. l'elaborazione e la scrittura per ciascun utente di un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) con Budget di Salute - previo coinvolgimento dell'interessato - con definizione di obiettivi e aree di intervento, azioni e declinazione dell'intervento con prestazioni / presenze, tipologia di supporto, attori, risorse necessarie, compartecipazioni, durata e tempi di verifica;





- c. la sottoscrizione del progetto condiviso da parte di tutti i componenti l'equipe di progettazione condivisa e partecipata, compreso l'utente;
- d. la validazione e la firma del progetto da parte del Responsabile di Budget dell'U.O. CSM/SerDP/NPIA della proposta progettuale e del suo impegno di spesa. In caso di progettazione condivisa e partecipata e compartecipazione con i Servizi Sociali territoriali vi sarà anche la validazione e la firma da parte del relativo Responsabile;
- e. l'avvio delle attività riabilitative e lavorative prefissate da parte degli operatori del soggetto aggiudicatario e di altri attori della comunità coinvolti;
- f. Il monitoraggio e la verifica periodica con eventuale conferma o ridefinizione degli obiettivi, degli interventi e delle attività del progetto.

Le verifiche devono essere svolte dall'Equipe di progetto soprattutto in fase di scadenza del progetto, al fine del suo rinnovo o conclusione, oppure ogni qualvolta si rendesse necessaria una sua rimodulazione alla luce di cambiamenti significativi dei bisogni e delle condizioni della persona.

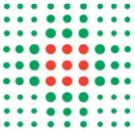
Come indicato al punto 5.3 vi saranno dei passaggi autorizzativi che l'equipe di progetto, attraverso l'operatore di riferimento, chiederà al Direttore di UOC, al Direttore DSM DP e al DEC.

Il Progetto Individualizzato ha le seguenti caratteristiche principali:

- ha una durata definita e prevede un livello di intensità;
- si rimodula nel tempo in relazione al raggiungimento o meno degli obiettivi;
- presuppone la partecipazione del destinatario o del suo legale rappresentante ed eventualmente dei familiari;
- promuove la personalizzazione degli obiettivi, degli interventi e delle attività, a seguito di un'attenta lettura ed analisi dei bisogni / problemi (scheda di progetto individualizzato con BdS, con informatizzazione e creazione di data base a fini statistici, gestionali e rendicontativi);
- prevede un utilizzo sia delle risorse finanziarie definite e predisposte dal presente capitolato sia eventualmente dell'utente, della famiglia, dell'Ente locale, di Enti del Terzo Settore e di altri attori pubblici e privati della comunità;
- promuove modelli di progettazione condivisa e partecipata e cogestione tra DSM DP, Partner aggiudicatario, Enti locali (UVM o ETI), utenti e familiari o tutori legali, volontariato e altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità, eventualmente coinvolti.

Il Progetto Individualizzato, condiviso con l'assistito o con chi ne fa le veci, contiene i seguenti elementi:

- a. dati anagrafici, Servizio di presa in carico, persone, operatori e Servizi di riferimento
- b. individuazione del responsabile del caso;
- c. sintesi dei problemi e dei bisogni rilevati dalla persona, dai referenti affettivi primari, dagli operatori DSM DP, dagli operatori dei Servizi Sociali Territoriali;
- d. descrizione della situazione familiare;
- e. descrizione delle aree del vivere (abitare, socialità, lavoro, reddito) e delle condizioni generali di salute fisica;
- f. aree di criticità, abilità e competenze psico sociali;
- g. gli obiettivi riabilitativi e sociali;
- h. le azioni e gli interventi necessari al soddisfacimento dei bisogni sociali - riabilitativi - formativi - lavorativi;



- i. la tipologia di supporto alla persona (individuale o di gruppo);
- j. le risorse tecniche, professionali ed economiche messe rispettivamente a disposizione dal presente capitolato;
- k. le risorse attivate e messe a disposizione dall'utente e/o dalla famiglia;
- l. le risorse attivate e messe a disposizione dall'Ente Locale;
- m. le risorse attivate e messe a disposizione dagli Enti del Terzo settore, dal sistema di welfare pubblico e privato e dalla comunità;
- n. l'impegno e la responsabilità a realizzare il progetto, sottoscritti da parte di tutti i componenti l'equipe di progetto compreso l'utente o di chi ne fa le veci;
- o. le fasi temporali di durata e le scadenze delle verifiche;
- p. la validazione conclusiva e l'autorizzazione alla spesa del Responsabile di CdR.

#### 4.2. PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA

L'art. 6 del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), "*Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore*", recita quanto segue: "*1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.*"

Pertanto, si afferma che non rientra nella logica competitiva di questo Capitolato di gara basato sul rapporto giuridico sinallagmatico tra AUSL di Bologna e soggetto aggiudicatario, quanto stabilito dall'art. 55 "*Coinvolgimento degli enti del Terzo settore*" del D.lgs. n. 117/2017 (coprogrammazione – coprogettazione - accreditamento)

La modalità proposta in questa sede, è quella di una quale metodologia che mira a creare le condizioni per uno sviluppo condiviso e complementare del sistema di servizi, che rafforza le finalità del servizio sanitario, quale garante della salute pubblica e del benessere della popolazione in generale e individua, riconosce e valorizza nuovi soggetti attuatori e promotori di risposte attive (Partner aggiudicatario, Enti Locali, associazioni, volontari, soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità) a favore delle persone in situazioni di disagio.

In particolare, promuovendo e stimolando la comune progettazione per la stipula dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati con budget di salute e per la costruzione e la realizzazione dei progetti delle attività di comunità, il DSM DP condivide con altri soggetti e coordina la realizzazione degli stessi, il supporto e la gestione di percorsi di abilitazione, riabilitazione e di emancipazione sociale nei confronti di utenti che necessitano di programmi riabilitativi individualizzati e/o di gruppo in un rapporto di continuità temporale e spaziale, allo scopo di favorire la costruzione e/o ricostruzione di reti familiari e sociali, l'integrazione e il reinserimento sociale e produttivo nonché volte a contrastare processi di cronicizzazione, desocializzazione ed esclusione sociale.

Da questo punto di vista, il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato che viene messo a punto nel contratto di cura intende funzionare anche come un progetto di innovazione della rete dei servizi. Il dispositivo "contrattuale" vuole vincolare alla reciproca responsabilità tutti i contraenti: la piena integrazione dei servizi sociali e sanitari (pubblici e privati) è assunta come condizione per





l'integrazione dei soggetti deboli nei contesti sociali. Un ulteriore passo avanti in questa direzione è costituito dai progetti delle attività di comunità.

L'intento, quindi, è quello di promuovere forme di intervento capaci di non separare le variabili socio-economiche e ambientali dall'offerta di servizi; di non porre confini rigidi fra sociale e sanitario, di rendere più flessibile e temporalizzata l'offerta e i modelli di erogazione; di evitare l'autoreferenzialità sia sul versante pubblico sia su quello del privato sociale. A tale scopo la metodologia del budget di salute e le attività comunitarie secondo l'approccio di cura orientato alla guarigione (recovery) incentivano la trasformazione che coinvolge diversi servizi e reti di intervento in grado di ridare alle persone che versano in condizione di vulnerabilità e disagio, le opportunità necessarie per aumentare le proprie aspettative e qualità della vita.

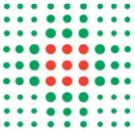
Tutti i soggetti potenzialmente e/o fattivamente coinvolti nella progettazione condivisa e partecipata che sosterranno gli utenti nell'accesso ai diritti, alla casa-habitat sociale, al lavoro/formazione, alla socialità/affettività e alle opportunità per una reale integrazione nella comunità, sono:

- a. il DSM DP (CSM, SerDP, NPIA) per il quale l'inserimento delle persone nei progetti individualizzati, non ne fa decadere il ruolo di Servizio Pubblico ma integra tali progetti con la presa in carico degli utenti e con tutte le attività necessarie a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA);
- b. il Partner aggiudicatario che sottoscrive un impegno/contratto d'investimento di risorse economiche, tecnico-professionali, logistiche e di comunità;
- c. gli Enti Locali che attraverso le proprie strutture organizzative (e l'UVM/ETI) possono mettere a disposizione delle risorse economiche di compartecipazione, d'integrazione e di inclusione sociale (es. prestazioni del personale del Servizio Sociale, alloggi di edilizia residenziale pubblica, pasti, sostegni economici, ecc.);
- d. gli utenti e le famiglie e/o i tutori legali che collaborino attivamente a un concreto impegno a incrementare e autopromuovere le proprie capacità d'inclusione, riabilitazione ed emancipazione ed eventualmente compartecipino al proprio budget di salute;
- e. le associazioni, i volontari, i soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità che rappresentano una fonte ulteriore di opportunità in termini di aiuto e di supporto all'utente per poter costruire e sviluppare al meglio il proprio progetto individualizzato e permettergli di conseguire dei reali obiettivi di inclusione e di integrazione nella comunità.

Il partner o i partner aggiudicatari se diversi su Lotti diversi, dovranno nominare un responsabile generale dei progetti per ogni Lotto o per più Lotti, in base alle assegnazioni di gara, dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati, dei progetti di convivenza sull'abitare di transizione e dei progetti delle attività di comunità. Tali responsabili sono una figura di interfaccia con la Direzione del DSM DP, con il RUP, con il DEC, ai quali dovranno essere comunicati i loro nominativi.

Tali responsabili sono garanti:

- dell'adeguata presa in carico degli utenti, dell'effettivo svolgimento delle attività previste dai progetti terapeutici riabilitativi individualizzati con BdS e dell'appropriato supporto agli utenti presenti nei progetti delle attività di comunità;
- della trasmissione agli operatori, con particolare scrupolo verso quelli di nuova assunzione, delle informazioni e delle prescrizioni relative al presente Capitolato di gara, al progetto individualizzato con budget di salute e al progetto dell'attività di comunità, ai contesi sociali in cui entrambi si inseriscono e agli obiettivi da raggiungere;
- della corretta erogazione delle prestazioni come previsto dal presente Capitolato nello svolgimento di interventi ed attività del BdS;
- del raggiungimento degli obiettivi riabilitativi prefissati in ogni singolo progetto individualizzato e/o di ogni attività comunitaria e della verifica delle tappe intermedie;



- dell'adeguata organizzazione funzionale degli operatori;
- dell'adeguata registrazione telematica, secondo modalità concordate con il DSM DP, delle prestazioni e degli interventi effettuati e delle presenze degli utenti in attività;
- di fornire al DEC gli aggiornamenti dei CV degli operatori in campo;
- di fornire al DEC tutte le informazioni, anche con relazioni scritte, circa le attività individuali e di gruppo svolte e le strutture utilizzate per effettuarle;
- di fornire al DEC le informazioni e i chiarimenti circa le prestazioni erogate dagli operatori e le presenze effettive in attività da parte degli utenti;
- di fornire al DEC tutte le informazioni sull'ottemperanza degli obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per gli operatori del soggetto aggiudicatario e sulla valutazione dei relativi rischi;
- della salubrità e dell'adeguatezza degli spazi e dei luoghi in cui si svolgono gli interventi e le attività in favore degli utenti e della facile raggiungibilità da parte di questi ultimi.

I responsabili partecipano attivamente alle riunioni tecniche, di supervisione dei contratti e agli incontri di formazione proposti dal DSM DP.

I responsabili sono i referenti a cui gli operatori fanno riferimento per primi in relazione a problematiche relative allo svolgersi del proprio lavoro e a cui il Direttore DSM DP (RUP) e il DEC fanno riferimento per mettere a punto le strategie e le linee di intervento delle progettazioni con BdS e dei PACo. Per questioni di particolare urgenza o gravità, pertanto, il responsabile generale dei contratti o un suo esplicito delegato devono essere reperibili nell'arco delle 24 ore.

La violazione o l'inadempienza degli impegni sopraccitati sono passibili di penalità o di quanto stabilito nelle clausole del presente Capitolato.

Per quanto riguarda le procedure operative e la metodologia di intervento della progettazione individualizzata con Budget di Salute si seguono le indicazioni date in materia dalle diverse istituzioni locali, regionali e nazionali. In particolare, al momento si fa riferimento a:

- Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute, Giunta Regionale Emilia-Romagna, Deliberazione N. 1554, 20 ottobre 2015
- Indirizzi regionali per la realizzazione di UVM nei progetti con Budget di Salute, Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna / ANCI Emilia-Romagna, 2018
- Linee di Indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia Budget di Salute in UVM, Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, maggio 2019
- Linee Programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona, Governo / Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del 6 luglio 2022
- Procedure operative per la gestione e la progettazione condivisa e partecipata dei progetti individualizzati con Budget di Salute definite da Accordi di Programma tra AUSL di Bologna e i Comuni dei Distretti dell'ambito metropolitano di Bologna

#### **4.3. RUOLO E COMPETENZE DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE - DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Il Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche ha una Direzione unica e realizza le sue attività attraverso Unità Operative territoriali, ospedaliere e in diversi livelli di coordinamento



gestionali e funzionali. Inoltre, coordina e verifica la qualità degli interventi e delle strutture autorizzate e accreditate presenti nel territorio.

#### **4.3.1. Centro di Salute Mentale (CSM)**

Il Centro di Salute Mentale è la sede organizzativa degli operatori e del coordinamento degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale nel territorio di competenza, tramite l'integrazione funzionale con i Distretti. Compito dei CSM è di garantire la governance dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati, di definire le aree interessate, l'intensità del progetto, la tipologia d'intervento, di verificarne gli esiti e di promuovere quanto necessario per la miglior realizzazione degli stessi, insieme ai Partner aggiudicatari di progetto agli Enti Locali, agli Enti del Terzo settore, agli utenti e ai familiari.

#### **4.3.2. Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP)**

La prevenzione, il trattamento e la riabilitazione della persona che presenta disturbi da uso di sostanze, legali e illegali, e/o gioco d'azzardo, sono assicurate dal Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP) del DSM DP dell'Azienda USL. Essi svolgono attività di promozione della salute e prevenzione dei disturbi da uso di sostanze, effettuano diagnosi, attività di cura e trattamenti integrati medico - farmacologici, psicologici, sociali e riabilitativi, assistenziali, interventi di reinserimento sociale, riduzione del danno attraverso équipe multidisciplinari che coordinano e gestiscono progetti individualizzati nell'ambito di una rete di strutture ambulatoriali e di una struttura Mobile (attività di bassa soglia d'accesso e riduzione del danno), coprendo tutto il territorio aziendale. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione delle malattie infettive e delle patologie croniche correlate all'abuso di sostanze, alla qualità della vita e all'integrazione sociale della persona con disturbi da uso di sostanze e dei suoi familiari.

#### **4.3.3. UO Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)**

Le Unità Operative (UU.OO.) della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) assicurano le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi e deficit neurologici, neuromotori, neuropsicologici e psicopatologici nella fascia di età 0 - 17 anni.

Il modello organizzativo delle UU.OO. NPIA assicura qualità, equità ed omogeneità ai servizi offerti alla popolazione di riferimento, con uno stretto legame con gli ambiti territoriali e con gli altri Servizi sanitari.

#### **4.3.4. Impegni comuni delle UU.OO. CSM, SerDP, NPIA**

In particolare, le UU.OO. territoriali CSM, SerDP, NPIA garantiscono i necessari impegni per:

- condividere e coordinare l'individuazione dei beneficiari e la formulazione dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati e dei progetti delle attività di comunità;
- elaborare un profilo socio-funzionale e storico dell'utente, utile alla costruzione del progetto individualizzato con budget di salute e degli obiettivi riabilitativi oppure individuare target di utenza coinvolgibile nelle attività di comunità;
- garantire il supporto ai Partner aggiudicatari ed ai collaboratori di progetto per una miglior articolazione e formulazione dello stesso;
- fornire le prestazioni specialistiche idonee e necessarie: prescrizioni farmacologiche, sostegni psicoterapici, prestazioni socio-assistenziali ed educative, interventi sulla crisi, consulenze e collaborazioni con altri Servizi, ricovero e percorsi ospedalieri, percorsi residenziali;
- partecipare alle attività di verifica e di monitoraggio sui percorsi riabilitativi individualizzati e comunitari dell'utenza;



- valutare in itinere l'andamento dei progetti individualizzati e comunitari individuando, assieme al Partner aggiudicatario le aree di eventuale problematicità ed assicurando la rimodulazione e la ridefinizione dei progetti e dei loro obiettivi.

#### **4.3.5. Il Servizio Amministrativo del DAATO (Dipartimento Attività Amministrative Territoriali e Ospedaliere)**

Il Servizio amministrativo del DAATO (Dipartimento Attività Amministrative Territoriali e Ospedaliere) coadiuva e supporta gli operatori delle UU.OO. CSM/SerDP/NPIA, nello sviluppo del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute, curando la parte economico-amministrativa (Contratto) e la rendicontazione delle prestazioni erogate dal Partner aggiudicatario.

#### **4.3.6. RUP / DEC Lotti 1, 2, 3 e 4 – Tavoli Tecnici (Lotti 1 e 2), Team (Lotto 3) e Nucleo operativo (Lotto 4) tra DSM DP e soggetto aggiudicatario**

Per tutti i Lotti 1, 2, 3 e 4 vengono nominati un Responsabile Unico di Progetto (RUP) e un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC). Su indicazione e nomina del DEC possono essere nominati degli Assistenti al DEC (ADEC).

Per il ruolo, le funzioni e i compiti di RUP, DEC e ADEC in rapporto al soggetto aggiudicatario, si rimanda alla normativa di riferimento, al *Regolamento AVEC disciplinante le modalità di nomina e individuazione delle competenze del Responsabile Unico di Progetto (RUP), dei responsabili di fasi (RP), del Direttore Esecuzione Contratti (DEC) e degli Assistenti al DEC (ADEC) in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture in attuazione del D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 e s.m.i. e all'art. 16 del presente Capitolato.*

Inoltre, fermo restando le specifiche competenze e responsabilità di RUP, DEC e ADEC, si stabilisce che:

- per il Lotto 1 (CSM/NPIA), si istituisce un Tavolo Tecnico Budget di Salute i cui componenti sono il RUP e il DEC dell'Azienda USL di Bologna, i direttori e/o i responsabili del soggetto aggiudicatario e i rappresentanti dei dirigenti e dei professionisti sanitari delle UU.OO. CSM/NPIA. Il numero dei partecipanti e la composizione del gruppo verranno definiti dal RUP dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto. Il RUP assume funzione di coordinamento del Tavolo Tecnico BdS, con eventuale delega al DEC.  
Il Tavolo Tecnico BdS, sarà un'interfaccia tra DSM DP AUSL e soggetto aggiudicatario con funzione consulenziale nel trattare tutti i temi descritti e previsti dal presente Capitolato e le criticità, i bisogni e gli aspetti derivanti dalla sua applicazione sul piano operativo, metodologico, procedurale, progettuale, valutativo e organizzativo.
- Per il Lotto 2 (SerDP), si istituisce un Tavolo Tecnico Budget di Salute i cui componenti sono il DEC dell'Azienda USL di Bologna, i responsabili degli Enti aggiudicatari, i rappresentanti dei professionisti sanitari delle UU.OO. SerDP. Il DEC assume funzioni di coordinamento del Tavolo Tecnico BdS. Gli Enti aggiudicatari definiscono, in riunione successiva al Tavolo Tecnico, il soggetto che entrerà in progettazione condivisa e partecipata e che contatterà l'operatore di riferimento del SerDP di presa in carico per l'avviamento delle fasi del progetto individualizzato con Budget di Salute.
- Per il Lotto 3 (Progetti di convivenza sull'abitare di transizione), si istituisce un Team Residenza e Abitare, i cui componenti sono il DEC e altri operatori dell'AUSL di Bologna che valuteranno l'appropriatezza degli invii dei CSM secondo i criteri di accesso definiti e si interfaceranno con i direttori e/o i responsabili del soggetto aggiudicatario.



- Per il Lotto 4 (PACo), è prevista la costituzione di un Nucleo Operativo costituito dal RUP, dal DEC e da operatori dell'AUSL, con funzione di garanzia, monitoraggio, autorizzazione e controllo in base a quanto previsto nel presente Capitolato, e da operatori del soggetto aggiudicatario con funzione di coprogettazione e di coproduzione di attività con utenti, familiari e cittadini.

I Tavoli/Team/Nucleo operativo potranno essere sede di accordi e di decisioni condivise nel rispetto di quanto stabilito nel presente Capitolato, tra l'AUSL di Bologna e il soggetto aggiudicatario.

#### **4.4. RUOLO E COMPETENZE DEL PARTNER AGGIUDICATARIO**

Il Partner aggiudicatario s'impegna con personale adeguato (come da art. 10 del presente capitolato) all'espletamento delle prestazioni relative agli interventi e alle attività individuali e di gruppo, previste nei Progetti Individualizzati con BdS. Tutte le attività e gli interventi previsti e proposti con i Progetti Individualizzati con BdS, provenienti dalle Equipe integrate ed eventualmente dalle UVM o Equipe integrate con funzione di UVM, devono essere accolti ed espletati. Da parte del Partner aggiudicatario non possono essere adottati motivi di rifiuto o di ritardato avvio superiore a 30 giorni del Progetto Individualizzato con BdS a causa di problemi organizzativi, gestionali, logistici o di altra natura a cui deve far fronte autonomamente e la cui capacità di soluzione è la condizione necessaria e sufficiente per poter assolvere agli impegni del presente capitolato.

Le attività e gli interventi che costituiscono il servizio per la realizzazione dei Progetti Individualizzati con BdS devono essere espletati per tutti gli utenti dei CSM, SerDP e UU.OO. NPIA, in base ai LOTTI 1 e 2 e indipendentemente dal territorio di afferenza.

Il Partner aggiudicatario dovrà anche garantire lo svolgimento di attività individuali e di gruppo in favore di utenti residenti nei territori più lontani della montagna e della pianura del territorio dell'Azienda USL di Bologna e delle periferie della città di Bologna, superando le eventuali difficoltà di trasporto e di collegamento e trovando tutte le soluzioni logistiche ed organizzative, senza chiedere alcun onere aggiuntivo all'Azienda USL di Bologna (equità terapeutica come pari opportunità per l'accesso alle prestazioni su tutto il territorio Aziendale).

Il Partner aggiudicatario dovrà dotarsi di adeguati mezzi, sedi e strumenti logistici e tecnici (mezzi di trasporto, edifici per attività, materiali ed attrezzature) per lo svolgimento degli interventi e delle attività individuali e di gruppo dei Progetti Individualizzati con Budget di Salute e che devono corrispondere in modo adeguato alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza. Rispetto a questo ultimo punto il RUP e il DEC dell'AUSL di Bologna, Lotto 1 e Lotto 2, hanno facoltà di esprimere pareri e veti, qualora non venissero rispettati i criteri di adeguatezza e appropriatezza ai bisogni dell'utenza.

Il Partner aggiudicatario dovrà seguire ed ottemperare alle indicazioni e alle procedure previste dalla normativa, dagli indirizzi, dalle linee guida, dagli accordi, dai protocolli d'intesa, ecc. regionali e siglati in sede locale distrettuale e di area metropolitana, come dai punti 4.2 e 4.5 del presente capitolato.

#### **4.5. RUOLO E COMPETENZE DI ENTE LOCALE E UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM) O EQUIPE INTEGRATA CON FUNZIONE DI UVM (o ETI)**

Come indicato nella Delibera della Giunta dell'Emilia-Romagna n. 1554/2015 (Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia budget di salute), per quanto di loro competenza, in relazione alla normativa vigente, i Comuni e le Unioni dei Comuni sono coinvolti nell'applicazione





del modello del Budget di salute partecipando, tramite i Servizi Sociali, al percorso valutativo e progettuale descritto nel presente Capitolato. Negli ambiti delle specifiche competenze ed autonomie, i Comuni e le Unioni dei Comuni possono proporre strumenti e risorse che facilitino l'integrazione e l'inclusione sociale di persone adulte affette da disturbi mentali e dipendenze patologiche e di utenti minorenni con gravi disturbi psicopatologici in età 16-17 anni.

Inoltre, i diversi Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati, definiti dal DSM DP insieme all'Ente Locale, vedranno l'utilizzo dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) o dell'Equipe con funzione integrata o Equipe Territoriale integrata (di seguito ETI). In questi casi, l'UVM o l'ETI definisce il progetto individualizzato e le risorse che compongono il Budget di Salute in un'ottica di appropriatezza, di congruità e di integrazione sociosanitaria.

L'UVM o ETI ha il compito di valutare la proposta di progetto individualizzato con Budget di Salute, di verificarne l'appropriatezza e la fattibilità progettuale in termini di coinvolgimento e condivisione di tutti i partners interessati e di costruire sinergie.

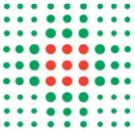
L'UVM o ETI pensata per la realizzazione del Budget di Salute deve rispondere a due livelli di esigenze: da un lato, deve costituire il punto dinamico della valutazione multiprofessionale e multidimensionale; dall'altro deve poter favorire una migliore integrazione istituzionale per superare i processi di frammentazione nella valutazione e nella risposta ai cittadini. Solo così può essere garante di una reale integrazione sociosanitaria in una relazione che veda realmente al centro la persona.

Pur mantenendo la distinzione tra i due ambiti, progettazione e valutazione, si propone di facilitare il più possibile l'attività attraverso un modello UVM intesa come processo che potrà essere svolto dall'Equipe integrata con funzioni di UVM in un'unica sessione o dall'Equipe Integrata e dall'UVM in due sessioni. In tal modo i due ambiti con le loro funzioni non sono espressione di livelli gerarchici ma sono da leggersi in modo unitario e dinamico (Indirizzi regionali per la realizzazione di UVM nei progetti con Budget di Salute, 2018).

*La valutazione multiprofessionale e multidimensionale viene garantita dall'Equipe sociosanitaria costituita da una componente sociale e da una componente sanitaria. La componente Sanitaria è rappresentata dagli operatori sanitari che hanno in carico la persona. La componente Sociale è rappresentata dall'assistente sociale dell'Ente Locale eventualmente coadiuvata da altri operatori educativi o sociali. Qualora i componenti non abbiano potere decisionale in merito alle fonti di finanziamento, si rende necessaria la convalida secondo il modello dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale. La valutazione prevede l'utilizzo di strumenti validati e standardizzati atti a indagare le diverse aree: area clinica, del funzionamento psicosociale, della qualità di vita, della motivazione al cambiamento e del gradimento. Tutta la fase valutativa deve prevedere la partecipazione della persona e, su sua richiesta, dei soggetti significativi. L'équipe sociosanitaria con potere decisionale o l'Unità di Valutazione Multiprofessionale è il soggetto responsabile della ricerca e accompagnamento della persona nell'individuazione del servizio/percorso/intervento in grado di assicurare all'utente la risposta più idonea. In questa valutazione deve essere considerata la capacità di rispondere in termini di appropriatezza degli interventi, di qualità dell'accoglienza, dell'offerta, dell'adeguatezza delle caratteristiche strutturali / logistiche nonché sotto il profilo dell'impiego delle risorse economiche in relazione alle diverse modalità organizzative locali (Linee Programmatiche: progettare il budget di salute con la persona, 2022)*

In sintesi, rispetto a quanto finora scritto, le attività di progettazione e di valutazione dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con BdS del presente Capitolato, saranno impostate e adattate metodologicamente e proceduralmente alla normativa, agli indirizzi, alle linee guida, agli accordi, ai protocolli d'intesa, ecc. regionali e siglati in sede locale distrettuale e di area metropolitana.

Proprio per contrastare l'isolamento ed evitare il confinamento alle consuete compromesse aree di socializzazione, la persona avrà l'opportunità, attraverso la mediazione del personale del Partner



aggiudicatario, di sperimentarsi in contesti di comunità e con modalità relazionali alle quali non è più abituata.

A tal proposito, si auspica il coinvolgimento dei Servizi Sociali, maggiormente a conoscenza delle risorse del territorio ed eventualmente in grado di promuovere azioni di sensibilizzazione, per creare canali preferenziali e facilitati di accesso e per l'inserimento in attività ricreative, culturali e socializzanti (quali teatri, cinema, mostre d'arte, piscine o palestre, corsi, centri sociali).

#### **4.6. GLI ASSI DELL'INTERVENTO**

Il Budget di Salute rappresenta la sintesi delle risorse economiche, professionali ed umane necessarie per innescare un processo volto a migliorare il funzionamento e l'inclusione sociale di una persona con patologie psichiatriche o con problemi di dipendenza. L'approccio del Budget di Salute, strettamente collegato al progetto di cura e riabilitazione e alla coproduzione del suo progetto a cui partecipano il paziente, la sua famiglia e la sua comunità, è coordinato con un progetto di vita complessivo e condiviso.

A tal proposito assume un ruolo fondamentale il nesso tra determinanti sociali, le condizioni di salute della persona e i risultati delle azioni sociosanitarie volte a migliorare lo stato di salute fisica e mentale dell'individuo e più estesamente della comunità.

I determinanti includono fattori non modificabili, come l'età, il patrimonio genetico, altri come il livello di istruzione, il reddito, l'occupazione, l'ambiente di lavoro, l'ambiente abitativo e i luoghi di vita e di relazione che son modificabili e che hanno una grande rilevanza per la salute mentale della persona.

Il processo riabilitativo individualizzato con Budget di Salute è un approccio olistico per la persona che si sviluppa concretamente ed operativamente sui tre assi principali che costituiscono i fattori determinanti sociali della salute e indispensabili per essere un soggetto dotato di potere contrattuale e che lo rendono un cittadino a pieno titolo: l'abitare, la socialità e il lavoro.

Più specificatamente gli assi/obiettivi specifici sono:

- Casa/Habitat sociale: conseguimento ed eventuale possesso della casa/habitat sociale, in forma singola o mutualmente associata (gruppi di convivenza). L'abitare con BdS potrà avere forme di supporto differenziate, in relazione alla scelta delle stesse persone, e fornite di un sostegno attivo temporaneo, finalizzato all'autonomia nella gestione del quotidiano e del proprio ambiente di vita, attraverso interventi domiciliari e progetti per l'abitare.
- Affettività/Socialità: concrete risposte ai bisogni delle persone nell'area delle relazioni, attraverso attività finalizzate alla costruzione di reti amicali/sociali utili alla restituzione di una identità sociale alla persona e alla sua inclusione nella comunità. Attività con supporto individuale e/o di gruppo per la promozione della partecipazione attiva e per il recupero personale.
- Formazione/Lavoro: percorso socio-riabilitativo per la riacquisizione di abilità e competenze e per la partecipazione attiva alla vita di comunità attraverso il tirocinio inclusivo; percorso di formazione professionale e di pratica lavorativa attraverso lo strumento del tirocinio; supporto individualizzato alla ricerca del lavoro nel libero mercato (IPS) e alla costruzione di forme reddituali attive, tipiche delle persone in età lavorativa e con finalità emancipative.

In relazione ai bisogni, alla storia ed al percorso di vita di ciascun cittadino si verranno a configurare modalità di risposta maggiormente orientate alla casa, al lavoro o alla socialità. Le tre variabili vengono comunque considerate non separabili perché strettamente interdipendenti e il progetto individualizzato dovrà sempre tenerle tutte in considerazione. Per soddisfare la complessità dei diversi bisogni/problemi dell'utenza, il Partner aggiudicatario dovrà saper operare





coerentemente su tutti e tre gli assi, integrando e mettendo in rete le necessarie e diverse conoscenze, esperienze e risorse.

Il progetto individualizzato con BdS per ogni asse include le variabili che sostengono la persona per il raggiungimento degli obiettivi al fine di una soddisfacente e dignitosa esistenza e del suo benessere e le risorse necessarie che possono mettere in campo i diversi soggetti pubblici e privati compreso l'utente stesso e la sua famiglia.

Il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato deve essere prioritariamente indirizzato a:

- persone a rischio di istituzionalizzazione o già inserite in modo prolungato e/o inadeguato nell'ambito della residenzialità protetta;
- persone inserite in situazioni di convivenza temporanee, favorendo la sperimentazione di percorsi innovativi nell'area dell'abitare, maggiormente partecipati, più rispondenti al bisogno soggettivo e con il minor supporto possibile;
- persone che necessitano di un intervento territoriale anche attraverso un rafforzamento del supporto alla domiciliarità al fine di prevenire eventuali richieste di accoglienza in strutture residenziali e, in alcuni casi, di ricorso a ospitalità prolungate presso strutture ospedaliere;
- persone giovani per i quali l'intervento del BdS è preventivo ed inteso come abilitazione all'inizio e non al termine di percorso di cura e riabilitazione (o inabilitante), nell'ottica della guarigione e della recovery e prima della perdita di relazioni, diritti e abilità;
- persone da sostenere per un accesso al mondo del lavoro vero e per un reddito dignitoso, prevedendo una progettualità collaborativa tra DSM DP e Partner aggiudicatari individuati, facilitando anche l'inserimento di persone con disagio psichico marcato e/o in stato di dipendenza;
- persone da supportare (in forma individualizzata e di gruppo) nella loro partecipazione e nel loro contributo ad attività di carattere formativo e aggregativo-socializzante promosse e coprodotte da utenti, familiari, operatori del partner aggiudicatario, operatori del DSM DP, cittadini e soggetti ed enti attivi nel territorio.

## **ART. 5 – LOTTI**

### **Tipologia d'intervento**

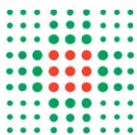
La tipologia dei Progetti che si intende cogestire secondo le modalità e le attività previste, è strutturata per lotti. I lotti 1 e 2 e ogni attività ad essi corrispondente, si strutturano secondo le tre aree vitali degli utenti: abitare/supporto alla domiciliarità, socialità/affettività, formazione/lavoro.

### **5.1. LOTTO 1. ATTIVITÀ PER PROGETTI INDIVIDUALIZZATI RIABILITATIVI (CSM, NPIA)**

Relativamente ai Servizi CSM e NPIA del LOTTO 1, il Partner aggiudicatario dovrà garantire l'espletamento di interventi ed attività per i Progetti Individualizzati con BdS, in favore di circa 750 utenti.

#### **Area abitare/supporto alla domiciliarità**

L'obiettivo primario degli interventi educativi a supporto della domiciliarità persegue il continuo miglioramento nell'abitare e nella gestione del quotidiano, individuando possibili nuove sistemazioni individuali e/o di gruppo (nuclei di convivenza), operando per favorire spostamenti strutturali e di contesto. Gli interventi educativi in questa area hanno l'obiettivo di promuovere la cura della persona, del proprio ambiente e dei propri spazi di vita, nonché lo sviluppo di competenze e abilità nell'abitare. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento ed in relazione alle diverse situazioni delle persone coinvolte, deve essere



favorita la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali. Gli interventi educativi si svolgono all'esterno di strutture residenziali, a domicilio della persona e sono finalizzati allo sviluppo di abilità nella vita quotidiana e a un miglioramento delle autonomie nella prospettiva di una vita indipendente dalla supervisione dei familiari o altri caregiver; l'obiettivo è supportare la persona perché sia in grado di provvedere alle proprie necessità quotidiane, nel gestire autonomamente il denaro, la terapia farmacologica, gli appuntamenti, gli acquisti, la preparazione dei pasti, le attività domestiche e la cura della persona. A tal fine si dovranno mettere in campo tutte le strategie necessarie affinché le persone in cura possano vivere in luoghi meno supportati anche sperimentando gruppi di convivenza con gli altri utenti o forme di gestione mista.

All'interno di quest'area sono anche compresi gli interventi individuali di supporto effettuati con Esperti nel Supporto tra Pari (ESP). Nell'ottica dell'orientamento dei Servizi di Salute Mentale alla Recovery, il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna sta implementando un modello di collaborazione con utenti, familiari e cittadini che - per la loro esperienza di vita in rapporto alla malattia mentale - possono fornire un contributo attivo fondato sulla sensibilità, sulla capacità di ascolto e comprensione, sulla visione delle cose, sulla fiducia nella possibilità di miglioramento che l'esperienza ha consentito loro di maturare.

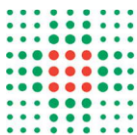
La figura dell'ESP inserita nei progetti individualizzati con BdS, può fornire un supporto nell'ambito della domiciliarità e nello svolgimento delle attività quotidiane per la cura di sé e del proprio spazio abitativo individuale o in convivenza con altri.

INTERVENTO	Interventi educativi/riabilitativi di sostegno alla domiciliarità; l'intensità del sostegno viene definita in sede progettuale e concordata con l'interessato. L'intervento dell'operatore è finalizzato a supportare la persona nelle attività di vita quotidiana (cura di sé, cura del proprio ambiente e dei propri spazi di vita) ed è finalizzato allo sviluppo e al mantenimento delle abilità acquisite nello svolgere le attività di vita quotidiana per permetterle di condurre una vita dignitosa e autonoma. Il sostegno educativo è inteso fino ad un massimo di 500 prestazioni all'anno. Gli operatori e gli ESP monitorano e verificano il percorso con il CSM/NPIA, al massimo ogni sei mesi.
------------	---

### **Area socialità/affettività**

Gli interventi educativi individuali e di gruppo, in questa area hanno come obiettivo primario la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali. Gli interventi devono favorire la costruzione di un'immagine e di un'identità sociale positiva e la partecipazione ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive specificamente organizzate e/o già esistenti per tutti i cittadini, svolte nei contesti e nei luoghi di vita delle persone e/o in altri servizi e progetti comunitari. Si favorisce l'empowerment basato sulla partecipazione attiva e sul raggiungimento di un senso di padronanza e di controllo sul proprio sé e sull'ambiente. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento va ricercato e promosso il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, dei cittadini, degli Enti del Terzo settore, di organizzazioni e gruppi informali presenti sul territorio.

Tutte le azioni devono essere volte alla costruzione/riattivazione di rapporti e di relazioni in termini di affettività e di socialità/aggregazione, con particolare attenzione alla qualità del clima relazionale dei contesti proposti.



Anche all'interno di quest'area sono compresi gli interventi individuali di supporto effettuati con Esperti nel Supporto tra Pari (ESP). La filosofia e le prospettive attuali e future del contributo fornito dagli ESP sono stati già descritte al punto precedente *Area abitare/supporto alla domiciliarità*.

Aggiungiamo che gli ESP effettuano degli interventi con cui si pongono a fianco di altri pazienti e familiari e degli operatori, per mettere a disposizione l'energia, le motivazioni, la sensibilità e il sapere che vengono dal loro percorso personale.

In particolare, gli ESP forniscono un supporto nell'ambito delle attività terapeutiche e riabilitative socio-relazionali: vicinanza a persone in crisi, primo contatto nell'accoglienza di chi si rivolge al CSM, sostegno ed aiuto pratico a persone che faticano ad affrontare difficoltà della vita quotidiana, confronto con gli operatori di fronte a situazioni difficili, contributo ad orientare alla recovery i progetti di cura.

Sono previsti all'interno di questa Area, interventi individuali e attività di gruppo, ed in particolare si segnala la necessità di accompagnare e supportare gli utenti all'interno delle attività del Recovery College e di utilizzare forme innovative di sostegno come il Social Prescribing.

Quest'ultimo è uno strumento che prevede che le equipe dei CSM o eventualmente in raccordo con essi, i medici di medicina generale e/o gli assistenti sociali dei Servizi Sociali possano prescrivere agli utenti, oltre a farmaci e interventi specialistici, anche attività sociali presenti sul territorio, riconoscendo il loro ruolo nel promuovere il benessere. Un operatore specializzato (link-worker) fa da raccordo tra i servizi sociosanitari e le opportunità del territorio, facilitando il coinvolgimento in attività sociali di utenti con diversi problemi di salute - che spesso si intersecano con difficoltà sociali e di scarso accesso ai servizi - ma che sono in contatto con i medici di medicina generale, i servizi sociali o altre agenzie del territorio e promuovono interventi a supporto della salute mentale.

Si includono in quest'area, gli interventi individualizzati di supporto assistenziale, effettuati con operatori sociosanitari e in subordine con educatori, all'interno di strutture ospedaliere e di strutture residenziali dell'AUSL DSM DP, per utenti con gravi disabilità fisiche e mentali e gravosi nella loro gestione quotidiana e notturna. Il ricorso a tali interventi a termine (massimo 2 mesi) anche con prestazioni sopra soglia è fortemente limitato ed è ritenuto eccezionale e straordinario. Pertanto, ne deve essere fatta richiesta con relazione scritta al RUP e al DEC e da questi deve essere autorizzata. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a rispondere in tempi rapidi ad una richiesta di questo tipo di intervento ed un suo rifiuto è passibile di penalità e di altri provvedimenti previsti dalle clausole del presente Capitolato.

<b>INTERVENTO</b>	Interventi educativi/riabilitativi individuali e di gruppo, di sostegno alla socialità, attraverso l'affiancamento delle persone. Le buone relazioni permettono una migliore qualità della vita sociale, pertanto, l'intervento ha l'obiettivo di creare una rete amicale/affettiva, di ridare una identità sociale alla persona e permettergli di pensarsi come "individuo nel mondo" ... Il supporto in quest'area è inteso fino ad un massimo di 500 prestazioni all'anno. Gli operatori, gli ESP i link worker monitorano e verificano il percorso con il CSM/NPIA, al massimo ogni sei mesi.
-------------------	---



## Area formazione/lavoro

Sul piano dei valori, il lavoro ha in sé una forte valenza relazionale e sociale, ma anche e soprattutto di autonomia, di diritto di reddito e di cittadinanza. È un tassello importante nel quadro esistenziale della persona e nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo complessivo dell'utente.

Si è sempre pensato che “per la persona in cura la possibilità di raggiungere una posizione lavorativa significativa è spesso il segno più tangibile di inclusione sociale, con effetti importanti sull'autostima, sul benessere relazionale, sulla autonomia personale e, secondo alcuni studi, anche sulla stabilizzazione sintomatologica.” (Gruppo di Lavoro Regionale - Piano Attuativo Salute Mentale 2009 – 2011, Regione Emilia-Romagna, 2010, elaborato finale “Sviluppo organizzativo e professionale nell'area salute mentale. Gli inserimenti lavorativi”).

Perché questo sia possibile è necessario che, nel merito del progetto individualizzato, insieme ai generali aspetti assistenziali e riabilitativi, si tengano in forte considerazione anche i bisogni di autonomia della persona, inclusi gli aspetti di inserimento lavorativo. Il progetto deve stimolare e sostenere la persona a scegliere e a riacquisire le abilità e le competenze lavorative per potersi affermare come individuo, a formarsi e a lavorare, ad essere economicamente autonomo e socialmente funzionante per ritornare ad abitare e a vivere nella comunità.

Più specificatamente, per molti utenti che hanno condizioni marcate di sintomatologia, di disabilità primaria o di disfunzionalità relazionale – sociale, risultano necessari interventi sociali riabilitativi attivi e percorsi di riabilitazione prolungata. Sono un'opportunità importante per utenti che non chiedono e non sono in grado di reggere un lavoro e per i quali la dimensione terapeutico – riabilitativa è centrale nel progetto individualizzato.

Il progetto individualizzato attraverso i percorsi di tirocinio per la transizione al lavoro e/o di accompagnamento al lavoro può anche offrire un ciclo di formazione al lavoro, con la mediazione tra le abilità dell'utente e le necessità produttive, con la promozione di azioni facilitanti ed incentivanti, con la negoziazione su conflitti e pregiudizi tra utente e impresa, con la sensibilizzazione verso atteggiamenti eticamente e socialmente responsabili del mondo delle imprese e dell'intera comunità. Include attività rivolte soprattutto a utenti il cui funzionamento personale e sociale necessita di essere rinforzato in alcune aree o colmato in alcune lacune, indipendentemente dalla diagnosi psichiatrica. Si interviene soprattutto per l'apprendimento di un mestiere o di una professione specifica e per l'acquisizione di una qualifica, cercando di controllare e di operare sui fattori negativi quali problemi comportamentali, relazionali ed emotivi che possono rendere l'utente poco attraente ed interessante per i datori di lavoro (la sua occupabilità).

Infine, il progetto individualizzato e l'equipe di progetto possono indirizzarsi su un modello place and train (IPS) che prevede l'assistenza alle persone nella ricerca di una occupazione in tempi relativamente brevi, per poi fornire il training individualizzato e un sostegno adatto alla tipologia di lavoro trovata e alle caratteristiche della persona. A differenza del metodo tradizionale della mediazione al lavoro, l'operatore non si sostituisce all'utente nella ricerca del lavoro o nei contatti/rapporti con i contesti ma lo «sostiene» nel processo di ricerca attiva e nel mantenimento dell'occupazione oppure può eventualmente affiancarlo se esplicitamente richiesto.

I percorsi e le attività in ambito lavorativo possono essere di tipo riabilitativo o formativo o lavorativo e come si spera con fasi evolutive, passanti da uno stadio ad uno successivo.

In questo schema articolato di attività formative lavorative non c'è cosa è meglio o cosa è peggio, non ci sono attività ed operatori migliori rispetto agli altri, ma vi sono le attività ed i percorsi che in quel dato momento ed in quel particolare contesto sono adeguate ed opportune per quell'individuo. Una condizione reversibile, che nel tempo può portare l'utente a cambiare tipologia di percorso sia in un senso che nell'altro; ciò rende attuali e necessari tutti i tipi di intervento e dovrebbe far convergere gli operatori IPS, gli operatori degli inserimenti lavorativi e della salute mentale verso un reciproco accordo e una costante collaborazione.



E alla fine devono essere legittimamente gli utenti a poter porre delle richieste di lavoro che talvolta vanno nella direzione del libero mercato e talvolta verso situazioni di maggiore protezione. Tali indicazioni devono essere intese sempre come vere, come scelte e non come semplici pareri, meritando entrambe di essere sempre prese seriamente in considerazione.

**Gli interventi di quest'area si realizzano attraverso il supporto allo svolgimento del Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (tirocini inclusivi), del Tirocinio (di orientamento e formazione), con l'accompagnamento al lavoro e con il supporto individuale all'impiego (IPS).**

1. **Percorsi socio-riabilitativi** in fase di consolidamento relazionale e di integrazione ambientale per utenti che per complessità e disabilità richiedono contesti protetti e con affiancamento di operatori, singolarmente o in gruppo (attività e progetti a forte valenza riabilitativa, occupazionale e socializzante). Attività riabilitative formalizzate con *Tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione*, proposti, supervisionati e verificati dal DSM DP, in qualità di soggetto promotore; i soggetti ospitanti aggiudicatari, attuano e coordinano i Tirocini inclusivi su cui sono coinvolti, con reperimento e disponibilità di contesti d'inserimento, con tutoraggio e con supporto diretto al percorso dell'utente. Il Dipartimento attiva le coperture assicurative necessarie ed eroga le risorse previste e definite, secondo le proprie procedure.
2. **Percorsi di formazione al lavoro** per utenti che, pur avendo parziali limiti di autonomia e difficoltà in alcune aree di funzionamento personale, relazionale, sociale e lavorativo, possono svolgere compiti e mansioni senza il supporto continuativo degli operatori. Tali percorsi si svolgono con Tirocini inclusivi o con tirocini, entrambi con formalizzazione e certificazione delle competenze, finalizzate all'acquisizione della Scheda capacità conoscenze. I Tirocini inclusivi o con tirocini, entrambi con certificazione, sono proposti, supervisionati e verificati dal DSM-DP, in qualità di soggetto promotore; i soggetti ospitanti aggiudicatari attuano e coordinano i Tirocini inclusivi o con tirocini, entrambi con certificazione, su cui sono coinvolti, con reperimento e disponibilità dei contesti d'inserimento, con tutoraggio e con supporto diretto al percorso dell'utente. Il Dipartimento in qualità di soggetto promotore, attiva le coperture assicurative necessarie ed eroga le risorse previste e definite per i Tirocini inclusivi o con tirocini, entrambi con certificazione, secondo le leggi, i regolamenti e le proprie procedure e definite dal progetto formativo.
3. **Percorsi di accompagnamento al lavoro** per utenti che avendo superato una condizione iniziale con limiti di autonomia e difficoltà, possono svolgere un percorso per poter conseguire un'assunzione lavorativa. Il servizio di accompagnamento al lavoro persegue gli obiettivi di sostenere la realizzazione di un'esperienza lavorativa, di garantire un supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella definizione di un progetto professionale, di offrire un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro e di costruire sul territorio una rete di relazioni con attori pubblici e privati per reperire le opportunità lavorative. L'accompagnamento al lavoro è un servizio che normalmente consta di tre fasi di attività:
  - Scouting delle opportunità occupazionali: l'operatore individua le imprese e le opportunità occupazionali più adatte al profilo della persona, nei quali potrebbe essere inserita in relazione alle sue caratteristiche;
  - Matching - incrocio domanda/offerta: l'operatore Individua l'impresa presso la quale la persona viene inserita, identifica la tipologia contrattuale più funzionale - tempo





indeterminato, determinato, somministrazione, apprendistato - gestisce i rapporti con l'impresa coinvolta, presidia la procedura di avvio del rapporto;

- Sostegno nella fase di inserimento: l'operatore supporta la persona nel momento di avvio - accompagnamento nel luogo di lavoro, supervisione dell'avvio, prime verifiche attraverso contatti telefonici o diretti, ecc.

#### **4. Supporto Individuale all'Impiego - Individual Placement and Support (IPS)**

Una quarta tipologia di attività lavorativa è orientata esplicitamente al supporto all'impiego nel libero mercato competitivo e impostata secondo il modello "place and train". Lo sviluppo delle competenze socioprofessionali si basa sul contemporaneo collocamento e formazione, capovolgendo la pratica di fornire lunghe preparazioni pre-lavorative prima di trovare un lavoro. Il modello place and train prevede l'assistenza alle persone nella ricerca di una occupazione in tempi relativamente brevi, per poi fornire il training individualizzato e un sostegno adatto alla tipologia di lavoro trovata ed alle caratteristiche della persona. Dal modello place and train trae origine il modello IPS, creato e sviluppato negli Stati Uniti all'inizio degli anni Novanta. Nel corso degli anni, il modello IPS e le sue tecniche sono stati ampiamente testati, i risultati hanno fornito la prova empirica dell'efficacia del programma ed attualmente è manualizzato sulla base di otto principi. È di rilievo il fatto che gli utenti del metodo IPS sono sempre concettualizzati e definiti come clienti, proprio a sottolineare la particolare contrattualità che hanno nel rapporto con gli operatori ed il fatto che sono loro e le loro preferenze a guidare il processo.

Ecco gli otto principi alla base dell'IPS:

Obiettivo lavoro competitivo. Gli specialisti IPS aiutano i clienti a ottenere occupazione competitiva nel mercato del lavoro.

Sostegno integrato con il trattamento della patologia mentale. I servizi IPS sono strettamente integrati con il lavoro dei servizi di salute mentale.

Zero exclusion. L'ingresso in un programma IPS è una libera scelta del cliente. Ogni persona con grave malattia mentale che voglia lavorare è idonea per l'IPS, indipendentemente dalla diagnosi psichiatrica, dai sintomi, dalla storia lavorativa, o da altri problemi come abuso di sostanze o disturbi cognitivi.

Attenzione alle preferenze del cliente. I servizi si basano sulle preferenze e sulle scelte dei clienti, non sulle valutazioni e sui giudizi dei professionisti.

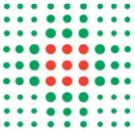
Consulenza sulle opportunità economiche. Gli specialisti IPS aiutano i clienti ad accedere e a mantenere i benefici sociali ed economici, come sicurezza sociale, assistenza medica, altre indennità economiche e pensionistiche.

Rapida ricerca del lavoro. Gli specialisti IPS aiutano i clienti a cercare lavoro direttamente, piuttosto che offrire una scelta tra l'ampia gamma di attività pre-lavorative di valutazione e formazione o di esperienze lavorative "protette".

Lavoro sistematico di sviluppo professionale. Gli specialisti IPS sviluppano relazioni con i datori di lavoro del territorio in cui operano.

Sostegno a tempo illimitato. I tempi della durata del sostegno sono individualizzati e basati sulle richieste e sulle necessità del cliente.

Lo specialista IPS. La formazione è molto semplice, consiste in un training teorico di una o due settimane, seguito da una supervisione almeno mensile e per un tempo indeterminato. Ogni operatore a tempo pieno (36 o 38 ore settimanali) ha in carico tra 20 e 25 utenti ogni anno. Il lavoro dello specialista IPS si basa su una risposta individualizzata ai bisogni socio-



professionali dell'utente e si potrà effettuare anche all'interno delle sedi del Partner aggiudicatario, mantenendo uno stretto collegamento e una continua condivisione con l'equipe del Centro Salute Mentale.

La supervisione metodologica e clinica garantisce il supporto nella gestione e nella verifica dei percorsi IPS. Inoltre, con essa si verifica la qualità metodologica, progettuale e del lavoro di rete ed il raggiungimento degli esiti sulla base di standard minimi di attività. La supervisione metodologica e progettuale verrà effettuata almeno con incontri a cadenza mensile.

Il supervisore è 1 e collabora anche ad uno specifico monitoraggio che ha la funzione di valutare la fedeltà al metodo IPS attraverso l'applicazione dello strumento denominato "Supported Employment Fidelity Scale". Il soggetto aggiudicatario garantisce l'attivazione di un proprio tecnico dell'attività di fidelity che dovrà avere un background di esperienza dell'attività di fidelity nell'ambito del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support).

Il supervisore (soggetto aggiudicatario) dei professionisti IPS dovrà avere un'esperienza di almeno 3 anni nella progettazione e nell'implementazione di progetti, sistemi e dispositivi nell'ambito del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support).

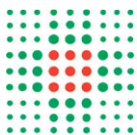
La documentazione probatoria dovrà essere inserita nella documentazione tecnica del disciplinare. Il DEC può partecipare agli incontri di supervisione sia per la verifica progettuale e metodologica dei percorsi IPS sia per specifici temi e bisogni gestionali, organizzativi e formativi, ed in raccordo e collaborazione con il soggetto aggiudicatario.

Eventuali attività formative e di inserimento al lavoro, che vedono i coinvolti i Partner aggiudicatari e finanziate da altri Enti o Istituzioni (per es. Programma GOL o operazioni Fondo Regionale Disabili) possono essere rese disponibili e rientrano tra le attività di inserimento lavorativo previste nel contratto e nel finanziamento del presente Capitolato.

È possibile garantire un'azione di tutoraggio e di supporto attraverso un Progetto individualizzato con BdS per i percorsi formativi e lavorativi, di tirocinio, promossi e finanziati da soggetti pubblici o privati che non prevedano in modo diretto o indiretto, alcun emolumento o contributo economico in favore del partner aggiudicatario.

Non è possibile per il Partner aggiudicatario percepire due finanziamenti diversi da Soggetti o Enti diversi per il tutoraggio di uno stesso tirocinio o per il supporto alla stessa attività lavorativa.





<b>INTERVENTO</b>	Interventi educativi di supporto e di mediazione al lavoro (tirocini inclusivi, tirocini, accompagnamento al lavoro) per l'inserimento o il reinserimento lavorativo in diversi contesti a seconda dei bisogni, delle preferenze e delle competenze personali e lavorative dell'utenza (dai contesti protetti o di laboratorio a quelli aziendali), con affiancamento di operatori del Partner aggiudicatario, singolarmente o in gruppo, per un massimo 500 prestazioni all'anno. Gli operatori suddetti monitorano e verificano il percorso di durata massima annuale.
	Interventi di supporto individuale per l'inserimento o il reinserimento lavorativo nel libero mercato (IPS) tenuto conto delle preferenze e delle competenze personali e lavorative dell'utenza con operatori IPS del Partner aggiudicatario, per una media di 65 prestazioni ad utente all'anno. Gli operatori IPS monitorano e verificano il percorso di durata massima annuale.  Si prevedono per l'attività di supervisione IPS, un massimo di 120 prestazioni complessive annue, liquidabili in un'unica soluzione e fuori dalla progettazione individualizzata con BdS. Si prevede un esame (1) di fidelity IPS per tutta la psichiatria adulti del DSM DP complessivamente per 62 prestazioni, liquidabili in un'unica soluzione e fuori dalla progettazione individualizzata con BdS.

### **Agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali**

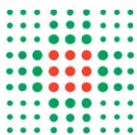
Infine per migliorare e potenziare le opportunità formative e lavorative di tutta l'utenza coinvolta nei Progetti Individualizzati previsti nella sezione Lavoro del presente Capitolato, costituisce fattore aggiuntivo del punteggio di qualità in sede di gara, la proposizione e la costituzione di **un'agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali** che affianchi e renda fruibili per il Partner aggiudicatario, gli operatori CSM e gli operatori IPS, le informazioni sulle postazioni lavorative e sulle aziende del territorio, tracciate telematicamente e rese disponibili attraverso la creazione di una banca dati. Costituisce elemento di ulteriore valore, la presenza nel gruppo di lavoro, dell'agenzia suddetta, di utenti con disagio psichico, assunti come operatori per lo svolgimento dell'attività.

### **5.2. LOTTO 2. ATTIVITÀ PER PROGETTI INDIVIDUALIZZATI RIABILITATIVI PER PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA (SerDP)**

Relativamente ai Servizi SerDP del LOTTO 2, il Partner aggiudicatario dovrà garantire l'espletamento di interventi ed attività per i Progetti Individualizzati con BdS, in favore di circa 30 utenti.

#### **Area abitare/supporto alla domiciliarità**

L'obiettivo primario degli interventi educativi a supporto della domiciliarità persegue il continuo miglioramento nell'abitare e nella gestione del quotidiano, individuando possibili nuove sistemazioni individuali, operando per favorire spostamenti strutturali e di contesto.



Gli interventi educativi in quest'area hanno l'obiettivo di promuovere la cura della persona, del proprio ambiente e dei propri spazi di vita, nonché lo sviluppo di competenze e abilità nell'abitare. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento ed in relazione alle diverse situazioni delle persone coinvolte, deve essere favorita la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali.

Gli interventi educativi si svolgono all'interno e/o all'esterno di strutture residenziali (previa valutazione congiunta), a domicilio della persona, e sono finalizzati all'acquisizione di abilità nella vita quotidiana per un miglioramento delle autonomie e delle competenze. L'obiettivo è supportare la persona affinché sia in grado di provvedere alle proprie necessità quotidiane, nel gestire autonomamente il denaro, la terapia farmacologica, gli appuntamenti, gli acquisti, la preparazione dei pasti, le attività domestiche e la cura della persona. A tal fine si dovranno mettere in campo tutte le strategie necessarie affinché le persone possano vivere in luoghi curati, dignitosi e meno supportati nell'ottica di incentivare percorsi riabilitativi maggiormente personalizzati.

<b>INTERVENTO</b>	Interventi educativi/riabilitativi di sostegno alla domiciliarità; l'intensità del sostegno viene definita in sede progettuale e concordata con l'interessato. L'intervento dell'operatore è finalizzato a supportare la persona nelle attività di vita quotidiana (cura di sé, cura del proprio ambiente e dei propri spazi di vita) ed è finalizzato al mantenimento delle abilità acquisite nello svolgere le attività di vita quotidiana per permetterle di condurre una vita dignitosa e autonoma. Il sostegno educativo è inteso fino ad un massimo di 500 prestazioni all'anno. Gli operatori monitorano e verificano il percorso con il SerDP, al massimo ogni sei mesi.
-------------------	--

### **Area socialità/affettività**

Gli interventi educativi in questa area si pongono come obiettivo la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali. Gli interventi devono favorire la costruzione di un'immagine e di un'identità sociale positiva (diversa da quella imposta solitamente dall'uso/abuso di sostanze) e la partecipazione ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive specificamente organizzate e/o già esistenti per tutti i cittadini, svolte nei contesti e nei luoghi di vita delle persone.

Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento si favorisce il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, dei cittadini, delle associazioni di volontariato, di organizzazioni e gruppi informali presenti sul territorio, ponendo particolare attenzione alla qualità del clima relazionale dei contesti proposti.

<b>INTERVENTO</b>	Interventi educativi/riabilitativi di sostegno alla socialità, attraverso l'affiancamento delle persone in attività ludico ricreative e di aggregazione con finalità risocializzanti. Le buone relazioni permettono una migliore qualità della vita sociale, pertanto, l'intervento ha l'obiettivo di creare una rete amicale/affettiva, di ridare una identità sociale alla persona e permettergli di pensarsi come "individuo nel mondo". Il supporto in quest'area è inteso fino ad un massimo di 500 prestazioni all'anno. Gli operatori monitorano e verificano il percorso con il SerDP, al massimo ogni sei mesi.
-------------------	--



È importante che gli interventi educativi di supporto alla domiciliarità e alla socialità tengano conto di una parte di utenza con disturbo da uso di sostanze che nel tempo è invecchiata, si è cronicizzata e spesso ulteriormente compromessa, per la quale a volte è determinante mantenere una condizione di stabilità, già di per sé evolutiva in quanto non peggiorativa.

In presenza di qualche risorsa, economica e/o abitativa, da parte della persona, il progetto con Budget di Salute a lungo termine, effettuato con continuità, può rappresentare un valido supporto alla quotidianità, alternativo all'eventuale ingresso in struttura ed opportuno nel tentativo di evitare condizioni di eccessivo degrado. Gli accompagnamenti, interventi già più volte sperimentati con questa tipologia di utenza, si sono rivelati estremamente utili sia per svolgere attività altrimenti molto complesse da effettuare (per esempio partecipazione a situazioni di socialità o formazione di base soprattutto nelle fasi iniziali), che come momento durante il quale riuscire, nel tempo, a creare con gli operatori del soggetto aggiudicatario, una relazione proficua e di fiducia, imprescindibile per la riuscita dell'intero progetto. Nel caso di situazioni particolarmente complesse, è bene concordare con l'équipe di riferimento del SerDP di appartenenza, l'eventuale presenza di due operatori da parte del Partner aggiudicatario, in considerazione della specificità dell'intervento (per esempio presso il domicilio o negli accompagnamenti) e della persona (presenza anche di patologie psichiatriche).

### **Area formazione/lavoro**

Sul piano dei valori, il lavoro ha in sé una forte valenza relazionale e sociale, ma anche e soprattutto di autonomia, di diritto di reddito e di cittadinanza. È un tassello importante nel quadro esistenziale della persona e nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo complessivo dell'utente.

Si è sempre pensato che *“per la persona in cura la possibilità di raggiungere una posizione lavorativa significativa è spesso il segno più tangibile di inclusione sociale, con effetti importanti sull'autostima, sul benessere relazionale, sulla autonomia personale e, secondo alcuni studi, anche sulla stabilizzazione sintomatologica.* “Gruppo di Lavoro Regionale - Piano Attuativo Salute Mentale 2009 – 2011, Regione Emilia-Romagna, 2010, elaborato finale “Sviluppo organizzativo e professionale nell'area salute mentale. Gli inserimenti lavorativi”.

Perché questo sia possibile è necessario che, nel merito del progetto individualizzato, insieme ai generali aspetti assistenziali e riabilitativi, si tengano in forte considerazione anche i bisogni di autonomia della persona, inclusi gli aspetti di inserimento lavorativo. Il progetto deve stimolare e sostenere la persona a scegliere e a riacquisire le abilità e le competenze lavorative per potersi affermare come individuo, a formarsi e a lavorare, ad essere economicamente autonomo e socialmente funzionante per ritornare ad abitare e a vivere nella comunità.

Più specificatamente, per molti utenti che hanno condizioni marcate di disturbi correlati all'uso di sostanze, di disabilità primaria o di disfunzionalità relazionale – sociale, risultano necessari interventi sociali riabilitativi attivi e percorsi di riabilitazione prolungata. Sono un'opportunità importante per utenti che non chiedono e non sono in grado di mantenere un lavoro e per i quali la dimensione terapeutico – riabilitativa è centrale nel progetto individualizzato.

E allo stesso tempo il progetto è fondamentale anche per quegli utenti che si rivolgono ai servizi territoriali e che continuano ad usare sostanze e/o continuano a mettere in atto comportamenti di gioco d'azzardo ma che mantengono un buon livello di funzionamento intellettuale e operativo e che manifestano il bisogno di accedere a un impiego al termine dei programmi di formazione e transizione.

Il percorso riabilitativo – formativo - lavorativo quindi può essere uno strumento utile sia per l'utente con grave disfunzionalità sia per l'utente che si presenta in un buono stato personale, che è motivato e formato al lavoro.

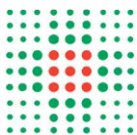
Per individuare con precisione gli obiettivi, per orientarsi tra le scelte possibili, per reperire le risposte/attività più appropriate ed efficaci, per progettare gli inserimenti lavorativi è necessario



poter connettere le fragilità e le risorse personali dell'utente con le aree e le attività d'inserimento lavorativo e con i relativi contesti. I percorsi e le attività in ambito lavorativo possono essere di tipo riabilitativo o formativo o lavorativo e finalizzati a fasi evolutive, passanti da uno stadio ad uno successivo.

**Gli interventi di quest'area si realizzano attraverso il supporto allo svolgimento del Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (tirocini inclusivi), del Tirocinio (di orientamento e formazione) e con l'accompagnamento al lavoro.**

1. **Percorsi socio-riabilitativi** in fase di consolidamento relazionale e di integrazione ambientale per utenti che per complessità e disabilità richiedono contesti protetti e con affiancamento di operatori, singolarmente o in gruppo (attività e progetti a forte valenza riabilitativa, occupazionale e socializzante). Attività riabilitative formalizzate con *Tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione*, proposti, supervisionati e verificati dal DSM DP, in qualità di soggetto promotore; i soggetti ospitanti aggiudicatari, attuano e coordinano i Tirocini inclusivi su cui sono coinvolti, con reperimento e disponibilità di contesti d'inserimento, con tutoraggio e con supporto diretto al percorso dell'utente. I Tirocini inclusivi in contesti protetti devono poter prevedere una graduale emancipazione dalla figura del tutor. Il Dipartimento attiva le coperture assicurative necessarie ed eroga le risorse previste e definite, secondo le proprie procedure.
2. **Percorsi di formazione al lavoro** per utenti che, pur avendo parziali limiti di autonomia e difficoltà in alcune aree di funzionamento personale, relazionale, sociale e lavorativo, possono svolgere compiti e mansioni senza il supporto continuativo degli operatori. Tali percorsi si svolgono con Tirocini inclusivi o con tirocini, entrambi con formalizzazione e certificazione delle competenze, finalizzate all'acquisizione della Scheda capacità conoscenze. I Tirocini inclusivi o tirocini, entrambi con certificazione, sono proposti, supervisionati e verificati dal DSM DP, in qualità di soggetto promotore; i soggetti ospitanti aggiudicatari attuano e coordinano i Tirocini inclusivi o i tirocini, entrambi con certificazione, su cui sono coinvolti, con reperimento e disponibilità dei contesti d'inserimento, con tutoraggio e con supporto diretto al percorso dell'utente. Il Dipartimento in qualità di soggetto promotore, attiva le coperture assicurative necessarie ed eroga le risorse previste e definite per i Tirocini inclusivi o con tirocini, entrambi con certificazione, secondo le leggi, i regolamenti e le proprie procedure e definite dal progetto formativo.
3. **Percorsi di accompagnamento al lavoro** per utenti che avendo superato una condizione iniziale con limiti di autonomia e difficoltà, possono svolgere un percorso per poter conseguire un'assunzione lavorativa. Il servizio di accompagnamento al lavoro persegue gli obiettivi di sostenere la realizzazione di un'esperienza lavorativa, di garantire un supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella definizione di un progetto professionale, di offrire un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro e di costruire sul territorio una rete di relazioni con attori pubblici e privati per reperire le opportunità lavorative. L'accompagnamento al lavoro è un servizio che normalmente consta di tre fasi di attività:
  - Scouting delle opportunità occupazionali (l'operatore individua le imprese e le opportunità occupazionali più adatte al profilo della persona, nei quali potrebbe essere inserita in relazione alle sue caratteristiche).
  - Matching - incrocio domanda/offerta (l'operatore individua l'impresa presso la quale la persona viene inserita, identifica la tipologia contrattuale più funzionale - tempo



indeterminato, determinato, somministrazione, apprendistato - gestisce i rapporti con l'impresa coinvolta, presidia la procedura di avvio del rapporto.

- Sostegno nella fase di inserimento (l'operatore supporta la persona nel momento di avvio - accompagnamento nel luogo di lavoro, supervisione dell'avvio, prime verifiche attraverso contatti telefonici o diretti, ecc).

<b>INTERVENTO</b>	Interventi educativi di supporto e di mediazione relazionale, per l'inserimento o il reinserimento lavorativo in diversi contesti a seconda dei bisogni, delle preferenze e delle competenze personali e lavorative dell'utenza (dai contesti protetti o di laboratorio a quelli aziendali), con affiancamento di operatori del Partner aggiudicatario, singolarmente o in gruppo, per un massimo 500 prestazioni all'anno. Gli operatori suddetti monitorano e verificano il percorso con il SerDP, di durata massima annuale.
-------------------	---

### **Agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali**

Infine per migliorare e potenziare le opportunità formative e lavorative di tutta l'utenza coinvolta nei Progetti Individualizzati previsti nella sezione Lavoro del presente Capitolato, costituisce fattore aggiuntivo del punteggio di qualità in sede di gara, la proposizione e la costituzione di **un'agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali** che affianchi e renda fruibili per il Partner aggiudicatario e per gli operatori SerDP, le informazioni sulle postazioni lavorative e sulle aziende del territorio, tracciate telematicamente e rese disponibili attraverso la creazione di una banca dati.

### **5.3. INTENSITÀ RIABILITATIVA DEI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE**

L'Intensità Riabilitativa dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute è riferita al LOTTO 1 e al LOTTO 2.

L'intensità riabilitativa alta o media o bassa è espressione del numero di prestazioni complessive del PTRI con BdS, concordate nell'equipe integrata di progettazione, composta dagli operatori del CSM o dell'NPIA o del SerDP, degli Enti Locali e del Partner aggiudicatario, dall'utente e dai suoi familiari, dai volontari, dagli altri soggetti coinvolti del sistema di welfare e della comunità. Il progetto individualizzato con BdS può essere basato su 1 o su 2 o su 3 assi d'intervento, la cui somma delle prestazioni determinerà l'intensità riabilitativa complessiva, sulla base dei valori compresi nei range della Tabella 1.

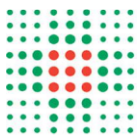


TABELLA 1

1. PTRI AD ALTA		2. PTRI A MEDIA		3. PTRI A BASSA	
INTENSITÀ		INTENSITÀ		INTENSITÀ	
RIABILITATIVA		RIABILITATIVA		RIABILITATIVA	
<b>1 ASSE: PRESTAZIONI ANNUALI E MENSILI D'INTERVENTO</b>					
Abitare o Socialità o Lavoro	da 26 a 42 prestazioni massimo al mese	Abitare o Socialità o Lavoro	da 8,3 a 25 prestazioni massimo al mese	Abitare o Socialità o Lavoro	da 2 a 8,2 prestazioni massimo al mese
da 301 a 500 prestazioni/anno massimo		da 101 a 300 prestazioni/anno		da 24 a 100 prestazioni/anno	
<b>2 o 3 ASSI: PRESTAZIONI ANNUALI E MENSILI D'INTERVENTO</b>					
Abitare/Lavoro/ Socialità =	da 51 a 67 prestazioni massimo al mese	Abitare/Lavoro/ Socialità =	da 17 a 50 prestazioni massimo al mese	Abitare/Lavoro/ Socialità =	da 8,2 a 16 prestazioni massimo al mese
da 601 a 804 prestazioni/anno massimo		da 201 a 600 prestazioni/anno		da 100 a 200 prestazioni/anno	

I Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute su 2 o 3 assi d'intervento (Abitare, Socialità, Lavoro) che incrociano e sommano valori di intensità di prestazioni diversi tra loro – Es. prestazioni di bassa intensità di un'area sommate a quelle di media intensità di un'altra area e/o a quelle di alta intensità di un'altra area di attività – ottenuto il valore complessivo finale, fanno riferimento ai valori compresi nei diversi range della Tabella 1, per definire l'intensità dell'intero progetto.

I valori massimi delle prestazioni di supporto educativo delle tre aree di attività, Abitare, Socialità, Lavoro, sono pari a 500 per un singolo asse e a 804 nel caso di PTRI con BdS su 2 o 3 assi ad alta intensità riabilitativa.

La possibilità di attribuire un'Alta Intensità riabilitativa ad un Progetto individualizzato con Budget di Salute è preceduta da una richiesta formale di autorizzazione da parte dell'operatore di riferimento dell'UO DSM DP, con apposita scheda in cui si riportano le motivazioni date dai bisogni e dagli obiettivi definiti dall'Equipe di Progetto o dall'ETI - al Direttore UOC Responsabile del Budget, al Direttore DSM DP e al DEC.

Inoltre, è possibile, per casi eccezionali, superare la soglia massima delle prestazioni complessive stabilite in Tabella 1 per un singolo PTRI con BdS, richiedendo da parte dell'operatore di





riferimento dell'UO DSM DP, sempre con apposita scheda e con le modalità sopradescritte, formale autorizzazione al Direttore UOC Responsabile, al Direttore DSM DP e al DEC.

**Sul piano qualitativo**, le attività individuate e il numero delle prestazioni complessive mensili sono correlate agli obiettivi riabilitativi da raggiungere del PTRI.

Per comprendere se il progetto sta procedendo secondo gli obiettivi riabilitativi programmati, è necessario valutare il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi - interamente o parzialmente o nessuno – almeno ogni 6 mesi per i progetti di media-lunga durata e a fine progetto per i progetti più brevi.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi riabilitativi, si attua una gestione e un monitoraggio dell'attività e degli interventi del PTRI con BdS che possono prevedere diverse tipologie di azioni:

- il progetto che ha esiti riabilitativi positivi, nel breve – medio periodo non richiede variazioni di attività e non sono previste modifiche del numero di prestazioni mensili d'intervento e del canone mensile di attività. Sul lungo periodo, i progetti individualizzati con attività riabilitative con BdS a media o ad alta intensità, certificati dal DSM DP come già esistenti da più di 2 anni, prima dell'aggiudicazione della presente gara, dopo verifica dell'Equipe di progetto, vedranno le prestazioni ridotte di almeno un terzo, coerentemente con gli esiti riabilitativi positivi raggiunti;
- Il progetto entra in gestione provvisoria quando, in presenza di una situazione critica del paziente (- 50% delle presenze in attività), si renda necessario un periodo di 3 mesi entro il quale valutare se proseguire o cambiare progetto. In quest'ultimo caso, considerando che l'attività è parzialmente o poco coerente, l'equipe integrata di progettazione rivede e modifica gli obiettivi, gli interventi e il canone di attività mensile e tutto ciò che è necessario rispetto a quanto previsto prima. Queste modifiche vengono riportate e controfirmate nel PTRI, con i necessari ed eventuali aggiustamenti economici;
- dopo la gestione provvisoria contenuta nei 3 mesi di tempo, se le condizioni della persona e la sua adesione al progetto permangono critiche (- 50% delle presenze in attività), è necessario che l'equipe integrata di progettazione prenda in considerazione anche la chiusura del Progetto Individualizzato. In caso il PTRI con BdS che era stato chiuso, si riproponga dopo alcuni mesi, deve essere ridiscusso nei bisogni/problemi, negli obiettivi, negli interventi/attività e nel budget di spesa e firmato da tutti i componenti l'equipe integrata di progettazione.

**Sul piano quantitativo**, devono essere rendicontate e vengono riconosciute solo le effettive presenze dell'utente in attività individuale e di gruppo e le prestazioni effettivamente erogate.

Si richiede al soggetto aggiudicatario che i dati delle presenze dell'utente in attività e delle prestazioni erogate rispetto a quelle programmate nel canone di attività mensile del progetto vengano inserite in un sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni, reso disponibile dall'AUSL di Bologna.

Per le attività di gruppo dell'area socialità con 3 o più utenti, la prestazione è calcolata e riconosciuta come frazione di un'intera prestazione, in base al rapporto operatori/utenti presenti in attività. In sede di offerta tecnica il partner aggiudicatario dovrà elencare le diverse attività gruppali e indicare il rapporto operatori/utenti. Nello specifico alle attività di gruppo dell'area socialità è riconosciuto il 10% aggiuntivo per spese varie, comprensivo delle spese per materiali di consumo, dei costi per lo svolgimento del servizio e delle attività, di tutti gli oneri fiscali e dei costi per le utenze per la messa in disponibilità di locali e di spazi.

Per quanto riguarda le attività individuali e gruppali di tutte e tre le aree, si precisa che in caso di assenza da parte dell'utente, tenuto conto che nell'immediato l'operatore dell'attività viene comunque impegnato, verranno considerate erogate solo le prestazioni della prima settimana di





assenza dell'utente. Sarà cura del soggetto aggiudicatario e dell'equipe del CSM/NPIA/SerDP verificare fin da subito come e se dare continuità al progetto con BdS.

Le attività individuali e di gruppo avvengono in presenza, salvo situazioni contingenti ed eccezionali di emergenza collettiva (es. Pandemia COVID19). Le prestazioni a distanza (telefonate, videochiamate, e-mail, messaggi telefonici) degli operatori del soggetto aggiudicatario devono essere preventivamente comunicate all'operatore di riferimento del Progetto con BdS, essere autorizzate dal DEC e possono essere utilizzate per un periodo non superiore ad 1 mese.

In caso di ricovero ospedaliero o in clinica accreditata dell'utente, si riconoscono solo le prestazioni per interventi educativi individualizzati in presenza.

In caso di inserimento in gruppo appartamento, in struttura residenziale o comunitaria protetta, in via eccezionale e limitata, si possono attivare progetti solo per attività dell'area lavoro e per attività gruppali dell'area socialità. Sono previsti interventi educativi individualizzati e attività dell'area domiciliarità/abitare solo 3 mesi prima e nella prospettiva dell'uscita dalla struttura residenziale con rientro al domicilio o in realtà dell'abitare BdS o supportato. Tali interventi, su richiesta da parte dell'operatore di riferimento dell'UO DSM DP, devono essere preventivamente autorizzati dal Direttore DSM DP e dal DEC, previa compilazione dell'apposita scheda con indicazione di motivazioni e obiettivi.

In seguito ad aggiudicazione, il DSM DP dell'AUSL di Bologna e il soggetto aggiudicatario concorderanno ed elaboreranno un Vademecum esplicativo delle attività individuali e di gruppo in applicazione metodologica ed operativa delle progettazioni individualizzate con Budget di Salute.

La violazione e l'inadempienza di quanto stabilito in questo paragrafo, da parte del Soggetto aggiudicatario, sono passibili di penalità e di altri provvedimenti previsti dalle clausole del presente Capitolato.

#### **5.4. CANONE MENSILE DEI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE**

Come già riportato nel paragrafo precedente se ogni Area (Socialità, Lavoro, Abitare) permette, per un singolo progetto, che possano essere erogate massimo 500 prestazioni di supporto educativo all'anno, si avrà che in caso di coinvolgimento di tutti e tre gli assi di intervento, il massimo di prestazioni di supporto educativo annuali complessive cumulabili corrisponde a 804 prestazioni.

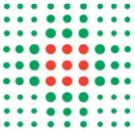
Quindi dividendo il massimo di 804 prestazioni annuali, per i 12 mesi, si ottiene il massimo di 67 prestazioni mensili. Pertanto, i valori interi senza decimali del numero di prestazioni mensili saranno compresi nel range tra 1 (Prestazione mensile Minima) e 67 (Prestazioni mensili Massime).

In caso che il numero di prestazioni mensili ottenuto abbia un decimale, questo verrà arrotondato per difetto alla cifra intera precedente per valori decimali compresi tra 1 e 4 e per eccesso alla cifra successiva per valori compresi tra 5 e 9.

Il numero delle prestazioni mensili così ottenuto deve essere poi moltiplicato per il Canone Unitario Minimo di Attività del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute indicato in offerta, che non dovrà essere superiore a € 26,00. Il Canone di Attività mensile in euro di un PTRI con BdS è la spesa complessiva mensile determinata dal totale delle prestazioni mensili moltiplicate per il valore del Canone Minimo di Attività.

La spesa complessiva mensile finale così originata, costituisce il Canone Mensile del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute.

Il Canone Unitario Minimo di Attività riferito alle prestazioni del servizio di supporto educativo e tecnico, nel suo importo non inferiore a € 26,00, comprende anche le spese di organizzazione e di gestione per lo sviluppo e per lo svolgimento delle attività del progetto stesso, quali la



progettazione, il coordinamento e le spese materiali di trasporto, di materiali di consumo e di ospitalità per soggiorni/gite per gli operatori del soggetto aggiudicatario.

Vengono calcolate come prestazioni aggiuntive solo quelle per le verifiche di progetto e per il rimborso dei buoni pasto in Area Lavoro.

Le ore/prestazioni per spostamento degli operatori per raggiungere l'abitazione dell'utente o un luogo di attività che non sia in capo al Partner aggiudicatario, sono riconosciute in aggiunta al tempo di intervento, avendo come luogo di partenza la sede del Centro Salute Mentale o SerDP - titolari del Progetto individualizzato con BdS - collocato in uno dei Distretti Pianura Ovest, Pianura Est, dell'Appennino Bolognese, Reno Lavino Samoggia e San Lazzaro. Le ore/prestazioni per lo spostamento degli operatori per raggiungere l'abitazione dell'utente o un luogo di attività che non sia in capo al Partner aggiudicatario, nell'area del Distretto di Bologna, sono riconosciute in aggiunta al tempo di intervento solo per distanze superiori a 8 Km andata e ritorno, avendo come luogo di partenza la sede del Centro Salute Mentale o SerDP, titolari del Progetto individualizzato con BdS. Per distanze inferiori a 8 km andata e ritorno, il tempo di spostamento non deve essere sottratto al tempo di intervento.

Lo spostamento dell'operatore non può essere ostativo allo svolgimento dell'intervento previsto e il rifiuto da parte del Soggetto aggiudicatario è passibile di penalità e di altri provvedimenti previsti dalle clausole del presente Capitolato.

### **5.5. LOTTO 3. PROGETTI DI CONVIVENZA SULL' ABITARE DI TRANSIZIONE (CSM)**

Il DSM DP attraverso l'applicazione della metodologia del Budget di Salute attiva azioni di contrasto all'istituzionalizzazione nelle sue diverse accezioni, favorendo il permanere di utenti adulti con disagio e disturbi psichici in diversi contesti abitativi quali appartamenti di servizio, Gruppi appartamento a gestione DSM DP AUSL, risorse abitative messe disposizione dagli Enti del Terzo settore (ETS), dal Partner aggiudicatario, appartamenti di proprietà o in affitto dell'utenza con la finalità di acquisire le competenze necessarie per potere permanere in luoghi di vita autonomi nella propria comunità.

A tal fine si dovranno mettere in campo tutte le strategie necessarie affinché le persone in cura attraverso la realizzazione di Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati possano sperimentare convivenze con altri utenti o forme di gestione mista con altri cittadini e prevedendo interventi di supporto e di auto mutuo aiuto avvalendosi anche della collaborazione di esperti nel supporto tra pari (ESP).

Destinatari

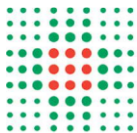
Utenti adulti con disagio e disturbi psichici in carico ai Centri di Salute Mentale, clinicamente stabilizzati che presentino autonomie personali tali da potere attivare progettualità finalizzate alla autonomia abitativa e/o che presentano situazioni che potrebbero altrimenti essere destinate a percorsi residenziali non appropriati e istituzionalizzanti.

Per gli utenti individuati e segnalati nei progetti del Lotto 3, devono essere già state avviate le coprogettazioni nell'area dell'abitare autonomo, in condivisione con il Servizio Sociale Territoriale di riferimento, previo passaggio valutativo in ETI/UVM.

Nel PTRI deve essere già individuata la risorsa abitativa da utilizzare al termine dell'inserimento presso l'Appartamento di transizione o avviato il percorso per l'assegnazione dell'alloggio (Acer o altre forme).

Obiettivi degli interventi abilitativi/riabilitativi e di sostegno:

- sviluppare attività orientate all'acquisizione dei ruoli sociali connessi all'abitare autonomo;
- sviluppare interventi riabilitativi finalizzati ad acquisire la massima autonomia possibile nella cura della propria salute, fisica e psichica, dell'igiene personale, dello spazio di vita, nella gestione della terapia farmacologica e del denaro;



- sviluppare le capacità nello svolgere pratiche (documenti, rapporti con il fisco, scadenze amministrative, utenze ecc.);
- sostenere la mobilità e l'uso dei mezzi di trasporto;
- sviluppare la capacità/autonomia nella gestione di situazioni impreviste e/o di crisi.

## **5.6. MODALITÀ E PARAMETRI DI PROGETTAZIONE SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE**

Il CSM deve segnalare la situazione con apposita Scheda di progetto, al Team Residenzialità e Abitare che valuterà l'appropriatezza dell'invio secondo i sopra definiti criteri di accesso e dettagliatamente descritti nella scheda stessa.

Il progetto sull'abitare di transizione può avere una durata di massimo 10 mesi e comunque fino al termine del contratto conseguente alla gara dell'appalto.

Gli interventi di sostegno devono avere un orario flessibile secondo quanto definito nel PTRI e nel progetto di convivenza e deve essere assicurata la presenza degli operatori del Partner aggiudicatario nella fascia oraria diurna dalle ore 7.00 alle ore 19 anche nel fine settimana sabato, domenica e festivi compresi.

Il DSM DP ipotizza di utilizzare propri appartamenti di Servizio per l'attivazione di convivenze con la possibilità di prevedere anche l'utilizzo di risorse abitative del Partner aggiudicatario in questo caso dovrà essere considerato l'aspetto dei costi di gestione.

La risorsa abitativa, indipendentemente dalla collocazione territoriale, potrà essere utilizzata per l'attivazione di progetti a favore di tutti gli utenti in carico ai CSM del DSM DP.

L'importo della prestazione (Canone Unitario Minimo) del sostegno educativo utilizzato in favore degli utenti inseriti nel progetto sull'abitare di transizione è di € 26,00 IVA esclusa.

È previsto l'avvio di n. 10 progetti individualizzati con BdS all'interno dei progetti di convivenza sull'abitare di transizione per 10 utenti, con postazioni abitative indicativamente così distribuite: n. 6 in appartamenti di servizio dell'AUSL di Bologna e almeno n. 4 in appartamenti resi disponibili dal Partner aggiudicatario.

L'importo annuale massimo della base d'asta della gara d'appalto per il Lotto 3 è di € 200.000,00 IVA esclusa, per un totale massimo di n. 7.692,30 prestazioni in un anno.

Ogni PTRI con BdS di un utente in un progetto di convivenza Lotto 3, dispone dei seguenti importi massimi: € 20.000,00 - per n. 769,23 prestazioni nell'arco dei 10 mesi di durata massima - di cui € 18.000,00 per attività di supporto educativo - n. 692,30 prestazioni - e € 2.000,00 a copertura delle spese di gestione dell'abitazione - n. 76,93 prestazioni.

Quindi per ogni PTRI con BdS di un utente in un progetto di convivenza Lotto 3, nell'arco dei 10 mesi di durata massima, vi sono circa n. 69,23 prestazioni mensili di supporto educativo, per una media giornaliera di circa n. 2,30 prestazioni sulla base dei 30 giorni del mese e per un numero settimanale di circa n. 16 prestazioni.

Facendo fede la media settimanale, le 16 prestazioni possono essere distribuite giornalmente in modo diseguale in base ai diversi bisogni degli utenti in convivenza, fermo restando il totale delle 16 prestazioni settimanali.

Oppure facendo fede la media mensile, le 69,23 prestazioni possono essere distribuite giornalmente in modo diseguale in base ai diversi bisogni degli utenti in convivenza, fermo restando il totale delle 69,23 prestazioni mensili.

Nel caso in cui il nucleo di convivenza Lotto 3 è formato da 2 utenti avremo i seguenti importi massimi: € 40.000,00 - per n. 1.538,46 prestazioni nell'arco dei 10 mesi di durata massima - di cui



€ 36.000,00 per attività di supporto educativo – n. 1.384,60 prestazioni - e € 4.000,00 a copertura delle spese di gestione dell'abitazione – n. 153,84 prestazioni.

Quindi per ogni PTRI con BdS di un utente in un progetto di convivenza Lotto 3, nell'arco dei 10 mesi di durata massima, vi sono circa n. 138,46 prestazioni mensili di supporto educativo, per una media giornaliera di circa n. 4,60 prestazioni sulla base dei 30 giorni del mese e per un numero settimanale di circa 32 prestazioni.

Facendo fede la media settimanale, le 32 prestazioni possono essere distribuite giornalmente in modo diseguale in base ai diversi bisogni degli utenti in convivenza, fermo restando il totale delle 32 prestazioni settimanali.

Oppure facendo fede la media mensile, le 138,46 prestazioni possono essere distribuite giornalmente in modo diseguale in base ai diversi bisogni degli utenti in convivenza, fermo restando il totale delle 138,46 prestazioni mensili.

Nel caso dovesse essere determinato un residuo di risorse economiche e di prestazioni a causa di un loro minor utilizzo, queste possono essere utilizzate per nuovi progetti o per altri progetti esistenti.

L'impostazione verrà definita in base alle esigenze di progetto dall'equipe di progetto (CSM) insieme al DEC e al Team Residenzialità e Abitare.

Le verifiche sono quantificabili in 6 prestazioni in un anno per ogni progetto di convivenza.

Al fine di promuovere occasioni di contatto e di incontro tra utenti / familiari / associazioni / operatori / ETS / Partner aggiudicatario, nell'ambito delle quali potere condividere esigenze abitative e/o risorse abitative e quindi favorire connessioni e collaborazioni per l'avvio di possibili convivenze, si ritiene necessario prevedere riunioni periodiche a cui partecipano gli operatori di supporto del Partner aggiudicatario, il DEC e gli altri operatori AUSL del Team Residenzialità e Abitare.

## **5.7. LOTTO 4. ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (DSM DP)**

Il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna oltre ai Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con BdS, nell'ottica della promozione e della creazione di opportunità socializzanti, formative e riabilitative, promuove e gestisce direttamente o in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (associazioni di promozione sociale, organismi di volontariato) progetti orientati alla recovery e all'inclusione sociale. Negli ultimi anni si sono sviluppati numerosi progetti e attività, quali:

- Collettivo Artisti Irregolari
- Attività sportive (volontariato e Progetti Prisma – Progettare Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente)
- Attività teatrali e radiofoniche (Arte e Salute)
- Attività socializzanti ricreative e culturali
- Recovery college
- Supporto tra pari / Rete ESP.

Tali attività si prefiggono di supportare percorsi di consapevolezza e di inclusione delle persone in carico ai Centri Salute Mentale (CSM) attraverso l'acquisizione e/o il mantenimento di ruoli sociali e l'affermazione di diritti di cittadinanza ; si basano sui punti di forza delle persone, e insieme al supporto professionale del personale socio-educativo, promuovono l'aiuto reciproco tra pari, affinché le persone possano usufruire di opportunità lavorative, formative, educative e di sostegno sociale.

Inoltre, hanno una dimensione comunitaria finalizzata a massimizzare le opportunità e le interazioni sociali per aiutare i membri ad essere parte della società, valorizzandoli e invitandoli ad



essere dei partecipanti attivi e a condividere idee, attività e relazioni con il resto del gruppo. Le attività possono essere molteplici e riguardano tutti gli ambiti di interesse della persona e del gruppo/comunità (abitare/domiciliarità, socialità/affettività, formazione/lavoro).

Il DSM DP coprogramma, coprogetta, organizza, cogestisce e condivide i progetti del Lotto 4 (le attività sopra descritte o altre nuove costruite secondo gli stessi principi e le stesse modalità) con i partner sociali - che di volta in volta sono rappresentati da utenti, da familiari, da cittadini e dalle loro realtà associative – e con il partner aggiudicatario. Le attività di comunità, sia esistenti sia progettate ex novo, mantengono un'importante funzione partecipativa e di coproduzione, dove il ruolo del partner aggiudicatario insieme ai Servizi del DSM DP è di promuovere, facilitare, accompagnare e supportare gli utenti nella ideazione e nella costruzione delle stesse, secondo i seguenti indirizzi:

- nell'ambito delle attività di educazione e di promozione della salute si vogliono promuovere dei progetti di collaborazione fra le reti delle polisportive per l'inclusione sociale e delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e culturale (che lavorano nell'ambito della salute mentale in un'ottica di sussidiarietà e che operano nel territorio di Bologna e provincia) e le istituzioni scolastiche e la comunità, per attivare, sostenere e documentare i percorsi di recovery e di promozione di stili di vita sani ed ecocompatibili.

Le attività degli Esperti nel Supporto tra Pari e, più in generale, di tutto quanto può valorizzare l'esperienza vissuta secondo un approccio dialogico e di collaborazione, che fanno riferimento a questo Lotto sono diverse dagli interventi di supporto individualizzato già previsti nel punto 5.1 del Lotto 1. Si prevede infatti che possano essere formulati dei progetti specifici con attività di gruppo e/o all'interno del Centro Salute Mentale e della comunità, sulla base delle modalità indicate al paragrafo 5.6.

Nello specifico delle attività con gli ESP potrebbero essere attivati dei progetti che prevedano:

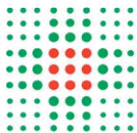
- la partecipazione alla organizzazione, all'erogazione e alla valutazione delle attività dei servizi di salute mentale, attraverso la creazione di punti di ascolto nei CSM, la partecipazione a riunioni di Equipe;
- l'attivazione e la gestione di attività trasversali (Club-House, progetti dipartimentali);
- la pianificazione e attuazione di progetti in collaborazione con i servizi e le associazioni, secondo il modello della coproduzione del Recovery college;
- la partecipazione ad eventi dipartimentali ed extra-dipartimentali al fine di costruzione e produzione di attività in collaborazione con i servizi (incluse attività formative e divulgative).

C) Recovery College: "Essere studenti del proprio benessere" è il motto che cattura il senso e la finalità di questa pratica innovativa coprodotta da utenti, operatori e comunità locale per promuovere percorsi di consapevolezza e ripresa personale di chi vi partecipa, attraverso una proposta formativa che nasce dall'incontro del sapere esperienziale con quello professionale attorno ai temi della recovery. I corsi dei Recovery College consentono a chi si iscrive di acquisire informazioni e competenze utili per un percorso di recovery che è aperto a tutti: utenti, familiari, persone interessate a vario titolo al tema del benessere e della salute mentale, operatori dei servizi. Nei Recovery College nessuno ha il ruolo di "paziente" ma ci sono studenti e facilitatori.

Uno dei modelli del Recovery College si configura come un "hub and spokes" nel territorio secondo le seguenti azioni:

1. Costituzione di un gruppo di lavoro misto (utenti ed operatori) con funzioni di raccordo e coordinamento;
2. Azioni di preparazione/allargamento del partenariato con incontri nei territori;





3. Coproduzione dell'offerta formativa con moduli su progettazione individualizzata, abitare, lavoro, socialità, salute fisica attraverso incontri aperti a tutti coloro che intendono contribuirvi;

4. Declinazione della proposta coprodotta su base locale/distrettuale

I progetti del Lotto 4 prevedono collaborazioni esterne con operatori esperti nella promozione della salute, con Esperti nel Supporto tra Pari, con tecnici sportivi, con guide escursionistiche, con tecnici foto-video per la documentazione e con consulenti giornalistici in grado di tradurre i materiali prodotti in documentari e news brevi. Potranno essere previste altre figure tecniche in base ai contenuti e alla modalità di svolgimento dei progetti di questo Lotto.

### **5.8. IMPOSTAZIONE DEI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ DI COMUNITÀ - Lotto 4**

Queste attività non si sviluppano sulla base dei progetti individualizzati con Budget di Salute, ma sono dei progetti collettivi di diverse dimensioni (piccolo o grande gruppo).

L'area dei Progetti delle Attività di Comunità (PACo) prevede dei progetti con indicati:

- la tipologia di utenti CSM, di attività e di obiettivi sociali, riabilitativi e di prevenzione;
- il Soggetto promotore e la sede dell'attività;
- il numero di utenti/partecipanti prevedibili per singoli progetti e attività;
- la durata, il periodo e altri aspetti tecnici;
- un monte complessivo di prestazioni di supporto educativo e/o tecnico (settimanale o mensile o annuale);
- i tecnici, i volontari e gli operatori DSM DP previsti e il loro numero;
- le spese per automezzi, trasporti pubblici e materiali di consumo;
- il budget complessivo di spesa dell'intero PACo.

Nella verifica finale verranno rilevati i nominativi degli utenti che hanno partecipato all'attività del PACo.

È prevista la costituzione di un Nucleo Operativo costituito da operatori dell'AUSL, con funzione di garanzia, monitoraggio, autorizzazione e controllo in base a quanto previsto nel presente Capitolato, e da operatori del soggetto aggiudicatario con funzione di coprogettazione e di coproduzione di attività con utenti, familiari e cittadini attraverso la compilazione di una Scheda del Progetto di Attività di Comunità (PACo).

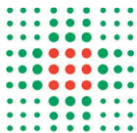
Il valore delle prestazioni di supporto dei facilitatori di attività definite nel Progetto dell'Attività di Comunità, deve essere poi moltiplicato per il Canone Unitario Minimo di Attività indicato in offerta, che non dovrà essere superiore a € 26,00 IVA esclusa.

Il numero di utenti coinvolgibili in un gruppo non può essere inferiore a tre.

L'area delle attività di comunità dispone di un budget di spesa annuale di € 200.000,00 IVA esclusa (n. 7.962 prestazioni complessive).

Il Canone Unitario Minimo di Attività è omnicomprensivo delle spese per le prestazioni del servizio di supporto educativo e tecnico e di organizzazione e di gestione per lo sviluppo e lo svolgimento delle attività del progetto stesso, quali la progettazione, la valutazione/verifica, il coordinamento e le spese materiali di trasporto, di buoni pasto, di materiali di consumo e di ospitalità per soggiorni/gite per gli operatori del soggetto aggiudicatario.

Le ore/prestazioni per spostamento degli operatori per raggiungere l'abitazione dell'utente o un luogo di attività che non sia in capo al Partner aggiudicatario, sono riconosciute avendo come luogo di partenza la sede del Centro Salute Mentale - titolare del Progetto individualizzato con BdS - collocato in uno dei Distretti Pianura Ovest, Pianura Est, dell'Appennino Bolognese, Reno Lavino Samoggia e San Lazzaro. Le ore/prestazioni per lo spostamento degli operatori per raggiungere l'abitazione dell'utente o un luogo di attività che non sia in capo al Partner aggiudicatario, nell'area



del Distretto di Bologna sono riconosciute solo per distanze superiori a 8 Km andata e ritorno, avendo come luogo di partenza la sede del Centro Salute Mentale, titolare del Progetto individualizzato con BdS.

Lo spostamento dell'operatore non può essere ostativo allo svolgimento dell'intervento previsto e il rifiuto da parte del Soggetto aggiudicatario è passibile di penalità e di altri provvedimenti previsti dalle clausole del presente Capitolato.

Le prestazioni del supporto dei facilitatori di attività comprendono anche eventualmente quelle degli ESP che abbiano frequentato le attività di preparazione del Recovery College per almeno 6 mesi e che hanno partecipato a 2 corsi di formazione del Recovery College. Dei € 200.000,00 € 52.000,00 verranno destinati alle attività gestite secondo la modalità del Recovery College.

Ogni PACo può disporre fino ad un massimo di 600 prestazioni (€ 15.600,00) per il supporto dei facilitatori di attività, le spese di organizzazione e di gestione per lo sviluppo e lo svolgimento delle attività del progetto stesso, quali la progettazione, la valutazione/verifica, il coordinamento e le spese di materiali di consumo.

Le attività di comunità non rientrano tra quelle previste nei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati. Non possono essere finanziati come PACo, dei progetti già finanziati per le stesse voci di spesa, dal DSM DP dell'AUSL di Bologna.

## **ART. 6 - VALORE DELL'APPALTO, FABBISOGNI E COSTI DEL SERVIZIO**

L'importo massimo annuo a base di gara previsto per i quattro lotti è così suddiviso:

- Lotto 1. Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (CSM, NPIA) € 3.640.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 2. Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP) € 200.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 3. Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM) € 200.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 4. Attività di comunità (DSM DP) € 200.000,00 IVA esclusa.

Per i Lotti 1, 2 e 3 il numero dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati è da ritenersi indicativo e potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione, in relazione alle variabili dell'applicazione operativa della metodologia BdS e laddove il DSM DP dell'AUSL di Bologna ritenga di introdurre delle modifiche alla quota dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati, dovuta a nuovi indirizzi terapeutici nonché a seguito di modifiche strutturali ed organizzative.

Sempre per i Lotti 1, 2 e 3 potranno essere previsti, per particolari ed eccezionali casi, progetti terapeutici riabilitativi individualizzati difforni da quelli indicativamente presentati e che, pur utilizzando la stessa metodologia, siano in grado di rispondere a specifici e speciali bisogni terapeutico – riabilitativi di utenti del DSM DP.

Tutte le progettazioni (Lotti 1, 2, 3 e 4) verranno attivate sulla base delle esigenze che si presenteranno durante il periodo di validità contrattuale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie e degli impegni di budget annuali del DSM DP dell'AUSL di Bologna, senza che per questo il partner possa sollevare alcuna obiezione di sorta.





## **ART. 7 - VALUTAZIONE**

La valutazione della proposta di progetto individualizzato con BdS in termini di fattibilità è effettuata dall'equipe di progetto CSM/SerDP/UE NPIA, e dove ve ne sono le condizioni e gli accordi, con la collaborazione dei Servizi Sociali territoriali dei Comuni anche in ETI o in UVM.

La valutazione del bisogno riabilitativo e il successivo monitoraggio degli interventi e degli obiettivi dei progetti avviati saranno effettuati dall'equipe di progetto CSM/SerDP/UE NPIA insieme al Partner aggiudicatario, all'utente, eventualmente ai familiari se coinvolti e ad altri soggetti pubblici (Ente locale) e privati (Enti del Terzo Settore) eventualmente coinvolti.

Nella scheda di progetto vengono indicati i momenti periodici di verifica e di valutazione (almeno una volta all'anno) soprattutto in funzione dell'eventuale rinnovo o riprogettazione o conclusione del progetto stesso.

Nell'ambito delle attività di supervisione dei progetti avviati e di valutazione delle attività e degli interventi effettuati e dei risultati raggiunti relativamente alla domiciliarità, all'inserimento lavorativo ed al protagonismo sociale dell'utenza si richiede la massima collaborazione da parte del Partner aggiudicatario e al bisogno, a quest'ultimo, su richiesta del DEC o degli Assistenti al DEC e/o delle UU.OO. CSM / SerDP / NPIA, può essere richiesto di presentare specifiche relazioni scritte sul proprio operato.

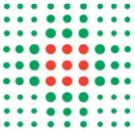
Il DEC si avvale degli Assistenti al DEC e a loro volta degli operatori CSM / SerDP / UE NPIA delle equipe di progetto per controllare che vengano effettuati la valutazione e il monitoraggio definiti nei progetti individualizzati. Le annotazioni delle verifiche effettuate vengono inserite in un sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni, reso disponibile dall'AUSL di Bologna.

L'attuale conoscenza scientifica ed esperienziale ci dice che tutti gli approcci e le metodologie della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, anche orientate alla recovery, perseguono finalità e obiettivi tesi al miglioramento e/o al mantenimento della qualità di salute e di vita della persona ma che non sono in grado di produrre certezze assolute circa i loro esiti clinici e riabilitativi che possono essere condizionati, in senso positivo o negativo, da variabili personali e ambientali. Il processo riabilitativo orientato alla guarigione (recovery) non ambisce di portare la persona alla condizione di salute pre-morbosa o di evitare il verificarsi di situazioni di crisi anche durante il percorso. L'idea di recovery implica che la persona possa raggiungere obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé nonostante la persistenza dei sintomi e della disabilità. In questa prospettiva, il processo di recovery implica uno spostamento del focus dai deficit da rimediare alle risorse e ai punti di forza da potenziare, al fine di consentire all'individuo di recuperare un'identità ed un ruolo che non siano quelli di malato psichiatrico.

Pertanto, la valutazione si baserà inizialmente sui diversi elementi che caratterizzano la condizione dell'utente e successivamente sull'impostazione, sullo svolgimento e sullo sviluppo dell'attività abilitativa e riabilitativa e sul perseguimento degli obiettivi di progetto. Questi elementi sono contenuti e verificabili dalla scheda di progetto individualizzato con BdS.

Nell'ambito della verifica e della valutazione delle attività svolte e degli obiettivi perseguiti all'interno del singolo progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con budget di salute è importante che:

- Il Partner aggiudicatario rendiconti le presenze dell'utente in attività e le prestazioni effettuate, tramite il sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni e relazioni nel corso delle verifiche su attività e obiettivi all'equipe di progetto;



- oltre la partecipazione degli operatori CSM / SerDP / UO NPIA e del Partner aggiudicatario, vi sia anche quella della persona e/o dei familiari e/o di altri soggetti interessati al processo progettuale e valutativo;
- si verifichino e si valutino gli esiti raggiunti nel processo di svolgimento del contratto riabilitativo, attraverso appositi strumenti valutativi, presenti nella Scheda di Progetto Individualizzato;
- dove ve ne sono le condizioni e gli accordi, condividere ed integrare la valutazione attraverso momenti comuni di discussione in ETI o in UVM che vedono partecipi gli operatori dei CSM/SerDP/UU.OO. NPIA, del partner affidatario e dell'Ente Locale.

L'attivazione dei su indicati momenti di verifica e di valutazione risulta la condizione necessaria per il corretto svolgimento del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato, del progetto di convivenza sull'abitare di transizione e del progetto delle attività di comunità, in quanto permette di stabilire l'adeguatezza e la consistenza delle attività operative svolte dal partner e, conseguentemente, di poter ricalibrare gli obiettivi, le azioni e le modalità operative predisposte. Si tratta quindi di privilegiare una visione dinamica del progetto che miri altresì a riconoscere la necessità di eventuali modifiche o cambiamenti, consoni ai bisogni dei soggetti. Questi sono anche i presupposti per immaginare e costruire dei percorsi innovativi in grado di perseguire realmente l'inclusione sociale della persona.

Inoltre, la valutazione, nell'ottica della progettazione condivisa e partecipata, tra il Partner aggiudicatario, il DSM DP e gli altri soggetti coinvolti consente di raggiungere:

- l'adeguatezza degli obiettivi e l'efficacia delle azioni individuate e degli interventi messi in atto nei Progetti Individualizzati con BdS, promuovendo eventualmente la ridefinizione parziale o totale degli stessi;
- la realizzazione da parte del partner aggiudicatario delle azioni previste dal contratto nonché l'adeguatezza e l'efficacia dell'operare da parte del personale predisposto per la realizzazione delle attività previste;
- l'adeguatezza in termini quantitativi e qualitativi delle risorse impegnate nella gestione dei progetti individualizzati.

E promuove:

- l'impegno da parte del Partner aggiudicatario di ripensare, di modificare e di innovare nel tempo, l'offerta di attività e di interventi richiesti per i Progetti Individualizzati con BdS sia in funzione dei mutevoli bisogni dell'utenza sia in relazione al cambiamento culturale e all'innovazione degli interventi riabilitativi e psicosociali.

A seguito di valutazione:

- il rifiuto da parte del Partner aggiudicatario di fornire informazioni e relazioni scritte su uno o più Progetti Individualizzati, con dettagli sulle attività svolte e sul numero delle prestazioni erogate per singola attività, è passibile di penalità;
- il rilevamento attraverso le verifiche di progetto di comportamenti operativi e metodologici del Partner aggiudicatario in palese contrasto con i criteri ispiratori del Budget di salute/Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato e con quanto stabilito nel presente Capitolato, potranno essere motivo di penalità e/o di risoluzione del contratto.



## **ART. 8 - DURATA DEI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI**

### LOTTE 1 e 2

I progetti terapeutico riabilitativi individualizzati ad alta, media e bassa intensità riabilitativa con Budget di Salute hanno una durata massima di un anno, rinnovabile con il rinnovo del contratto. Allo scadere dell'anno di durata e se si è provveduto al rinnovo del presente accordo quadro, taluni progetti possono essere rinnovati allo stesso livello d'intensità riabilitativa ma dopo un'approfondita, meticolosa e motivata descrizione di interventi e obiettivi. I progetti sono soggetti a revisione periodica prevedendo il passaggio da una tipologia di intervento ad un'altra di minore intensità, il che connota il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi, lavorativi e di inclusione sociale.

I singoli Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con BdS dovranno avere quale data massima di scadenza quella dell'accordo quadro.

Il DSM DP, o le sue articolazioni periferiche, provvederanno ad interpellare la ditta aggiudicataria per definire i singoli interventi attuativi, così come meglio definito nel presente capitolato.

In caso di ricoveri ospedalieri, fino al rientro dell'utente presso il proprio domicilio, si cercherà di garantire, tenuto conto delle condizioni cliniche dell'utente, la continuità degli interventi del Progetto Individualizzato con BdS con interventi educativi individualizzati in presenza e la cui definizione è stata condivisa nell'Equipe integrata di progetto tra utente, partner aggiudicatario e operatori CSM / SerDP / NPIA, inserita nella Scheda di progetto informatizzata e comunicata al DEC.

### LOTTO 3

I progetti di convivenza sull'abitare di transizione hanno una durata massima di 10 mesi, rinnovabili per una durata da definire in base ai bisogni delle persone, all'interno del periodo di rinnovo del contratto.

### LOTTO 4

La durata dei Progetti delle Attività di Comunità avrà come limite temporale la scadenza del contratto e dell'accordo quadro.

Alla scadenza dell'accordo quadro, la ditta si impegna, in relazione ad alcuni casi particolarmente critici, a collaborare nel mettere a disposizione del nuovo assegnatario il proprio personale, al fine di dare continuità agli interventi terapeutico – riabilitativi.



## **ART. 9 - NORME COMUNI AI CONTRATTI APPLICATIVI**

L'affidamento dei progetti oggetto dell'Accordo Quadro ai singoli Operatori Economici aggiudicatari avviene mediante stipula di Contratti Applicativi, tenuto conto delle modalità di affidamento indicate nel presente capitolato.

In sede di affidamento dei Contratti Applicativi, le parti non possono apportare modifiche sostanziali all'Accordo Quadro. Tuttavia, se necessario, in occasione della stipula di ciascun singolo Contratto Applicativo, la Stazione Appaltante può chiedere all'Operatore Economico precisazioni, nel rispetto delle condizioni fissate dal presente documento.

## **ART. 10 - PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO**

Per le diverse attività previste dai contratti il personale deve essere in possesso di un adeguato livello di professionalità, certificato, ove richiesto, dai titoli di studio e qualifiche professionali conformi alle normative vigenti.

L'aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio attraverso personale di comprovata esperienza nell'organizzazione e gestione di servizi analoghi con le seguenti professionalità:

- Educatori Professionali
- Operatori Socio-Sanitari e Assistenti di Base
- Tutor e Tecnici di attività con esperienza almeno biennale in un settore specifico di attività (produzione di beni e servizi, laboratori, attività di comunità)
- Link Worker
- Operatori IPS
- Esperti nel Supporto tra Pari (ESP).

Le figure professionali richieste, per l'espletamento del servizio, dovranno possedere i seguenti titoli:

### Educatore Professionale

- educatore professionale socio-sanitario (ex D.M. 520/98 e titoli equipollenti)
- educatore professionale socio-pedagogico (ex Legge 205/2017 e Legge 145/2018);

### Operatore socio-sanitario (O.S.S.)

- qualifica: operatore socio-sanitario
- titolo: attestato di operatore socio-sanitario;

### Assistente di Base (A.D.B.)

- qualifica: assistente di base
- titolo: attestato di assistente di base;



#### Tutor e/o Tecnico di attività con esperienza almeno biennale in un settore specifico di attività

- curriculum con formazione ed esperienza specifica;

#### Operatore IPS

- operatore con curriculum lavorativo sul metodo IPS (Individual Placement and Support) e con formazione specifica e competenze su progettazione, realizzazione operativa, monitoraggio e valutazione dei percorsi IPS;

#### Link Worker

- professionisti formati e specializzati (con CV) nella metodologia del social prescribing;

#### Esperto nel Supporto tra Pari (ESP) con esperienza di almeno 1 anno

- curriculum con esperienza specifica e/o con frequenza alle attività di preparazione del Recovery College per almeno 6 mesi e con partecipazione attiva almeno a 2 corsi di formazione del Recovery College.

La dimostrazione di dette condizioni tramite i Curriculum vitae è richiesta dal DEC dopo l'aggiudicazione della gara, con successivi aggiornamenti in qualsiasi momento. Poiché la scelta del personale e la qualità delle relazioni che si costruiscono è molto importante per la buona realizzazione dei progetti terapeutici abilitativi individualizzati, dei progetti di convivenza sull'abitare di transizione e delle attività di comunità oltre alle competenze tecniche, vanno richiesti al personale requisiti, motivazioni, capacità relazionali e disponibilità.

Data la complessità del lavoro e la necessità di conoscenza della storia individuale delle persone, il partner deve garantire il più possibile la continuità dell'intervento anche attraverso la stabilità delle equipe o del personale messo a disposizione.

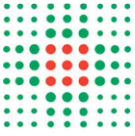
È compito del Partner aggiudicatario, in caso di immissione di eventuali nuovi operatori, fornire agli stessi un'adeguata conoscenza delle storie individuali e dei programmi riabilitativi precedentemente svolti.

In termini di organizzazione interna, pertanto, deve essere specificamente prevista e garantita una funzionale presenza di personale qualificato.

Il Partner dovrà utilizzare personale, che osservi diligentemente le norme e le disposizioni dell'amministrazione, impegnandosi a sostituire il personale che, per fondati motivi, risultasse inadeguato ai compiti assegnati, su indicazione motivata del DSM DP e dopo specifico contraddittorio.

Tutto il personale impiegato per la produzione di progetti personalizzati-budget di salute, di convivenza sull'abitare di transizione e delle attività di comunità dovrà essere inquadrato direttamente nella compagine co-gestrice.

L'idoneità allo svolgimento delle attività sarà valutata dal DEC dell'Azienda USL di Bologna.



A tal fine il Partner deve fornire l'elenco del personale addetto all'attività prevista dai budget di salute, con indicazione delle esatte generalità, della qualifica, nonché a segnalare tempestivamente le successive variazioni al DEC. L'addestramento iniziale dovrà essere senza oneri per l'Azienda USL.

#### **ART. 11 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO**

L'accordo quadro ha una durata di un anno, con decorrenza dalla data indicata nell'atto di stipula dell'accordo quadro stesso. Il contratto avrà termine a tutti gli effetti alla sua naturale scadenza, senza alcun obbligo di comunicazione.

L'Azienda USL si riserva la facoltà di rinnovo del contratto per un ulteriore anno, previo interpello della ditta aggiudicataria a mezzo posta elettronica. Durante il periodo di rinnovo, l'attività dovrà essere eseguita alle stesse condizioni e modalità previste in sede di gara, senza che per questo la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

L'Azienda USL si riserva inoltre la facoltà di modificare o risolvere il contratto qualora, dietro segnalazione del DSM-DP, vi siano variazioni connesse con fondata motivazione.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 120, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

La ditta s'impegna altresì ad assicurare l'eventuale graduale subentro di altra ditta al termine del contratto, per salvaguardare la continuità assistenziale.

#### **ART. 12 – PERIODO DI PROVA**

Le imprese aggiudicatarie sono soggette a un periodo di prova di sei mesi dall'inizio effettivo delle attività.

Trascorsi sei mesi dall'inizio del contratto, il periodo di prova s'intende superato se non sia intervenuta comunicazione da parte dell'Azienda USL.

Qualora durante tale periodo, l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste dal presente capitolato e/o all'offerta tecnica proposta dall'Impresa in fase di gara, l'Azienda USL comunicherà alla Ditta le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida ad adempiere.

Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, l'Azienda USL ha la facoltà di risolvere il contratto.





Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, l'Azienda USL ha la facoltà di risolvere il contratto, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in classifica, senza che l'impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (art. 1456 c.c. Clausola risolutiva espressa).

In tal caso la Ditta aggiudicataria:

- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda USL;
- avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni eseguite;
- si vedrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggior oneri.

### **ART. 13 – PREZZI DEL SERVIZIO**

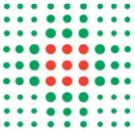
Il corrispettivo spettante alla Ditta aggiudicataria è rappresentato, per tutti i lotti, dal valore del Canone Unitario Minimo di Attività indicato in offerta, che non dovrà essere superiore a € 26,00 IVA esclusa.

Gli importi del Canone Unitario Minimo di Attività dovranno intendersi onnicomprensivi di obblighi, rischi e oneri a carico della Ditta, dell'organizzazione dei piani di lavoro del personale e di tutto quanto previsto dal presente capitolato.

### **ART. 14 – CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI**

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio [o in alternativa dei beni] superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, su richiesta del Fornitore e a seguito di accordo tra le parti, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione (solo per la parte eccedente il cinque per cento), in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, la revisione è effettuata in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto/ultima revisione. Laddove sono presenti prezzi di riferimento ANAC, la revisione è effettuata sulla base dei prezzi standard rilevati dalla Autorità.



## **ART. 15 - VERIFICA E CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

Per procedere a forme di controllo qualitativo del servizio, l'Azienda USL di Bologna provvederà alla verifica della qualità e dell'appropriatezza degli interventi, nonché della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente capitolato. L'Azienda USL procederà alla verifica analitica degli standard e si attiverà in ogni caso di motivata lamentela degli utenti.

La responsabilità della verifica tecnica e il controllo qualitativo del servizio, la verifica dell'appropriatezza dei progetti psico-educativo-abilitativi e riabilitativi, compete al Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare al Responsabile Unico di Progetto (RUP) o a un suo incaricato, il nominativo di un suo rappresentante o incaricato quale Responsabile/Coordinatore per tutti gli adempimenti previsti dal presente Capitolato.

La ditta dovrà inoltre comunicare il recapito telefonico per immediata disponibilità dell'incaricato per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria al di fuori delle ore di servizio.

Il Rappresentante, o suo incaricato, dovrà controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare svolgimento delle attività; egli è tenuto a mantenere un contatto continuo con gli addetti segnalati dall'Azienda USL per verificare l'andamento del servizio.

In caso di assenza o impedimento dell'incaricato, la ditta dovrà comunicare il nominativo e l'indirizzo di un sostituto.

## **ART. 16 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

In armonia con le esigenze aziendali di qualità e di buona gestione, al fine di consentire il corretto svolgimento del servizio, ai sensi D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 e s.m.i., il RUP designa il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), a cui sono attribuiti i compiti previsti dal medesimo decreto e dal Regolamento dell'Azienda USL di Bologna disciplinante le modalità di nomina e individuazione delle competenze del Responsabile Unico di Progetto (RUP), dei responsabili di fasi (RP), del Direttore Esecuzione Contratti (DEC) e degli Assistenti al DEC (ADEC) in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture, consistenti nello svolgere il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico contabile dell'esecuzione del contratto con la finalità di assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti ed in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.



In particolare, il DEC:

- per l'avvio dell'esecuzione deve redigere il verbale di avvio delle prestazioni; il verbale che deve essere firmato anche dall'Affidatario del contratto. L'avvio viene effettuato sulla base delle disposizioni del RUP esecuzione, dopo che il contratto è divenuto efficace.

Per la fase di esecuzione, il DEC:

- pur preservando il contesto della progettazione condivisa e partecipata e il ruolo dell'equipe di progetto e della UO CSM / SerDP / NPIA può fornire disposizioni e istruzioni (qualora ricorra la necessità di impartire disposizioni e/ istruzioni) all'affidatario del contratto tramite Ordini di servizio da formalizzare via pec/babel; gli Ordini di servizio devono essere firmati dall'affidatario per ricevuta e inviati al RUP esecuzione;
- deve controllare anche attraverso l'ausilio degli Assistenti al DEC (ADEC) la conformità delle prestazioni eseguite dal Partner aggiudicatario come previsto dalle progettazioni individualizzate con Budget di Salute (Lotto 1 e 2), dalle progettazioni di convivenza sull'abitare di transizione (Lotto 3) e dai progetti delle attività di comunità (Lotto 4) e dalle prescrizioni contrattualmente previste dal presente Capitolato;
- deve controllare l'adeguatezza e la qualità delle prestazioni, delle attività e degli interventi del Partner aggiudicatario correlati al perseguimento degli obiettivi previsti dai progetti e sulla base degli elementi e delle indicazioni del presente Capitolato e relativi allegati, anche attraverso l'ausilio degli Assistenti al DEC (ADEC) e il contributo collaborativo degli operatori e dei Responsabili delle UU.OO. CSM / SerDP / NPIA (vedi Art.7 - Valutazione);
- deve controllare il rispetto dei tempi e delle modalità di avvio e di esecuzione delle progettazioni da parte del Partner aggiudicatario anche attraverso l'ausilio degli Assistenti al DEC (ADEC) e il contributo collaborativo degli operatori e dei Responsabili delle UU.OO. CSM / SerDP / NPIA;
- deve controllare la completa e regolare esecuzione delle prestazioni come prevista dai progetti anche attraverso l'ausilio degli Assistenti al DEC (ADEC);
- deve redigere relazioni semestrali sull'andamento e alla conclusione del contratto, delle attività di progettazione nel loro complesso e sulla base dei temi e delle caratteristiche di ogni singolo Lotto, attenendosi alle indicazioni contenute nel Capitolato.

I controlli saranno effettuati con la cadenza che il DEC individuerà nell'ambito della propria discrezionalità, in accordo con gli Assistenti al DEC, con le equipe di progetto e con le equipe delle UU.OO. CSM / SerDP / NPIA che hanno in carico l'utenza e comunicandolo al Partner



aggiudicatario. Il verbale di controllo che verrà redatto riguarderà una o più progettazioni e/o una o più Unità Operative.

Per quanto riguarda le altre modalità, gli esiti, le verifiche documentali e le segnalazioni relative ai controlli, le eventuali disposizioni, si rimanda al Regolamento aziendale sopra menzionato.

A contratto ultimato deve redigere il certificato di ultimazione delle prestazioni.

Per il controllo amministrativo contabile il DEC monitora la spesa tenendo a riferimento l'importo di aggiudicazione, i dati relativi agli allegati del presente Capitolato che hanno determinato il valore dell'importo di aggiudicazione e l'indicazione della gestione di Budget del DSM DP data dal RUP (o dal Direttore del DSM DP se diverso dal RUP).

Il DEC avvalendosi della collaborazione (degli Assistenti al DEC se nominati e di un sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni, sovrintende e gestisce la rendicontazione mensile della spesa dei progetti individualizzati o comunitari (nel caso del Lotto 1 CSM NPIA ripartita per singola unità operativa).

#### **ART.16.1 Compiti Assistenti al DEC (ADEC)**

Gli Assistenti al DEC se nominati:

- svolgono il controllo delle prestazioni e delle presenze attinenti alle progettazioni individualizzate con BdS o delle progettazioni sull'abitare di transizione o delle progettazioni di comunità dell'utenza della propria Unità Operativa di appartenenza ed in collaborazione con il Responsabile della stessa;
- coadiuvano il DEC nello svolgimento delle sue funzioni e in particolare nella rendicontazione mensile delle prestazioni, delle presenze e della spesa delle progettazioni individualizzate con BdS o delle progettazioni sull'abitare di transizione o delle progettazioni di comunità dell'utenza della propria Unità Operativa di appartenenza ed in collaborazione con il Responsabile della stessa;
- assistono il DEC nell'individuazione delle eventuali difformità nell'esecuzione rispetto alle previsioni del Capitolato/contratto, nella rilevazione delle presenze/prestazioni e nella rendicontazione mensile di spesa, segnalandole tempestivamente con osservazioni e proponendo interventi correttivi al medesimo DEC.

Al momento della nomina il DEC descriverà in dettaglio i compiti dell'ADEC.



## **ART. 17 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA DITTA**

I dipendenti della Ditta aggiudicataria che effettuano il servizio oggetto della presente gara, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli assistiti e dei loro familiari sia degli operatori sanitari, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale specificata dal presente capitolato e che il servizio richiede.

L'Azienda USL può richiedere l'allontanamento di quel personale della ditta che non si sia comportato con correttezza ovvero che non sia di gradimento all'Azienda USL.

In particolare, la ditta deve curare che il proprio personale:

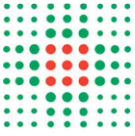
- vesta in maniera idonea e sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro come stabilito dall'art. 26, comma 8, del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- consegni immediatamente le cose, qualunque ne sia il valore e stato, rinvenute nell'ambito dei settori, al proprio responsabile diretto che le dovrà consegnare al RUP o a un suo incaricato;
- segnali subito al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio; allo stesso tempo dette segnalazioni dovranno essere comunicate anche al RUP o ad un suo incaricato;
- tenga sempre un contegno corretto;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia.

La Ditta aggiudicataria è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze del presente capitolato. La ditta è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, sia utenti che dipendenti dell'Azienda USL, per comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

## **ART. 18 – SCIOPERI**

I servizi oggetto del presente Accordo Quadro rientrano nella categoria dei servizi pubblici essenziali.

In caso di sciopero del proprio personale, la Ditta aggiudicataria è conseguentemente tenuta a darne preventiva e tempestiva comunicazione al Dipartimento di Salute Mentale ed è obbligata a garantire tutte le prestazioni essenziali con il contingente minimo previsto dalla normativa di riferimento, concordandone, di volta in volta, le specifiche modalità con i referenti del DSM.



I servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei professionisti della Ditta aggiudicataria saranno detratti dal computo mensile.

#### **ART. 19 - OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA**

La Ditta aggiudicataria è tenuta al tassativo e integrale rispetto dell'applicazione per tutti i dipendenti delle condizioni retributive, previdenziali, assicurative e normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento, compresi i diritti sindacali e la responsabilità civile verso terzi; le imprese cooperative sono tenute al rispetto di quanto sopra, per tutti i dipendenti, soci e non soci, anche in deroga ad eventuali difformi regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001.

A richiesta dell'Azienda USL, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli obblighi suddetti.

Resta comunque inteso che l'AUSL rimane del tutto estranea ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'appaltatore e il personale da questo dipendente, esonerandola da qualsiasi responsabilità in merito.

#### **ART. 20 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI DATI**

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda.

L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.





Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente alle procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n. 51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

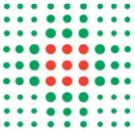
### **Responsabile del trattamento dati**

Con la stipula del contratto di appalto, la ditta, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominata Responsabile del trattamento dei dati, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda

La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in



particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

#### **ART. 21- OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO**

L'Azienda USL di Bologna, come previsto dall'articolo 26, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i, fornisce alle ditte partecipanti, in un fascicolo informativo, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività: tale fascicolo è disponibile sul sito dell'Azienda USL al link: <https://ww2.ausl.bologna.it/operatori-economici/informazioni-op-economici/FASCICOLO%20INFORMATIVO%20RISCHI%20SPECIFICI%20AUSL%20BO%2012%202015.1.d..pdf>

L'Azienda USL di Bologna, allegato al contratto di appalto, invierà alla ditta aggiudicataria, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.).

Tale documento è allegato al presente capitolato speciale.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

#### **ART. 22 - CLAUSOLA SOCIALE**

Per i soli lotti 1), 2) e 4)

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Il lotto 3) non è oggetto di precedente gara d'appalto.



### **ART. 23 - DANNI A PERSONE E COSE**

L'Azienda USL è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili ad essa e ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL che fin da ora si intende sollevata e indenne da ogni pretesa o molestia.

La Ditta, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti dell'Azienda USL, in contraddittorio con i rappresentanti della Ditta aggiudicataria. In caso di assenza dei rappresentanti della Ditta, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Azienda USL, senza che la Ditta possa sollevare eccezione alcuna.

La Ditta aggiudicataria è altresì obbligata a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per tutti gli eventuali danni da essa recati all'Azienda USL, con un massimale di copertura di almeno **€ 1.500.000,00** – unico – salvo e impregiudicato il risarcimento di maggiori danni in caso di eventi dannosi.

### **ART. 24 – MODIFICHE DEL CONTRATTO**

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art 120, comma 1, lettera a) del D.lgs. 36/2023, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- aumento delle attività del servizio;
- applicazione della clausola di revisione prezzi di cui all'art. 14 del presente capitolato.

La modifica del contratto non supererà, per ogni lotto, l'importo di seguito specificato:

- Lotto 1) € 1.092.000,00 Iva esclusa;
- Lotto 2) € 60.000,00 Iva esclusa;
- Lotto 3) € 60.000,00 Iva esclusa;
- Lotto 4) € 60.000,00 Iva esclusa.

Qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023, l'esecuzione delle



stesse alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

## **ART. 25 – SUBAPPALTO**

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

*Art. .... - Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari*

- 1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
- 2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*
- 3. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

## **ART. 26 - PENALITÀ**

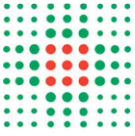
L'Azienda USL si riserva il diritto di attivare un sistema di rilevazione quali/quantitativa del servizio nel suo complesso o in alcune sue parti.

Nel caso di inosservanza delle norme del presente capitolato, e per ciascuna carenza rilevata, potranno essere applicate le seguenti penalità, previa contestazione dell'addebito alla Ditta aggiudicataria e rigetto delle sue eventuali giustificazioni ritenute non sufficienti:

- in caso di rilevamento attraverso le verifiche di progetto di comportamenti operativi e metodologici del Partner aggiudicatario in palese contrasto con i criteri ispiratori del Budget di salute/Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato, dei Progetti di Convivenza sull'Abitare Supportato e dei Progetti delle Attività di Comunità e con quanto stabilito nel presente Capitolato, sarà applicata una penale da € 1.000,00 a € 2.000,00 per ogni fatto;
- in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, sarà applicata una penale pari a € 1.000,00 per ogni giorno di mancato servizio;
- in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un livello di efficienza del servizio, sarà applicata una penale di € 1.000,00, per ogni fatto;



- in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli assistiti da parte di operatori della ditta, sarà applicata una penale da € 1.000,00 a € 2.000,00 per ogni fatto;
- in caso di violazioni o modifiche delle procedure preventivamente concordate con i Servizi dell'Azienda USL, sarà applicata una penale pari a € 1.000,00, per ogni fatto;
- in caso di rifiuto o di mancata tempestività entro 30 giorni, nella risposta alla richiesta di progettazione, sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni fatto;
- in caso che il Partner aggiudicatario e il suo responsabile generale dei progetti per ogni Lotto o per più Lotti:
  - non garantiscano un'adeguata presa in carico ed un supporto degli utenti con effettivo svolgimento delle attività previste dai progetti;
  - non garantiscano una corretta erogazione delle prestazioni come previsto dal presente Capitolato nello svolgimento di interventi ed attività dei Progetti con BdS;
  - rifiutino la registrazione telematica, secondo modalità concordate con il DSM-DP, delle prestazioni e delle presenze degli utenti in attività;
  - rifiutino di fornire al DEC, gli aggiornamenti dei CV degli operatori in campo;
  - rifiutino di fornire al DEC tutte le informazioni anche con relazioni scritte, su uno o più Progetti, circa le attività individuali e di gruppo svolte e le strutture utilizzate per effettuarle;
  - rifiutino di fornire al DEC le informazioni e i chiarimenti circa le prestazioni erogate dagli operatori e le presenze effettive in attività da parte degli utenti;
  - rifiutino di fornire al DEC tutte le informazioni sull'ottemperanza degli obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per gli operatori del soggetto aggiudicatario e sulla valutazione dei relativi rischi;
  - non garantiscano la salubrità e l'adeguatezza degli spazi e dei luoghi in cui si svolgono gli interventi e le attività in favore degli utenti e della facile raggiungibilità da parte di questi ultimi;sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni fatto;
- in caso di rifiuto di effettuare interventi individualizzati di supporto assistenziale, con operatori sociosanitari e in subordine con educatori, all'interno di strutture ospedaliere e di strutture residenziali dell'AUSL DSM DP, per utenti con gravi disabilità fisiche e mentali e gravosi nella loro gestione quotidiana e notturna sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni fatto;



- in caso di scorretta imputazione delle presenze e delle prestazioni dopo la prima settimana di assenza dell'utente che risulta ancora assente dalle attività individuali e gruppali di una qualsiasi area, sarà applicata una penale da € 1.000,00 a € 2.000,00 per ogni fatto;
- in caso di erogazione e di imputazione nel portale informatico delle prestazioni a distanza con mancata comunicazione all'equipe e all'operatore di riferimento CSM / SerDP / NPIA e di autorizzazione da parte del DEC, le prestazioni non saranno riconosciute e sarà applicata una penale di € 500,00 per ogni fatto;
- in caso di comportamento ostativo o di rifiuto da parte del partner aggiudicatario circa lo spostamento dell'operatore per svolgimento dell'intervento previsto sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni fatto.

In caso di eventuali ritardi, inadempimenti, incongruenze rispetto alle condizioni di contratto, il DEC li segnala via e-mail tempestivamente al RUP esecuzione.

Il RUP esecuzione segnala al referente del Partner affidatario del contratto eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi, diffidandolo all'adempimento delle prescrizioni contrattuali; insieme concorderanno un confronto, con stesura di un apposito verbale. In caso di mancato confronto per cause direttamente o indirettamente imputabili alla Ditta, il RUP esecuzione darà immediato corso all'applicazione della penale. In tal caso la ditta non potrà sollevare alcuna obiezione.

Il confronto non è vincolante e rimane nella discrezionalità del RUP esecuzione anche l'applicazione diretta e senza confronto delle penali, di cui darà comunicazione alla ditta per mezzo di posta elettronica certificata.

La Ditta dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata, che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture in corso al momento del ricevimento della nota di accredito.

Ai sensi dell'articolo 126, comma 1, del D.lgs. 36/2023, le penali dovute per il ritardato adempimento non possono comunque superare, complessivamente, il 10 % dell'ammontare netto contrattuale.

Resta salva la facoltà dell'Azienda USL, in caso di disservizio e/o assenza ingiustificata, di ricorrere ad altre ditte per l'effettuazione del servizio. In tal caso, tutti gli oneri saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.





## **ARTICOLO 27 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI**

È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d) n. 2, del D.lgs. n. 36/2023.

Per la cessione dei crediti si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/91.

Ai fini dell'opponibilità alle Aziende sanitarie contraenti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici.

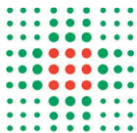
Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto o concessione sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato.

## **ART. 28 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Azienda Sanitaria avrà la facoltà di risolvere *ipso facto et jure* il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata via pec, secondo quanto stabilito all'art. 122 del D.lgs. 36/2023 e nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e in essi richiamati, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile;
- b) in caso di cessazione dell'attività o in caso di procedure concorsuali intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- c) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda Sanitaria;
- d) qualora l'Azienda Sanitaria notifichi due diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- e) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza;
- f) in caso di mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dell'appalto;
- g) in caso di mancata osservanza del Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024;



- h) in caso di violazione degli impegni previsti dal Patto di integrità accettato in sede di partecipazione a gara;
- i) l) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna;
- j) in caso di rifiuto del Responsabile del trattamento e Sub-responsabile di consentire l'audit al Titolare del Trattamento (Responsabile trattamento dati – Allegato 2. incluso nella documentazione di gara).
- k) in caso di rilevamento attraverso le verifiche di progetto di ripetuti e già sanzionati comportamenti operativi e metodologici del Partner aggiudicatario in palese contrasto con i criteri ispiratori del Budget di salute/Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato, dei Progetti di Convivenza sull'Abitare Supportato e dei Progetti delle Attività di Comunità e con quanto stabilito nel presente Capitolato;
- l) in caso di grave violazione della dignità e dell'integrità fisica e psichica dell'utente attestata da procedimento giudiziario.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda Sanitaria applicherà quanto previsto all'art. 124 del D.lgs. 36/2023.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

#### **ART. 29–RECESSO DAL CONTRATTO**

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 la stazione appaltante può recedere dal contratto secondo quanto stabilito all'art. 123 del D.lgs. 36/2023.

#### **ART. 30 – FATTURAZIONE, PAGAMENTI, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO**

La Ditta fatturerà mensilmente lo svolgimento del servizio all'Azienda USL di Bologna, secondo le modalità che saranno indicate dal Servizio Amministrativo del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.



La liquidazione e il successivo pagamento dei budget di salute avverranno in seguito a verifica e attestazione per l'esatto adempimento da parte del Responsabile UOS CSM/SerDP/NPIA e del Coordinatore Assistenziale DATeR CSM/SerDP/NPIA. Il riepilogo della rendicontazione delle prestazioni erogate, sarà firmato dal Responsabile UOS CSM/SerDP/NPIA e dal Coordinatore Assistenziale DATeR CSM/SerDP/NPIA, solo dopo la risoluzione di eventuali modifiche, integrazioni e correzioni dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all'AUSL di Bologna esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

**Azienda USL di Bologna**

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl\_bo  
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

**Azienda USL di Bologna**

Codice fiscale: 02406911202

Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 Bologna

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto-legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

Le fatture dovranno, inoltre, contenere **tassativamente** gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata della merce consegnata/servizio prestato
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato



In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: [bilancio.fattureestere@ausl.bo.it](mailto:bilancio.fattureestere@ausl.bo.it); al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione nella comunicazione di aggiudicazione.

Ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA; pertanto, il pagamento delle fatture per la cessione di beni e le prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente: *Scissione dei pagamenti – art. 17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015)*.

L'applicazione dello split payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF) - Ufficio Contabilità Fornitori, tel. n. 051-6079538.

Le Aziende Sanitarie procederanno ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.



La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Bologna deve emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, da tale data il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

#### **ART. 31 - CLAUSOLA WHISTLEBLOWING**

L'impresa si impegna a comunicare al proprio personale che opera nel contesto lavorativo dell'Azienda USL di Bologna, il collegamento ipertestuale alla pagina dell'Azienda USL dedicata all'istituto del whistleblowing, al fine di renderlo edotto dei propri diritti e relative tutele, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/regolamenti-per-la-repressione-della-corruzione-e/wb>

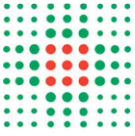
#### **ART. 32- SPESE ACCESSORIE**

Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico della Ditta aggiudicataria.

#### **ART. 33 - CLAUSOLE CONTRATTUALI DI CUI ALL'INTESA PER LA LEGALITÀ DEL 19/06/2018 DELLA PREFETTURA DI BOLOGNA**

##### **Clausola n. 1**

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.



### **Clausola n. 2**

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della Legge 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

### **Clausola n. 3**

L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

### **Clausola n. 4**

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

### **Clausola n. 5**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli articoli 91 e 94 del D.lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.



**Clausola n. 6**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

**Clausola n. 7**

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

**Clausola n. 8**

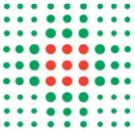
La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

**Clausola n. 9**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p".

**Clausola n. 10**

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.



### **Clausola n. 11**

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

### **ART. 34 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna.

**Per accettazione**

(firma digitale del Legale Rappresentante)

## Allegato Clausole vessatorie

**Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI) con budget di salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

quale legale/procuratore rappresentante della ditta \_\_\_\_\_

---

Dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel capitolato speciale di cui alla presente gara di appalto e, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342, del vigente Codice Civile, dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli:

art. 11 – Durata dell'accordo quadro

art. 12 – Periodo di prova

art. 13 – Prezzi del servizio

art. 14 - Clausola di revisione prezzi

art. 15 – Verifica e controllo sull'esecuzione del servizio e rappresentante della Ditta

art. 17 - Comportamento del personale della ditta

art. 18 – Scioperi

art. 20 – Obbligo di riservatezza dei dati

art. 23 – Danni a persone e cose

art. 26 – Penalità

art. 27 – Divieto di cessione del contratto e dei crediti

art. 28 - Risoluzione del contratto

art. 29 – Recesso dal contratto

art. 30 – Fatturazione pagamento, ordini e documenti di trasporto

art. 32 - Spese accessorie

art. 34 – Controversie e foro competente.

**Per accettazione  
Il Legale Rappresentante della ditta**

## **Allegato Domanda di partecipazione**

Spett.le  
Azienda USL di Bologna  
Servizio Acquisti di Area Vasta  
Via Gramsci, 12  
40121 Bologna - ITALIA

**Domanda di partecipazione alla Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI) con budget di salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna**

**Lotto n. \_\_\_\_\_**

**(nel caso di partecipazione a lotti diversi in più forme occorre presentare tante domande quante sono le diverse forme di partecipazione)**

***(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)<sup>1</sup>***

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	

---

<sup>1</sup> L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

Il/La sottoscritto/a <sup>2</sup>

nella sua qualifica di:

- Legale Rappresentante
- Istitore
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

Chiede di partecipare in qualità di:

- operatore singolo*
- raggruppamento temporaneo (*indicare se costituito o costituendo*) formato da: ..... (indicare i ruoli ricoperti) .....
- Consorzio stabile
- Consorzio tra società cooperative
- Consorzio tra imprese artigiane
- Consorzio ordinario (*indicare se costituito o costituendo*)
- Rete dotata di organo comune
- Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
- GEIE
- altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

(*Compilare soltanto i campi di interesse*)

## 1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(*Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi*)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

\_\_\_\_\_

<sup>2</sup> Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/istitutore

- dell'Operatore singolo,
- dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice.
- dei consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice,
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
- di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
- di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
- dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

**In caso di raggruppamenti art. 65 comma 2 lett. e) del Codice e consorzi ordinari**

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

**In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice**

- **DICHIARA** che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziatoe esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore.)

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

***(Solo per i Consorzi Stabili)***

- **DICHIARA** che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Bando di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

***(Ciascuna consorziate, esecutrice e non, deve presentare una propria domanda di partecipazione)***

- **DICHIARA** di non partecipare in forma singola/associata e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);

**o, in alternativa,**

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, ..... <indicare quali> e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- **DICHIARA** di non partecipare a più di un consorzio stabile.

*(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)*

**Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:**

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a ..... (indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo);
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

*(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)*

- **DICHIARA:**
  - di concorrere per le seguenti imprese:  
.....
- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

- *(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune):* che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di ..... al n..... partita I.V.A. n..... oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di..... al n. ....

*(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)*



- (in caso di Rete costituenda):

- **DICHIARA:** (dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete)
  - che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a .....
  - di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

## 2. Dichiarazioni in caso di avvalimento (da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)

- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa ..... al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e allega il contratto di avvalimento.
- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa ..... al fine di migliorare l'offerta [**N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avvalimento**] e presenta il contratto di avvalimento (indicare se nell'offerta tecnica o nella documentazione amministrativa).

## 3. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:

- **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;  
in alternativa, dichiara che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi ..... [indicare le motivazioni .....] e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

## 4. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il ..... da .....
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il ..... da .....
- (solo in caso di raggruppamento)  
**DICHIARA** che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019
- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

## 5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del codice)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento .... (indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario) in data ... da parte di ....

## 6. Ulteriori dichiarazioni

**DICHIARA**, altresì:

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
  - delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato.
  - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.
- di accettare il patto di integrità di cui alla delibera n. 41 del 30.01.2015 dell'Azienda USL di Bologna accessibile al seguente link <https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/da/uoc-servizio-acquisti-metropolitano/trasparenza/atti-general/Patto%20di%20Integrita.pdf/view>
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024 e reperibile nel sito <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/cdcc> e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- **SI IMPEGNA** a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile.
- **DICHIARA** di aver preso visione della documentazione di cui all'art. 21. *Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro* del Capitolato speciale relativa a:
  - dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli operatori dell'appaltatore e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività di cui al fascicolo informativo pubblicato sul sito dell'Azienda USL al link:  
<https://ww2.ausl.bologna.it/operatori-economici/informazioni-op-economici/FASCICOLO%20INFORMATIVO%20RISCHI%20SPECIFICI%20AUSL%20BO%2012%202015.1.d..pdf>
  - e restituisce il DUVRI preliminare compilato e firmato per accettazione, redatto dalla stazione appaltante relativamente alle ipotesi dei rischi interferenti con relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi e la stima degli eventuali costi della sicurezza relativi ai rischi interferenti;
- **DICHIARA** di beneficiare della seguente riduzione della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, *(compilare solo se di interesse) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE.*
  - 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
  - 50% in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,<sup>3</sup>
  - 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del codice;
  - riduzione per il possesso di uno o più delle seguenti certificazioni o marchi *(la stazione appaltante individua la certificazione e il marchio tra quelli previsti dall'allegato II.13 del Codice e indica la percentuale di riduzione della cauzione, con il vincolo che la somma non può superare il 20%)*:

---

<sup>3</sup> Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto, chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

Norma	Certificazione/marchio posseduti

- **DICHIARA** che la cauzione è stata costituita nella forma di .... (indicare se cauzione o fideiussione).
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione) indica il seguente sito internet..... o la seguente PEC del garante....., al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della stazione appaltante.*
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. .... intestato a ....., presso .....*
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell’Autorità ai sensi dell’articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa.
- **DICHIARA di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel bando di gara.**
- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell’imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo ....., producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

**7. [Eventuale, ove previste nel Disciplinare le relative previsioni: Assunzione di specifici impegni in materia di tutela del lavoro e parità di genere e generazionale**

***(Non applicabile ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera)***

**(In caso di Consorzi di cui all’art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, se il consorzio non esegue in proprio: le dichiarazioni seguenti sono rese per conto delle consorziate esecutrici. In caso di raggruppamenti, RETE e GEIE le dichiarazioni seguenti sono rese dalla mandataria/capofila per conto delle imprese esecutrici)**

**DICHIARA** di impegnarsi a:

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto degli impegni assunti in offerta;
  - applicare al proprio personale il CCNL indicato nel bando di gara;
- o in alternativa
- di applicare al proprio personale il seguente CCNL .... *(indicare il CCNL applicato)* identificato dal codice alfanumerico unico ....., ma di impegnarsi ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nel bando di gara nell’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata];
- o in alternativa

- di applicare al proprio personale il seguente CCNL .....(*indicare il CCNL applicato*) identificato dal codice alfanumerico unico ..... che garantisce le stesse tutele economico e normative rispetto a quello indicato nel bando di gara, come evidenziato nella dichiarazione di equivalenza allegata all'offerta tecnica;
- assicurare l'applicazione delle medesime tutele economiche e normative garantite ai propri dipendenti ai lavoratori delle imprese che operano in subappalto.

## 8. Assunzione di ulteriori impegni

**DICHIARA**, altresì di:

- (solo se previste nel disciplinare) accettare, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto previsti nel disciplinare di gara ai sensi dell'articolo 113, comma 2 del codice, in caso di aggiudicazione;

*(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)*

- uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma.

**SI IMPEGNA** ad adempiere, in caso di aggiudicazione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136."

## 9. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
- **DICHIARA** di essere consapevole che, nei casi di cui all'articolo 36, commi 1 e 2, del codice, l'offerta presentata sarà resa disponibile mediante accesso diretto alla piattaforma.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante ad assicurare l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, su richiesta di altri concorrenti.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei Contratti tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del predetto Codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale.
- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente: .....

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale ..... e l'indirizzo di servizio elettronico ..... di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS ..... e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

*(in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici):* **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo ... [*indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento*] del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.



Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti Metropolitan  
Settore

Il direttore

Schema contratto di servizio da firmare per accettazione

CONTRATTO DI SERVIZIO

TRA

L'Azienda ....., P.I. n. ...., con sede legale in via....., a  
..... rappresentata, per delega del Direttore Generale, di cui alla deliberazione  
n....., dal ....., per la carica domiciliato in via  
.....

E

La ditta ....., P.I. n. 0000000000000000, Registro delle Imprese  
n.xxxxxxxxxxxxxx – CCIAA di XXXXXXX n. con sede legale a ....., via .....,  
rappresentata dal Legale Rappresentante/**Procuratore munito di apposita procura**, nato  
a.....

PREMESSO

- ⇒ Che l'Azienda USL di Bologna, a seguito dell'espletamento della procedura aperta n. XXXX/2024 per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico, ha aggiudicato, con determinazione n. XXXXX del XX/XX/XXXX, il servizio per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, per un importo di € .....(oneri fiscali esclusi), di cui € 1.080,00 IVA esclusa per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;



- ⇒ Che con nota prot. n. xxxxxx del xx/xx/xxxxx è stata inviata comunicazione di aggiudicazione del servizio

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### ARTICOLO 1. VALORE DELLA PREMESSA

Si richiamano gli atti che sono ad ogni effetto parte integrante del presente contratto:

1. capitolato speciale d'appalto sottoscritto dalla Ditta;
2. allegato Clausole vessatorie, sottoscritto dalla Ditta;
3. comunicazione di aggiudicazione;
4. offerta economica presentata dalla Ditta;
5. offerta tecnica e progetto presentati dalla Ditta;
6. codice di comportamento aziendale;
7. documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.);
8. polizze di garanzia;
9. patto di integrità;
10. nomina a Responsabile trattamento dati personali – *Allegato 1) Descrizione attività di trattamento;*
11. nomina a Responsabile trattamento dati personali – *Allegato 2) Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali.*

Si allegano al presente contratto:

1. capitolato speciale d'appalto sottoscritto dalla ditta,
2. allegato *Clausole vessatorie*
3. offerta economica presentata dalla ditta;
4. codice di comportamento aziendale;
- ~~5.~~ patto di integrità accettato in sede di partecipazione;
6. documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.)



7. nomina a Responsabile trattamento dati personali – *Allegato 1) Descrizione attività di trattamento;*
8. nomina a Responsabile trattamento dati personali – *Allegato 2) Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali.*

#### ARTICOLO 2. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto **il servizio (dettagliare)**\_\_\_\_\_ da parte della ditta .....

#### ARTICOLO 3. NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO.

Il contratto è regolato dalle norme del Capitolato Speciale allegato alla presente **e (eventuali altre condizioni emerse in sede di valutazione delle offerte da parte della Commissione)**

Ulteriori successive variazioni dovranno essere poste per iscritto e sottoscritte dalle parti.

#### ARTICOLO 4. AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'importo contrattuale ammonta a € ..... (euro .....) al netto dell'IVA.

I prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara costituiscono prezzi contrattuali.

#### ARTICOLO 5. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha una durata pari a un anno, con decorrenza ....., e facoltà di rinnovo per un ulteriore anno.

#### ARTICOLO 6. ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Bologna deve emettere gli ordini esclusivamente in formato elettronico; altresì il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.





(per i contratti dove è prevista la clausola sociale)

#### ARTICOLO 7. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN MERITO ALLA CLAUSOLA SOCIALE

L'appaltatore assume l'obbligo di cui all'art.57 del D.Lgs. 36/2023 e darà applicazione alla clausola sociale così come specificato nel progetto di assorbimento presentato in sede di offerta;

#### ARTICOLO 8. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore (...) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Si indica il codice CIG relativo al presente contratto: .

#### ARTICOLO 9. CESSIONE DEL CONTRATTO SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) n. 2. del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e stante la dichiarazione rilasciata dalla ditta in sede di gara, per questo contratto è ammesso/non è ammesso il subappalto (verificare dichiarazione ditta).

#### ARTICOLO 10. CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n.62/2013 e del Codice di Comportamento Aziendale adottato con Delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024, la violazione degli obblighi derivanti dal Codice stesso può essere causa di risoluzione o decadenza del rapporto contrattuale.

#### ARTICOLO 11. PATTO DI INTEGRITÀ

La violazione da parte dell'aggiudicatario di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2 del Patto di Integrità accettato in sede di partecipazione alla gara, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata, la risoluzione del contratto.



Questa amministrazione potrà non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

#### ARTICOLO 12. SPESE DI BOLLO

In merito all'assolvimento dell'imposta di bollo si applicano le disposizioni di cui al comma 10, dell'art.18, del D.Lgs. 36/2023.

Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 e pertanto, per questo specifico contratto, è dovuto un importo pari a .....

Il pagamento dell'imposta di cui al punto precedente ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642

Con Provvedimento n 240013 del 28 giugno l'Agenzia delle Entrate individua le modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo. Nel dettaglio, per i procedimenti avviati a decorrere dal 1° luglio 2023, l'imposta di bollo è versata, con modalità telematiche, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE). Il modello deve contenere l'indicazione dei codici fiscali delle parti e del Codice Identificativo di Gara (CIG) o, in sua mancanza, di altro identificativo univoco del contratto. Con risoluzione n 37 del 28 giugno 2023, l'Agenzia delle Entrate ha istituito i codici tributo da utilizzare per il versamento: "1573" denominato "Imposta di bollo sui contratti - articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36"; "1574" denominato "Imposta di bollo sui contratti – SANZIONE -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36"; "1575" denominato "Imposta di bollo sui contratti – INTERESSI -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

#### Per le ditte straniere

Si dà atto che l'imposta di bollo per la stipulazione del contratto è assolta mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT07Y0100003245348008120501, secondo quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate n.332 del 07.08.2020.

#### ARTICOLO 13. SPESE DI REGISTRO

Il contratto d'appalto sarà registrato solo in caso d'uso e la relativa imposta di registro sarà a carico dell'Appaltatore.



#### ARTICOLO 14. TRATTAMENTO DEI DATI

Con la sottoscrizione del presente contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del contratto medesimo, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

In particolare, il Fornitore dichiara di aver preso visione, prima della sottoscrizione del presente contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del contratto stesso, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

L'informativa è contenuta al punto 29.1 del Disciplinare di Gara che deve intendersi integralmente trascritto in questa sede.

I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall' art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

#### ARTICOLO 15. NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679.

In merito all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR") e del D.Lgs. 196/03 (di seguito "Codice") le parti si danno reciprocamente atto che Titolare del trattamento è l'Azienda USL di Bologna.

L'Azienda USL di Bologna, in qualità di Titolare del trattamento, mediante sottoscrizione del presente atto, nomina **la (Indicare denominazione della parte contraente)**, quale Responsabile del trattamento allo scopo di procedere al corretto trattamento dei dati relativi all'oggetto del presente contratto, **(Allegato 1. Descrizione delle attività di trattamento)**.

Il Responsabile del trattamento è tenuto a:

- adottare opportune misure atte al rispetto dei requisiti del trattamento dei dati personali previste dall'art. 5 del GDPR;
- adottare le misure di sicurezza previste dall'art. 32 del GDPR, eventualmente indicate dal Titolare del trattamento, dal Garante per la protezione dei dati personali e/o dal Comitato Europeo con propria circolare, risoluzione o qualsivoglia altro provvedimento eventualmente diversamente denominato;



- ad autorizzare i soggetti che procedono al trattamento, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 29 del GDPR, secondo la procedura interna del medesimo e, comunque, impegnando i medesimi soggetti autorizzati che non siano eventualmente tenuti al segreto professionale affinché rispettino lo stesso livello di riservatezza e segretezza imposto al Titolare del trattamento;
- ad assistere il Titolare del trattamento, al fine di soddisfare l'obbligo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti di cui Capo III del GDPR, ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. e) del GDPR.

In particolare, è fatto obbligo al Responsabile del trattamento di attenersi alle **istruzioni impartite dal Titolare del trattamento**, allegate al presente contratto e da considerare parte integrante dello stesso (**Allegato 2. Istruzioni per il responsabile del trattamento dei dati personali**), oltre a garantire che le operazioni di trattamento siano svolte secondo l'ambito consentito e nel rispetto dei singoli profili professionali di appartenenza, nel rispetto della riservatezza e confidenzialità dei dati.

Il Responsabile del trattamento con la sottoscrizione del presente atto s'impegna a prendere visione e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni di cui alla procedura approvata con Deliberazione n.146/2019, rinvenibile al link: **<https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/staff/anticorruzione-trasparenza-e-privacy/privacy/org/DEL146-2019DB>**.

La presente designazione è da ritenersi valida per tutta la durata del rapporto contrattuale e si intende comunque estesa a eventuali futuri contratti aventi a oggetto servizi analoghi o prestazioni sanitarie ulteriori e che comportino un trattamento di dati personali da parte del Responsabile del trattamento, in nome e per conto del Titolare del trattamento.

Ai fini della responsabilità civile si applicano le norme di cui all'articolo 82 del GDPR.

Resta fermo che, anche successivamente alla cessazione o alla revoca del presente accordo, il Responsabile del trattamento dovrà mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relative al Titolare del trattamento delle quali sia venuto a conoscenza nell'adempimento delle sue obbligazioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione di dati personali, nonché alle disposizioni di cui al presente atto.

#### ARTICOLO 15. FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Azienda USL e la Ditta nell'esecuzione del contratto, unico Foro competente è quello di Bologna

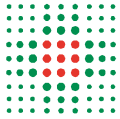


Il presente contratto si compone di **XXXXX** pagine e di **XXXXX** allegati da ritenersi a tutti gli effetti parte integrante ed essenziale del presente atto.

Letto confermato e sottoscritto.

***Firmato digitalmente per accettazione***

---



## Documento valutazione rischi di interferenza D.U.V.R.I. – PRELIMINARE

(ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 - ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN OPERATORE ECONOMICO PER LOTTO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI NELL'AMBITO DELL'ABITARE E DI PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**Lotto 1.** Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (CSM, NPJA)

**Lotto 2.** Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP)

**Lotto 3.** Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)

**Lotto 4.** Attività di comunità (DSM DP)

<b>Data presentazione documento FEBBRAIO 2024</b>	<b>Direttore Generale Dell'AUSL di Bologna Dott. Paolo Bordon</b>	<b>Il RP</b> Per la fase di affidamento Dell'AUSL di Bologna <b>Dr.ssa Antonia Crugliano</b>	<b>Il RUP</b> Per l'esecuzione del contratto .....
		<b>Il RSPP</b> Dell'AUSL di Bologna <b>Ing. Emiliano Bazzan</b>	<b>Il DEC</b> Per l'esecuzione del contratto .....

## INDICE

1.	PREMESSA .....	3
1.1	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO .....	3
1.2	DATI GENERALI E REFERENTI APPALTATORE .....	4
1.3	SOGGETTI CHE HANNO FORNITO LE INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DUVRI .....	4
1.4	RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....	4
1.5	DEFINIZIONI .....	4
2.	PARTE GENERALE .....	6
2.1	DURATA DEL CONTRATTO .....	6
2.2	SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO ..	6
2.3	NORME GENERALI .....	7
3.	OBBLIGHI DEL COMMITTENTE .....	9
3.1	VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE .....	9
3.2	SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO .....	9
3.3	AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO .....	9
3.4	LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE E PERCORSI .....	9
3.5	VERIFICHE .....	9
4.	OBBLIGHI DELL' APPALTATORE.....	10
4.1	NORME DI COMPORTAMENTO .....	10
4.2	APPALTATORE: DVR e DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DELL'APPALTO .....	10
4.3	DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI .....	10
4.4	MATERIALI E SOSTANZE PREVISTE .....	10
4.5	ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' .....	10
4.6	SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE .....	10
4.7	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI .....	11
4.8	IDONEITA' SANITARIA ALLA MANSIONE/ATTIVITA' .....	11
4.9	GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	11
4.10	PROCEDURE DI SICUREZZA DA ELABORARE A CURA DELL' APPALTATORE .....	11
4.11	PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI DI CARATTERE GENERALE .....	11
4.12	NELLE OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE MERCI/MATERIALE: .....	12
5.	RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE .....	13
5.1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	13
5.2	AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITÀ DEL D.U.V.R.I. ....	14
6.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI D.U.V.R.I.....	14
6.1	SCHEDE SPECIFICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	15
7.	ONERI PER LA SICUREZZA ATTIVAZIONE PROGETTI BUDGET .....	17
7.1	CALCOLO ONERI PER LA SICUREZZA BUDGET SALUTE VALIDO PER OGNI LOTTO .....	17
8.	ALLEGATO 1 – ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE.....	19



# 1. PREMESSA

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (c.d. DUVRI RICOGNITIVO) è redatto ai sensi dell'art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m. i.

Il DUVRI - così come ribadito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008 - è da considerarsi un documento "dinamico", pertanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che potranno emergere prima o nel corso dell'esecuzione dell'appalto, e comunque qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

Il DUVRI potrà quindi subire aggiornamenti a seguito di sopraggiunte esigenze  
Per tale scopo sono di fondamentale importanza:

1. il ruolo del Direttore dell'esecuzione del contratto e del/i Preposti che sovrintendono l'appalto;
2. le riunioni di cooperazione e coordinamento, da convocare da parte del DEC ad inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione dello stesso, le cui conclusioni saranno sempre verbalizzate

L'Azienda che partecipa alla fornitura e presso la quale dovrà essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integrerà il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

## 1.1 DESCRIZIONE DEL CONTRATTO

Il presente documento disciplina l'individuazione di un operatore economico con cui stipulare un Accordo Quadro per la successiva attivazione di interventi aventi ad oggetto attività di partenariato volta alla progettazione condivisa e partecipata, alla cogestione e alla realizzazione dei singoli progetti terapeutico riabilitativi individualizzati, rivolti a utenti adulti con disagio psichico e/o con dipendenza patologica e a utenti minorenni con gravi disturbi psicopatologici e/o da uso/abuso di sostanze in età 16-17 anni, in carico al Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna (di seguito DSM DP), attraverso la messa a disposizione di risorse umane e materiali nonché di personale di supervisione progettuale e di coordinamento, da eseguirsi con le modalità e alle condizioni di cui al presente capitolato, in corso di vigenza dell'Accordo Quadro.

La gestione degli interventi abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi si delinea e si consolida attraverso la progettazione/valutazione dei progetti terapeutico - riabilitativi individualizzati di diversa intensità, sugli assi principali del supporto alla domiciliarità, alla formazione-lavoro e all'impiego, all'aggregazione e alla socialità. Tale modalità gestionale promuove progetti ad elevata integrazione socio-sanitaria con budget di salute, utilizzando anche le reti di supporto e le collaborazioni rese disponibili sul territorio dal Partner aggiudicatario, dagli Enti locali e dagli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità, al fine di favorire il contrasto alle disabilità, il miglior funzionamento personale e sociale dell'utente e la sua massima inclusione nel tessuto sociale di appartenenza.

Inoltre, si promuoveranno con la procedura in oggetto anche le attività di comunità volte a creare quelle condizioni e quelle situazioni che permettono alla persona di raggiungere obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé indipendentemente dagli aspetti sintomatologici.

## DATI GENERALI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Ragione sociale AUSL BOLOGNA

Sede legale e Amministrativa	Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Telefono e Fax	Tel. +39.051.6225111 fax +39.51.6584923
Codice Fiscale e P. IVA	02406911202

## 1.2 DATI GENERALI E REFERENTI APPALTATORE

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI
Datore di Lavoro		
Direttore Area - Dirigente delegato dal Datore di lavoro		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente Coordinatore		
Rappresentanti Lavoratori Sicurezza		

## 1.3 SOGGETTI CHE HANNO FORNITO LE INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DUVRI

Le informazioni per la redazione del presente documento sono state desunte dalle attività che dovranno svolgersi verranno contattati DEC e altre persone durante la stesura del documento definitivo.

## 1.4 RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

**D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - art. 26**

**Cod. Civ. - artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.**

## 1.5 DEFINIZIONI

<b>Appaltante Committente</b>	o Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto <u>titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto</u> (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
<b>Appaltatore</b>	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
<b>Appalto</b>	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra ( <i>committente o appaltante</i> ) il compimento di un'opera o di un servizio.
<b>Contratto d'appalto</b>	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
<b>Contratto d'opera</b>	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
<b>Contratto di somministrazione</b>	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
<b>Contratto di subappalto</b>	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.
<b>Accordo Quadro</b>	<p>1. Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro nel rispetto delle procedure di cui al presente codice. La durata di un accordo quadro non supera i quattro anni per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo in casi eccezionali, debitamente motivati in relazione, in particolare, all'oggetto dell'accordo quadro.</p> <p>2. Nei settori ordinari, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati secondo le procedure previste dal presente comma e dai commi 3 e 4. Tali procedure sono applicabili solo tra le amministrazioni aggiudicatrici, individuate nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse, e gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Gli appalti basati su un accordo quadro non comportano in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro in particolare nel caso di cui al comma 3.</p> <p>3. Nell'ambito di un accordo quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta.</p> <p>4. L'accordo quadro concluso con più operatori economici è eseguito secondo una delle seguenti modalità:</p> <p>a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo quadro effettuerà la prestazione. Tali condizioni sono indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro. L'individuazione dell'operatore economico parte dell'accordo quadro che effettuerà la prestazione avviene sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione;</p> <p>b) se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, in parte senza la riapertura del confronto competitivo conformemente alla lettera a) e, in parte, con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro conformemente alla lettera c), qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara per l'accordo quadro. La scelta se alcuni specifici lavori, forniture o servizi debbano essere acquisiti a seguito della riapertura del confronto competitivo o direttamente alle condizioni di cui all'accordo quadro avviene in base a criteri oggettivi, che sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro. Tali documenti di gara precisano anche quali condizioni possono essere soggette alla riapertura del confronto competitivo. Le disposizioni previste dalla presente lettera, primo periodo, si applicano anche a ogni lotto di un accordo quadro per il quale tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture in questione, sono definiti nell'accordo quadro, anche se sono stati stabiliti tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture per altri lotti;</p> <p>c) riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture.</p> <p>5. I confronti competitivi di cui al comma 4, lettere b) e c), si basano sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro, se necessario precisandole, e su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura:</p> <p>a) per ogni appalto da aggiudicare l'amministrazione aggiudicatrice consulta per iscritto gli operatori economici che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto;</p> <p>b) l'amministrazione aggiudicatrice fissa un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;</p>

	<p>c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;</p> <p>d) l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro.</p> <p>6. Nei settori speciali, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati in base a regole e criteri oggettivi che possono prevedere la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Tali regole e criteri sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro e garantiscono parità di trattamento tra gli operatori economici parti dell'accordo. Ove sia prevista la riapertura del confronto competitivo, l'ente aggiudicatore fissa un termine sufficiente per consentire di presentare offerte relative a ciascun appalto specifico e aggiudicano ciascun appalto all'offerente che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti nel capitolato d'oneri dell'accordo quadro. L'ente aggiudicatore non può ricorrere agli accordi quadro in modo da eludere l'applicazione del presente decreto o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza.</p>
<b>Contratto concessione</b> in	<p>Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.</p>
<b>Datore di lavoro</b>	<p>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.</p>
<b>DUVRI</b>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p> <p>Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.</p>
<b>Forniture di materiali o attrezzature</b>	<p>Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.</p>
<b>Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi</b>	<p>Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.</p> <p>Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici":</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;</li> <li>i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane</li> <li>i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro</li> <li>i raggruppamenti temporanei</li> <li>i consorzi ordinari</li> <li>i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240</li> <li>operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.</li> </ol>
<b>Interferenza</b>	<p>E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).</p>
<b>Lavoratore</b>	<p>Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.</p>
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b>	<p>E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.</p>
<b>Oneri per la sicurezza</b>	<p>Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.Lgs 81/08).</p> <p>Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.</p>
<b>Oneri per la sicurezza propri dell'impresa</b>	<p>Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi.</p> <p>Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro</p>
<b>Pericolo</b>	<p>Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.</p>
<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>	<p>Secondo l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione</p>
<b>Responsabile dell'esecuzione per l'Azienda (DEC)</b>	<p>Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, nei servizi e nelle forniture dove è richiesta una specifica competenza o una presenza logistica nel luogo di esecuzione viene affidato ad un dipendente qualificato il controllo dell'esecuzione e la supervisione dell'appalto nel rispetto del capitolato. In questo caso il RUP riveste un ruolo prettamente amministrativo. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificatamente indicato il nome ed il recapito telefonico del direttore esecuzione/direttore lavori.</p> <p>Il Direttore dell'Esecuzione ovvero Direttore Lavori, si rapporta con il RUP, per gestire la prestazione contrattuale inviandogli tutte le note necessarie (autorizzazione al pagamento di spese in relazione all'avanzamento dei lavori, DUVRI definitivo, inadempienze contrattuali da parte della ditta, ecc.) e assolvendo agli impegni di coordinamento per prevenire rischi interferenti</p>
<b>Rischio</b>	<p>Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.</p>
<b>Rischi da interferenze</b>	<p>Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto.</p> <p>A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;</li> <li>▪ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi;</li> <li>▪ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi;</li> <li>▪ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).</li> </ul>

## 2. PARTE GENERALE

### 2.1 DURATA DEL CONTRATTO

Per i LOTTI 1 e 2

I progetti terapeutico riabilitativi individualizzati ad alta, media e bassa intensità riabilitativa con Budget di Salute hanno una durata massima di 1 anno, rinnovabile con il rinnovo del contratto.

Allo scadere dell'anno di durata e se si è provveduto al rinnovo del presente accordo quadro, taluni progetti possono essere rinnovati allo stesso livello d'intensità riabilitativa ma dopo un'approfondita, meticolosa e motivata descrizione di interventi e obiettivi. I progetti sono soggetti a revisione periodica prevedendo il passaggio da una tipologia di intervento ad un'altra di minore intensità, il che connota il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi, lavorativi e di inclusione sociale.

Vedi capitolato per maggior dettaglio.

Per il LOTTO 3

I progetti di convivenza sull'abitare di transizione hanno una durata massima di 10 mesi, rinnovabili per una durata da definire in base ai bisogni delle persone, all'interno del periodo di rinnovo del contratto.

Per il LOTTO4

La durata dei Progetti delle Attività di Comunità avrà come limite temporale la scadenza del contratto e dell'accordo quadro.

Alla scadenza dell'accordo quadro, la ditta si impegna, in relazione ad alcuni casi particolarmente critici, a collaborare nel mettere a disposizione del nuovo assegnatario il proprio personale, al fine di dare continuità agli interventi terapeutico – riabilitativi.

### 2.2 SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

L'attività di cooperazione e coordinamento prevede anzitutto l'interazione costante tra committente e appaltatore con riunioni periodiche

#### DAL COMMITTENTE

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Il RP per la fase di affidamento Dell'AUSL di Bologna	<b>Dott.ssa Antonia Crugliano</b>	antonella.crugliano@ausl.bologna.it
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	<b>Ing. Emiliano Bazzan</b>	emiliano.bazzan@ausl.bologna.it
Il DEC Per l'esecuzione del contratto	.....	
Il RUP Per l'esecuzione del contratto	.....	

#### DALL'APPALTATORE

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Legale rappresentante	.....	.....
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	.....	.....
Preposto	.....	.....

I compiti assegnati dal committente e dall'appaltatore, ciascuno per quanto di propria competenza, ai soggetti di cui sopra sono:

- verifica degli appaltatori e subappaltatori;
- verifica dell'applicazione delle prescrizioni contenuto nel presente documento;
- organizzazione dei sopralluoghi preventivi con la relativa stesura dei verbali;
- organizzazione delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza con la relativa stesura dei verbali;
- cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- controllo periodico dei subappaltatori;
- aggiornamento e integrazione del DUVRI.

## 2.3 NORME GENERALI

---

Tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da eliminare e, ove non sia possibile, ridurre al minimo le interferenze; quindi è richiesto di:

- Coordinarsi con il DEC o con i preposti per organizzare le modalità ed i tempi dell'intervento in modo da effettuare quanto più possibile una programmazione concordata; stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali ovvero convocando una riunione di coordinamento e cooperazione.

### **Scelte progettuali ed organizzative attinenti all'organizzazione delle attività, misure preventive e protettive**

- ✓ Le attività devono svolgersi preferibilmente e prevalentemente presso i locali assegnati e non in altri luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria.

### **Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, misure preventive e protettive**

- ✓ Le ditte, prima di introdurre negli ambienti dell'Azienda Sanitaria, attrezzature di lavoro non provviste del marchio CE, dovranno attestare che esse hanno i requisiti di legge che le rendono idonee all'uso; le imprese dovranno, inoltre, dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso;
- ✓ E' vietato alle ditte utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ E' vietato modificare attrezzature, impianti o strutture dell'Azienda Sanitaria senza preventiva autorizzazione della medesima.

### **Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, sostanze chimiche, mezzi e servizi di protezione collettiva**

- ✓ L'Azienda Sanitaria mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza) e i servizi igienici;

**Tesserino di riconoscimento**

- ✓ Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

**Fumo**

- ✓ E' vietato fumare in tutta la struttura

### 3. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

---

#### 3.1 VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE

---

La verifica tecnico professionale dell'appaltatore sarà condotta secondo quanto stabilito dal CSA e dall'art. 26 comma 1 a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e articoli seguenti del DUVRI.

#### 3.2 SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

---

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda Sanitaria, possono essere presenti altre persone esterne all'appalto con le quali l'appaltatore dovrà rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti.

Quando è possibile effettuare gli interventi sfruttando lo sfasamento temporale e/o spaziale

#### 3.3 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO

---

Le informazioni sui rischi specifici generali esistenti nell'ambiente circostante in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività di cui all'art. 26 comma 1, b) per l'Azienda SANITARIA di Bologna sono fornite in parte nel presente documento e nel fascicolo specifico che l'appaltatore deve confermare di avere letto.

Per AUSL di Bologna [www.ausl.bologna.it/](http://www.ausl.bologna.it/) sezione informazioni per operatori economici e gare d'appalto – documentazione

Si precisa che detto fascicolo è attualmente in fase di revisione e che appena disponibile la nuova versione sarà cura dell'AUSL di Bologna inviarlo nuovamente all'appaltatore

**FIRMA PER PRESA VISIONE** .....

#### 3.4 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE E PERCORSI

---

Al momento non è prevista consegna di locali.

Se verranno consegnati dei locali dell'azienda Sanitaria in uso all'aggiudicatario la consegna verrà effettuata tramite verbale e insieme ad esso saranno consegnati anche i documenti inerenti gli impianti dell'edificio e i manuali d'uso delle eventuali attrezzature.

#### 3.5 VERIFICHE

---

L'Azienda Sanitaria, in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dal DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.



## 4. OBBLIGHI DELL' APPALTATORE

---

### 4.1 NORME DI COMPORTAMENTO

---

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene inoltre richiesto che l'Appaltatore:

- ✓ organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
- ✓ abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
- ✓ garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
- ✓ fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, lett. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D.Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, lett. d; artt. 74-79 del D.Lgs. 81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);
- ✓ si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, lett. g; artt. 38-42, sez. V; art. 229-231 242-244, 259-261, 279-280 del D.Lgs. 81/08);
- ✓ segnali al Datore di Lavoro Committente e al RUP/DEC tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
- ✓ si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
  
- ✓ si impegni a comunicare al Datore di Lavoro Committente, e ai soggetti di cui al paragrafo 2.2 del presente documento, qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

### 4.2 APPALTATORE: DVR e DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DELL'APPALTO

---

L'appaltatore, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., dovrà trasmettere all'Azienda Sanitaria la seguente documentazione:

- estratto del proprio DVR, rivisto anche in funzione delle specifiche attività previste in appalto.

### 4.3 DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI

---

L'appaltatore comunicherà all'Azienda Sanitaria, nel documento sopra indicato, l'elenco delle attrezzature utilizzate, che devono rispondere alle normative vigenti.

### 4.4 MATERIALI E SOSTANZE PREVISTE

---

Prima dell'inizio del Servizio/Appalto, l'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Azienda Sanitaria gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e le relative schede di sicurezza

### 4.5 ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

---

L'appaltatore dovrà comunicare all'Azienda sanitaria gli estremi dei lavoratori, la qualifica, e quant'altro necessario e richiesto dall'Azienda Sanitaria.

### 4.6 SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

---

I soggetti terzi, eventualmente chiamati dall'Appaltatore, dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Azienda Sanitaria.

E' vietato l'accesso/ingresso alle strutture dell'Azienda Sanitaria a terzi diversi dall'appaltatore.  
Per ogni autorizzato dall'Amministrazione il Datore di lavoro Committente unitamente al RUP, al Direttore dell'esecuzione del Contratto e all'Appaltatore dovrà:

- valutare i rischi interferenti originati
- aggiornare, integrare e condividere il DUVRI con i terzi.

#### 4.7 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

---

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto la ditta appaltatrice certifica che il proprio personale ha ricevuto una documentata informazione, formazione e/o addestramento sulle seguenti tematiche inerenti alla sicurezza:

<u>X</u>	<u>TEMATICA</u>
X	Formazione di base e specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato Regioni dello specifico settore ATECO.
X	Formazione rischio biologico
X	Formazione incendio livello 2
X	Altro che in sede di aggiudicazione con la stesura del DUVRI definitivo potrà essere ritenuto utile

#### 4.8 IDONEITA' SANITARIA ALLA MANSIONE/ATTIVITA'

---

L'Appaltatore dovrà dichiarare il possesso dell'idoneità dei lavoratori alle specifiche mansioni previste in appalto.

#### 4.9 GESTIONE DELLE EMERGENZE

---

Considerata la tipologia di servizio appaltato e le modalità di svolgimento dello stesso, l'appaltatore, nel caso di necessità, quando si troverà in strutture sanitarie, seguirà le indicazioni fornite dagli operatori sanitari presenti e le indicazioni relative alla struttura in cui sta svolgendo la sua attività.

Potrebbe essere richiesta una Procedura o Istruzione Operativa per gestire l'evento incendio in locali che sono stati affidati dalla AUSL alla ditta appaltatrice.

#### 4.10 PROCEDURE DI SICUREZZA DA ELABORARE A CURA DELL' APPALTATORE

---

L'Azienda Sanitaria potrà chiedere all'appaltatore la redazione di eventuali istruzioni operative di sicurezza che dovranno essere condivise fra le parti.

#### 4.11 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI DI CARATTERE GENERALE

---

- ✓ Divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- ✓ Divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato, se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- ✓ Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- ✓ Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✓ Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✓ Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- ✓ Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- ✓ Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.

- ✓ Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- ✓ Divieto a qualsiasi lavoratore presente in Azienda Sanitaria, pena l'allontanamento dal posto di lavoro, di assumere (prima e durante il lavoro) bevande alcoliche e qualsiasi altra sostanza di abuso che possa alterare il tono psichico durante l'orario di lavoro.
- ✓ Divieto di accedere in aree con presenza di pazienti affetti da patologie infettive trasmissibili per via aerea;
- ✓ Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- ✓ Obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- ✓ Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- ✓ Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali ove espressamente previsto;
- ✓ Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ✓ Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

#### **4.12 NELLE OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE MERCI/MATERIALE:**

---

- l'automezzo dovrà essere posizionato nel luogo indicato dal DEC/Dirigenti/Preposti/o chiunque ne abbia l'autorità;
- durante le attività di carico/scarico dovranno essere spenti i motori, fatto salvo particolari esigenze da concordare con il DEC/Dirigenti/Preposti/o chiunque ne abbia l'autorità (a motore acceso lo scarico dei fumi deve essere convogliato verso l'alto);
- l'area di carico/scarico delle merci sarà definita dalle aziende sanitarie e concordata con il DEC/Dirigenti/Preposti/o chiunque ne abbia l'autorità;
- l'appaltatore dovrà movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, dovrà essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, dovranno possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri nella pubblica via.

## 5. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Per la valutazione dei rischi interferenziali si rinvia alla scheda di valutazione allegata, che deve essere aggiornata, integrata e condivisa con l'appaltatore.

### 5.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La formula per la valutazione dei rischi da interferenze utilizzata è la seguente:  $R_i = P_i \times D_i$

**Dove:**

$R_i$  = Rischio da interferenza;

$P_i$  = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

$D_i$  = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

<b>P<sub>i</sub> - Probabilità</b>	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1(*)	2	3	4
		1	2	3	4
		<b>D<sub>i</sub> – Gravità</b>			

Le categorie di probabilità sono le seguenti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	<b>NON PROBABILE</b>	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio
2	<b>POCO PROBABILE</b>	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte
3	<b>PROBABILE</b>	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili
4	<b>MOLTO PROBABILE</b>	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte

Le categorie di gravità sono le seguenti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	LIEVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio Lesioni con prognosi di pochi giorni
2	MEDIO	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli, ecc.) Lesioni con prognosi fino a 40 giorni
3	GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI Lesioni con prognosi oltre 40 giorni
4	MOLTO GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC) Lesioni con inabilità permanente o morte

## 5.2 AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITÀ DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite devono essere costantemente aggiornate dal Datore di lavoro Committente unitamente all'Appaltatore. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.

## 6. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI D.U.V.R.I.

Come previsto dall'art. 26 c3-ter del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. L'AUSL di Bologna in qualità di "soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto."

### LEGENDA:

GRADI DI RISCHIO		
Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Alto
<b>B</b>	<b>M</b>	<b>A</b>

6.1 SCHEDE SPECIFICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

**D.U.V.R.I. RICOGNITIVO** (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 - ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

AUSL DI BOLOGNA

Ambiente di lavoro	AUSL DI BOLOGNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
ATTIVAZIONE PROGETTI BUDGET DI SALUTE	Incendio e pianificazioni/gestione delle emergenze	Innesco accidentale di fiamma Vie di uscita e uscite di emergenza ostruite Gestione dei magazzini	M	<p>Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze.</p> <p>Viene reso disponibile il piano di emergenza della struttura.</p> <p>Nell'ospedale sono collocati idonei presidi per gli interventi in caso di incendio e per la comunicazione dell'emergenza.</p>	<p>Dovranno essere attuate le misure di sicurezza previste a carico del datore di lavoro e indicate nel D.lgs. 81/08.</p> <p>Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio dell'Azienda, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo.</p>	<p>Al momento della attivazione del contratto di appalto</p> <p>Al momento dell'intervento</p>	<p>Considerati nel capitolo Oneri per la sicurezza</p>
	Rischio elettrico	Contatti indiretti o diretti con parti in tensione	B	<p>Informazione in merito alla conformità degli impianti (tutti gli impianti elettrico, idrico, ecc forniti dalla AUSL sono stati eseguiti a corretta regola d'arte ed hanno tutte le certificazioni previste dalla normativa)</p> <p>Indicazioni sulla adeguata collocazione delle attrezzature</p>	<p>Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.</p> <p>Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.</p> <p>Non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.</p> <p>Evitare condizioni di sovraccarico agli impianti.</p> <p>Segnalare immediatamente anomalie riscontrate al Referente Tecnico e al DEC/Dirigente/Preposto o chi ne fa le veci.</p> <p>Tutte le attrezzature e gli impianti installati dall'esercente devono rispettare i requisiti normativi</p>		

## D.U.V.R.I. RICOGNITIVO (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 - ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

**AUSL DI BOLOGNA**

Ambiente di lavoro							
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
<b>ATTIVAZIONE PROGETTI BUDGET DI SALUTE</b>	Aggressioni	Incontri ritenuti con alta probabilità di aggressione	B	//	<p>Redazione di procedura per affrontare casi in cui si ritiene esistano maggiori probabilità di aggressione</p> <p>Stabilire eventualmente determinati incontri in orari con poco afflusso di persone nelle strutture</p> <p>Informare il DEC di eventuali aggressioni</p>	Al momento della attivazione del contratto di appalto	Considerati nel capitolo Oneri per la sicurezza
	Agenti Biologici	<p>Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico</p> <p>Esposizione ad agenti biologici a trasmissione aerea</p>	B	<p>Informazioni relative alle procedure, all'organizzazione e alle istruzioni operative aziendali</p> <p>Informare gli operatori della ditta in merito alle caratteristiche degli ambienti dove si svolgerà l'attività</p>	<p>Seguire la procedura e le norme di comportamento in caso di infortunio a rischio biologico</p> <p>Attenersi alle misure di sicurezza indicate per i lavoratori dell'AUSL per quanto riguarda: accessibilità agli ambienti di lavoro, utilizzo di macchine ed attrezzature, ecc.</p> <p>Dovrà essere espletata la informazione e la formazione dei lavoratori in coerenza con quanto indicato dal D.lgs. 81/08.</p>	Al momento dell'intervento	



## 7. ONERI PER LA SICUREZZA ATTIVAZIONE PROGETTI BUDGET

### 7.1 CALCOLO ONERI PER LA SICUREZZA BUDGET SALUTE VALIDO PER OGNI LOTTO

**Lotto 1.** Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (CSM, NPIA)

**Lotto 2.** Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP)

**Lotto 3.** Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)

**Lotto 4.** Attività di comunità (DSM DP)

CORSO DI FORMAZIONE AI LAVORATORI SU ARGOMENTI INDICATI DAL COMMITTENTE				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	PREZZO UNITARIO IN €	TOTALE PARZIALE IN €
Docente retribuzione	ORE	4	50,00	200,00
Materiale didattico	A corpo	//	50,00	50,00
Ore di segreteria	Ore	1	30,00	30,00
Noleggio aula e supporti audiovisivi	A corpo	Per 4 ore	200,00	200,00
TOTALE				480,00

RIUNIONI DI COORDINAMENTO				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	PREZZO UNITARIO IN €	TOTALE PARZIALE IN €
Appaltatore	Ore	2	50,00	100,00
Committente	Ore	2	50,00	100,00
Segreteria per verbalizzazione	Ore	1	30,00	30,00
TOTALE				230,00

STESURA/ELABORAZIONE PROCEDURE/IO				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	PREZZO UNITARIO IN €	TOTALE PARZIALE IN €
Tecnico qualificato	Ore	4	35,00	140,00
Segreteria per verbalizzazione	Ore	1	30,00	30,00
TOTALE				170,00

IMPREVISTI NON PREVENTIVABILI AL MOMENTO DELLA STESURA DEL DOCUMENTO				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	PREZZO UNITARIO IN €	TOTALE PARZIALE IN €
Varie	A corpo		200,00	200,00
TOTALE				200,00

DESCRIZIONE	TOTALE PARZIALE IN €
CORSO DI FORMAZIONE AI LAVORATORI SU ARGOMENTI INDICATI DAL COMMITTENTE	480,00
RIUNIONI DI COORDINAMENTO	230,00
STESURA/ELABORAZIONE PROCEDURE/IO	170,00
IMPREVISTI NON PREVENTIVABILI AL MOMENTO DELLA STESURA DEL DOCUMENTO	200,00
<b>TOTALE</b>	<b>1080,00</b>

CALCOLO ONERI PER LA SICUREZZA BUDGET SALUTE VALIDO PER I QUATTRO LOTTI	
<b>Lotto 1</b>	<b>1080,00 €</b>
<b>Lotto 2</b>	<b>1080,00 €</b>
<b>Lotto 3</b>	<b>1080,00 €</b>
<b>Lotto 4</b>	<b>1080,00 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4320,00 €</b>

Per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenti e l'attuazione delle misure di prevenzione previste nell'articolo specifico verranno riconosciuti alla ditta aggiudicataria dei costi per la sicurezza pari a QUATTROMILATRECENTOVENTI euro.

La ditta deve riconsegnare il documento DUVRI Ricognitivo firmato a conferma di avere letto.

**Data** .....

**FIRMA PER PRESA VISIONE**

.....

## 8. ALLEGATO 1 – ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

---

### (Avvenuta informazione sui rischi presenti)

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (**DUVRI**) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

Data, .....

L'APPALTATORE .....

N°		MONTE ORE LAVORATE SUL BDS LOTTO 1	MONTE ORE CONTRATTUALE COMPLESSIVO	QUALIFICA	LIVELLO RETRIBUTIVO	SCATTI ANZIANITA	ALTRE INDENNITA ANNUE	DATA DI ASSUNZIONE	CCNL	SEDE DI LAVORO	lavoratore svantaggiato L 381/91
1		36	36	EDUCATORE	D2	5		06/08/2007	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
2		36	36	EDUCATORE	D2	2		06/03/2018	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
3		36	36	EDUCATORE	D2	5		01/03/2006	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
4		36	36	EDUCATORE	D1	5		01/03/2006	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
5		20	20	EDUCATORE	D1	5		01/05/2004	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
6		38	38	EDUCATORE	D2	2	€ 1.811,88	22/07/2019	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
7		30	30	EDUCATORE	D2	5		01/03/2006	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
8		30	30	EDUCATORE	D2	2		17/10/2019	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
9		36	36	EDUCATORE	D2	5		08/07/2002	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
10		36	36	EDUCATORE	D2	2		29/01/2019	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
11		36	36	COORDINATORE	D3	1	€ 1.200,00	08/09/2020	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
12		18	38	AMMINISTRATIVO	E1	5	€ 371,88	08/01/2001	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
13		38	38	EDUCATORE	D2	5		01/10/2022	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
14		8	38	COORDINATORE QUADRO	E20	5	€ 1.811,88	01/07/2002	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
15		23	23	ISTRUTTRICE ATTIVITA' MANUALI	C1	0		12/05/2022	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
16		39,5	39,5	EDUCATORE	D1	5		01/04/2009	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
17		38	38	EDUCATORE	D2	0		09/01/2023	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
18		20	20	TUTOR TECNICO	A1	3		02/05/2016	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	X
19		10	10	TUTOR TECNICO	A1	1		09/03/2020	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	X
20		30	30	ISTRUTTRICE ATTIVITA' MANUALI	C1	2		04/02/2019	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
21		40	40	EDUCATORE	D1	0		06/10/2022	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
22		10	10	TUTOR TECNICO	A1	3		09/05/2017	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	X
23		6	36	EDUCATORE	D3	5		09/09/2002	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
24		32	38	COORDINATORE UNITA' COMPLESSA	E2	5	€ 929,64	01/07/2000	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
25		26	26	EDUCATORE	D2	3		04/06/2018	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
26		30	30	EDUCATORE	D2	0		06/06/2022	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
27		38	38	EDUCATORE	D2	5		21/09/2005	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
28		38	38	EDUCATORE	D2	5	€ 780,00	08/09/2010	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
29		38	38	EDUCATORE	D2	5		24/10/2002	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
30		36	36	EDUCATORE	D2	5		13/01/2003	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
31		28	28	EDUCATORE	D2	1		15/10/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
32		38	38	EDUCATORE	D2	5	€ 780,00	11/02/2003	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
33		38	38	EDUCATORE	D2	5		01/07/2000	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
34		36	36	COORDINATORE	D3	5	€ 371,88	18/01/2005	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
35		38	38	EDUCATORE	D2	5		04/12/2006	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
36		36	36	EDUCATORE	D2	1		12/04/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
37		36	36	EDUCATORE	D2	2		01/08/2018	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
38		36	36	EDUCATORE	D2	5		17/01/2006	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
39		36	36	EDUCATORE	D2	5		01/06/2004	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
40		30	30	EDUCATORE	D2	2		18/09/2019	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
41		36	36	EDUCATORE	D2	1		02/08/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
42		36	36	EDUCATORE	D2	4		13/05/2015	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
43		36	38	EDUCATORE	D2	5		20/07/2000	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
44		30	30	EDUCATORE	D2	1		24/09/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
45		8	38	EDUCATORE	D2	5		01/03/2001	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
46		36	36	COORDINATORE	D3	5		15/06/2000	COOPERATIVE SOCIALI	PIANORO	
47		29	29	COORDINATORE UNITA' COMPLESSA	E2	5		02/11/1999	COOPERATIVE SOCIALI	PIANORO	
48		20	20	OPERAIO	A2	4		03/03/2014	COOPERATIVE SOCIALI	PIANORO	X
49		12	12	OPERAIO	A2	5		19/11/2007	COOPERATIVE SOCIALI	PIANORO	X

50		15	15	EDUCATORE	D2	5		08/08/2011	COOPERATIVE SOCIALI	PIANORO	
51		5	36	AMMINISTRATIVO	E2	5		01/06/1987	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
52		38	38	OPERATORE GUIDA	D3	5	€ 2.152,44	02/10/2000	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA - BENTIVOGLIO	
53		38	38	EDUCATORE	D3	0	€ -	06/02/2023	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA - BENTIVOGLIO	
54		38	38	OPERATORE GUIDA	D3	5	€ 1.160,76	03/02/1992	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	
55		38	38	OPERATORE GUIDA	D1	5	€ 1.598,16	03/03/1997	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	X
56		30	30	OPERATORE GUIDA	D2	5	€ 1.160,76	04/04/2008	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	
57		35	35	OPERATORE GUIDA	D2	5	€ 726,96	01/03/1985	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	
58		38	38	OPERATORE GUIDA	D2	5	€ 694,08	12/07/1993	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	X
59		10	38	AMMINISTRATIVO	F2	5	€ 1.800,00	01/10/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	
60		28	38	RESPONSABILE DI AREA	F2	5	€ 2.500,00	01/10/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	
61		30	30	OPERATORE GUIDA	D2	5		03/03/1997	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	X
62		25	25	OPERATORE GUIDA	D1	1		14/02/2020	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	X
63		20	20	OPERATORE GUIDA	D1	5		08/02/2008	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	X
64		35	35	EDUCATORE	D3	0		01/03/2024	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
65		35	35	OPERATORE GUIDA	D2	0		01/03/2024	COOPERATIVE SOCIALI	BENTIVOGLIO	
66		35	35	EDUCATORE	D2	1		14/09/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BUDRIO	
67		38	38	EDUCATORE	D2	0	€ 200,00	19/06/2023	COOPERATIVE SOCIALI	BUDRIO	
68		38	38	TUTOR TECNICO	D1	5	€ 170,00	04/04/2005	COOPERATIVE SOCIALI	BUDRIO	
69		20	20	EDUCATORE	D2	0		03/02/2023	COOPERATIVE SOCIALI	SASSO MARCONI	
70		8	38	COORDINATORE QUADRO	F1	5		03/09/2008	COOPERATIVE SOCIALI	BUDRIO	
71		2	30	AMMINISTRATIVO	F1	5	€ 300,00	03/06/2004	COOPERATIVE SOCIALI	BUDRIO	
72		15	25	TUTOR TECNICO	A2	0		15/06/2022	COOPERATIVE SOCIALI	BUDRIO	X
73		18	38	EDUCATORE /PSICOMOTRICISTA	D2	5	€ 1.859,28	01/10/2001	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
74		20	30	EDUCATORE	D2	2	€ -	02/02/2022	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
75		10	30	EDUCATORE	E2	5		29/07/1996	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
76		4	15	EDUCATORE	D2	5		19/04/2000	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
77		3	38	EDUCATORE	D2	5		19/09/2011	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
78		3	25	EDUCATORE	D2	0		08/01/2024	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
79		1	38	COORDINATORE QUADRO	E20	5		28/08/2009	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
80		6	38	EDUCATORE	D2	4	€ 420,00	27/07/2015	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
81		10	38	EDUCATORE	E1	4	€ 1.056,12	27/07/2015	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
82		19	38	OPERATRICE SOCIALE	C3	3		01/12/2017	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
83		4	30	EDUCATORE	D2	3		16/08/2016	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
84		5	34	EDUCATORE	D2	3		02/05/2016	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	
85		2	38	AMMINISTRATIVO	D2	1		14/09/2020	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA	X
86		7	36	EDUCATORE	F2	5		02/01/2006	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
87		36	36	EDUCATORE	E20	5		18/04/2005	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
88		36	36	EDUCATORE	D2	3		05/06/2017	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
89		36	36	EDUCATORE	D2	2		11/02/2019	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
90		36	36	EDUCATORE	C3	5		21/01/2010	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
91		36	36	EDUCATORE	D1	5		01/11/2012	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
92		21	21	EDUCATORE	D1	5		03/01/2011	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
93		36	36	EDUCATORE	D2	2		05/03/2018	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
94		32	32	OPERAIO	C1	1		13/01/2020	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
95		36	36	EDUCATORE	D3	5		04/07/2005	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
96		36	36	EDUCATORE	E20	5		13/10/2003	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
97		20	20	OPERAIO	A2	5		07/02/1997	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	X
98		5	5	OPERAIO	A2	5		02/05/2001	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	X
99		20	20	OPERAIO	A2			15/09/2023	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	X
100		20	20	OPERAIO	A1	5		01/02/2012	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	X
101		18	18	OPERAIO	A2	5		18/04/2007	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	X
102		4	36	COORDINATORE QUADRO	E20	5		01/01/2005	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
103		4	39	OPERAIO	4			01/03/2012	CONTOTERZISMO AGRICOLTURA	MONTE SAN PIETRO	

104	I	4	39	OPERAIO	5		01/01/2016	CONTOTERZISMO AGRICOLTURA	MONTE SAN PIETRO	
105	I	6	36	AMMINISTRATIVO	D2	5	07/04/2010	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
106	I	2	38	AMMINISTRATIVO	D2		01/04/2023	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO	
107	I	36	36	EDUCATORE	D2	5	06/08/2005	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
108	I	32	32	EDUCATORE	D2	2	26/03/2018	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
109	I	36	36	EDUCATORE	D2	2	25/11/2019	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
110	I	33	33	EDUCATORE	D2	1	14/09/2020	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
111	I	36	36	EDUCATORE	D1	4	11/03/2015	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
112	I	36	36	EDUCATORE	D2	3	12/06/2017	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
113	I	36	36	EDUCATORE	D2	2	10/06/2019	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
114	I	36	36	EDUCATORE	D2	3	21/03/2016	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
115	I	36	36	EDUCATORE	D2	2	01/03/2018	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
116	I	36	36	EDUCATORE	D2	3	02/11/2016	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
117	I	36	36	EDUCATORE	D2	2	07/03/2019	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
118	I	24	24	EDUCATORE	D2	5	01/02/1996	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
119	I	36	36	EDUCATORE	D2	3	25/09/2017	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	
120	I	30	30	EDUCATORE	D2	5	23/09/2003	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO	X
121		2	38	ASSISTENTE SOCIALE	E1	5	€ 1.300,00	02/05/2005	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
122		4	38	AMMINISTRATIVO	D2	5	€ 1.950,00	19/07/2004	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
123		6	21	TUTOR TECNICO	A1	5		01/07/2014	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
124		3	20	TUTOR TECNICO	A1	5		04/06/2012	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
125		6	38	TUTOR TECNICO	A1	5		23/03/2010	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
126		2	30	TUTOR TECNICO	A2	5		21/06/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
127		3	24	TUTOR TECNICO	A2	5		17/05/2004	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
128		12,5	12,5	OSS	C2	0		01/02/2023	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
129		15	25	DIRIGENTE	F20	4		09/03/2015	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
130		20	38	COORDINATORE	E1	5		06/09/2007	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
131		30	38	MAESTRO D'ARTE	D1	3		04/07/2017	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
132		10	25	MAESTRO D'ARTE	D1	1		16/01/2020	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
133		25	25	MAESTRO D'ARTE	B1	3		27/11/2017	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
134		20	30	ORTOVIVAISTA	B1	1		21/07/2021	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
135		25	30	ORTOVIVAISTA	D1	1		05/02/2020	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
136		20	25	OPERAIO AGRICOLO QUALIFICATO	B1	3		01/10/2016	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
137		25	25	AIUTO - CUOCO	B1	5		06/09/2007	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
138		15	25	PREPOSTO PULIZIE	C1	5		17/03/2009	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
139		5	25	OPERATRICE LAVANDERIA	B1	2		02/01/2018	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA
140		24	24	OPERATORE GUIDA	4B			01/01/2020	CONTOTERZISMO AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
141		10	39	AMMINISTRATIVO	3	2		22/07/2019	CONTOTERZISMO AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
142		10	39	OPERATORE GUIDA	3	2		22/07/2019	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
143		30	30	OPERATORE GUIDA	4A	5		08/05/1996	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
144		32	32	EDUCATORE	3B	5		21/03/1994	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
145		30	30	OPERATORE GUIDA	4B	5		01/04/2015	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
146		39	39	EDUCATORE	3A	5		01/10/2000	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
147		20	20	ESP	6	0		01/03/2022	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
148		32	32	OPERATORE GUIDA	4B	1		01/01/2020	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
149		39	39	EDUCATORE	4B	5		01/09/2006	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
150		32	32	EDUCATORE	4B	5		01/11/1990	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
151		32	32	OPERATORE GUIDA	4B	4		01/10/2004	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
152		39	39	EDUCATORE	5	1		01/07/2017	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
153		32	32	EDUCATORE	4B	5		01/07/1998	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA
154		20	20	EDUCATORE	5	0		01/10/2023	AGRICOLTURA	SAN LAZZARO DI SAVENA





## Lotto 4

	MONTE ORE LAVORATE SUL BDS	MONTE ORE CONTRATTUALE COMPLESSIVO	QUALIFICA	LIVELLO RETRIBUTIVO	SCATTI ANZIANITA	ALTRE INDENNITA ANNUE	DATA DI ASSUNZIONE	CCNL	SEDE DI LAVORO	lavoratore assunto L 68	lavoratore svantaggiato L 381/91
	29	36	EDUCATORE	D2	1		03/02/2020	COOPERATIVE SOCIALI	CASALECCHIO DI RENO		
	2	36	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	D2	5		07/04/2010	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO		
	3	36	EDUCATORE	E2Q	5		13/10/2003	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO		
	3	36	EDUCATORE	D2	5		13/10/2003	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO		
	4	36	COORDINATORE QUADRO	E2Q	5		01/01/2005	COOPERATIVE SOCIALI	MONTE SAN PIETRO		
	30	36	EDUCATORE PROFESSIONALE	D3	5		09/09/2002	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	6	38	COORDINATORE UNITA' COMPLESSA	E2	5	929,64	01/07/2000	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	24	36	EDUCATORE	D1	1		18/12/2020	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	30	38	EDUCATORE	D2	5		01/03/2001	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	2	36	AMMINISTRATIVO	E2	5		01/06/1987	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	2	36	EDUCATORE	D2	5		06/08/2007	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	2	36	EDUCATORE	D2	2		06/03/2018	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	2	36	EDUCATORE	D2	5		01/03/2006	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	2	36	EDUCATORE	D1	5		01/03/2006	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	10	20	EDUCATORE	D1	5		01/05/2004	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	8	38	EDUCATORE	D2	2	1811,88	22/07/2019	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	4	30	EDUCATORE	D2	5		01/03/2006	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	4	30	EDUCATORE	D2	2		17/10/2019	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	2	36	EDUCATORE	D2	5		08/07/2002	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	2	36	EDUCATORE	D2	2		29/01/2019	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	2	36	COORDINATORE	D3	1	1200	08/09/2020	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	8	38	AMMINISTRATIVO	E1	5	371,88	08/01/2001	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	8	38	EDUCATORE	D2	5		01/10/2022	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		
	3	38	COORDINATORE QUADRO	E2Q	5	1811,88	01/07/2002	COOPERATIVE SOCIALI	BOLOGNA		

**SCHEDA OFFERTA ECONOMICA**

**Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la gestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI) con budget di salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna**  
**LOTTO 1**

**DITTA:**

<b>Descrizione</b>	<b>Canone Unitario Minimo di Attività offerto IVA esclusa (max € 26,00) DA INDICARE SULLA PIATTAFORMA</b>	<b>IVA %</b>
LOTTO 1) Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (CSM, NPIA)		

**Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023**, nell'offerta economica la ditta deve indicare i propri **costi della manodopera** e gli **oneri aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale

a) Costi manodopera € \_\_\_\_\_ da inserire a sistema

b) Oneri aziendali € \_\_\_\_\_ da inserire a sistema

**SCHEDA OFFERTA ECONOMICA**

**Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la gestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI) con budget di salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna**  
**LOTTO 2**

**DITTA:**

<b>Descrizione</b>	<b>Canone Unitario Minimo di Attività offerto IVA esclusa (max € 26,00) DA INDICARE SULLA PIATTAFORMA</b>	<b>IVA %</b>
LOTTO 2) Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP)		

**Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023**, nell'offerta economica la ditta deve indicare i propri **costi della manodopera** e gli **oneri aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale

a) Costi manodopera € \_\_\_\_\_ da inserire a sistema

b) Oneri aziendali € \_\_\_\_\_ da inserire a sistema

**SCHEDA OFFERTA ECONOMICA**

**Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la gestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI) con budget di salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna**  
**LOTTO 3**

**DITTA:**

<b>Descrizione</b>	<b>Canone Unitario Minimo di Attività offerto IVA esclusa (max € 26,00) DA INDICARE SULLA PIATTAFORMA</b>	<b>IVA %</b>
LOTTO 3) Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)		

**Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023**, nell'offerta economica la ditta deve indicare i propri **costi della manodopera** e gli **oneri aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale

a) Costi manodopera € \_\_\_\_\_ da inserire a sistema

b) Oneri aziendali € \_\_\_\_\_ da inserire a sistema

**SCHEDA OFFERTA ECONOMICA**

**Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la gestione di progetti terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI) con budget di salute (BdS), progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna**  
**LOTTO 4**

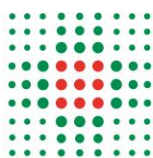
**DITTA:**

<b>Descrizione</b>	<b>Canone Unitario Minimo di Attività offerto IVA esclusa (max € 26,00) DA INDICARE SULLA PIATTAFORMA</b>	<b>IVA %</b>
LOTTO 4) Attività di comunità (DSM DP)		

**Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023**, nell'offerta economica la ditta deve indicare i propri **costi della manodopera** e gli **oneri aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale

a) Costi manodopera € \_\_\_\_\_ da inserire a sistema

b) Oneri aziendali € \_\_\_\_\_ da inserire a sistema



ALLEGATO 1

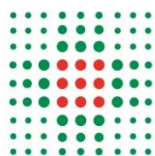
**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO**

(Ambito del trattamento - art. 28, paragrafo 3, GDPR a cura del Titolare del trattamento)

**CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON OPERATORE ECONOMICO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE E DI PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**LOTTO 1**

<b>Categorie di interessati</b> (ad es. persone fisiche pazienti/clienti/utenti del Titolare del trattamento)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Utenti adulti con disagio e disturbi psichici in carico ai Centri di Salute Mentale</li><li>• Utenti minorenni con gravi disturbi psicopatologici in età 16-17 anni</li></ul>
<b>Tipo di dati personali oggetto di trattamento</b> (indicare se dati comuni, categorie particolari, dati relativi a condanne penali e reati)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Servizio di afferenza CSM o UO NPIA</li><li>• Dati anagrafici, residenza e codice fiscale</li><li>• Numero di riferimento della cartella clinica CURE</li><li>• Nominativi e riferimenti di operatori e persone di riferimento</li><li>• Descrizione di bisogni e problemi della persona e della situazione familiare</li><li>• Descrizione della situazione personale dell'utente e sulle varie aree lavoro, abitare e socializzazione</li><li>• Descrizione degli interventi necessari al soddisfacimento dei bisogni sociali - riabilitativi - formativi - lavorativi, delle risorse tecniche, professionali ed economiche messe rispettivamente a disposizione da DSM DP e soggetto aggiudicatario, delle risorse attivate e messe a disposizione dalla famiglia, delle risorse attivate e messe a disposizione dal volontariato, dall'Ente locale e dal sistema di welfare pubblico e privato, dalla comunità</li></ul>
<b>Oggetto, natura e finalità del trattamento</b> (ad es. descrizione sintetica del servizio di trattamento dati reso dal Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento o fare specifico rinvio all'oggetto del contratto principale - se presente - stipulato con il Responsabile del trattamento: esecuzione di servizi in ambito sistemi informativi)
<ul style="list-style-type: none"><li>• I dati così descritti sono trattati prevalentemente per le finalità di applicazione della metodologia del Budget di Salute e per la costruzione, il monitoraggio e la verifica dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute. Il Responsabile del trattamento (soggetto aggiudicatario) ha l'obbligo di riservatezza e di segretezza nei termini espressi dall'art.20 del Capitolato di gara. Inoltre quando richiesto, dovrà fornire o restituire i dati sopra descritti al Titolare del trattamento (Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna) che potrebbe utilizzarli per attività di analisi, di studio e di ricerca al fine del monitoraggio e dell'erogazione efficace ed efficiente delle prestazioni riabilitative con Budget di Salute.</li></ul>



**ALLEGATO 1**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO**

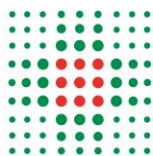
(Ambito del trattamento - art. 28, paragrafo 3, GDPR a cura del Titolare del trattamento)

**CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON OPERATORE ECONOMICO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE E DI PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**LOTTO 2**

<b>Categorie di interessati</b> (ad es. persone fisiche pazienti/clienti/utenti del Titolare del trattamento)
<ul style="list-style-type: none"><li>• PERSONE ADULTE e GIOVANI ADULTI (dai 16 anni) CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZE LEGALI E ILLEGALI E/O GIOCO D'AZZARDO (DIPENDENZE COMPORTAMENTALI)</li></ul>
<b>Tipo di dati personali oggetto di trattamento</b> (indicare se dati comuni, categorie particolari, dati relativi a condanne penali e reati)
<ul style="list-style-type: none"><li>• SERVIZIO DI AFFERENZA SerDP</li><li>• DATI ANAGRAFICI, DATI SANITARI, DATI RELATIVI A CONDANNE PENALI E REATI</li><li>• NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA CARTELLA CLINICA (CURE)</li><li>• DESCRIZIONE DEI BISOGNI DELLA PERSONA, SITUAZIONE FAMILIARE E STATO ATTUALE IN TEMA DI ABITARE, SOCIALITÀ E LAVORO</li><li>• CONDIVISIONE DELLA PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA (interventi, risorse da attivare)</li></ul>
<b>Oggetto, natura e finalità del trattamento</b> (ad es. descrizione sintetica del servizio di trattamento dati reso dal Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento o fare specifico rinvio all'oggetto del contratto principale - se presente - stipulato con il Responsabile del trattamento: esecuzione di servizi in ambito sistemi informativi)
<ul style="list-style-type: none"><li>• I DATI ANAGRAFICI, I DATI SANITARI E I DATI RELATIVI A EVENTUALI CONDANNE PENALI E REATI NONCHE' TUTTI I DATI RELATIVI ALLA PERSONA VENGONO TRATTATI ESCLUSIVAMENTE AI FINI DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO, OVVERO PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PERSONALIZZATI IN PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA DA REALIZZARSI ATTRAVERSO INTERVENTI PERSONALIZZATI, INDIVIDUALI E/O DI GRUPPO, FINALIZZATI A GARANTIRE RISPOSTE APPROPRIATE AI BISOGNI DELLE PERSONE IN CURA AI SERVIZI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE. IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO (SOGETTO AGGIUDICATARIO) HA L'OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DI SEGRETEZZA NEI TERMINI ESPRESSI DALL'ART.20 DEL CAPITOLATO DI GARA.</li></ul> <p>I DATI VENGONO TRATTATI ANCHE PER ANALISI STATISTICA DESCRITTIVA E/O PER RICERCA.</p>





**ALLEGATO 1**

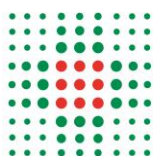
**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO**

(Ambito del trattamento - art. 28, paragrafo 3, GDPR a cura del Titolare del trattamento)

**CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON OPERATORE ECONOMICO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE E DI PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**LOTTO 3**

<b>Categorie di interessati</b> (ad es. persone fisiche pazienti/clienti/utenti del Titolare del trattamento)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Utenti adulti con disagio e disturbi psichici in carico ai Centri di Salute Mentale</li></ul>
<b>Tipo di dati personali oggetto di trattamento</b> (indicare se dati comuni, categorie particolari, dati relativi a condanne penali e reati)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Servizio di afferenza CSM</li><li>• Dati anagrafici, residenza e codice fiscale</li><li>• Numero di riferimento della cartella clinica CURE</li><li>• Nominativi e riferimenti di operatori e persone di riferimento</li><li>• Descrizione di bisogni e problemi della persona e della situazione familiare</li><li>• Descrizione della situazione personale dell'utente e sulle varie aree lavoro, abitare e socializzazione</li><li>• Descrizione degli interventi necessari al soddisfacimento dei bisogni sociali - riabilitativi - formativi - lavorativi, delle risorse tecniche, professionali ed economiche messe rispettivamente a disposizione da DSM DP e soggetto aggiudicatario, delle risorse attivate e messe a disposizione dalla famiglia, delle risorse attivate e messe a disposizione dal volontariato, dall'Ente locale e dal sistema di welfare pubblico e privato, dalla comunità</li></ul>
<b>Oggetto, natura e finalità del trattamento</b> (ad es. descrizione sintetica del servizio di trattamento dati reso dal Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento o fare specifico rinvio all'oggetto del contratto principale - se presente - stipulato con il Responsabile del trattamento: esecuzione di servizi in ambito sistemi informativi)
<ul style="list-style-type: none"><li>• I dati così descritti sono trattati prevalentemente per le finalità della costruzione, del monitoraggio e della verifica dei Progetti di convivenza sull'abitare di transizione. Il Responsabile del trattamento (soggetto aggiudicatario) ha l'obbligo di riservatezza e di segretezza nei termini espressi dall'art.20 del Capitolato di gara. Inoltre quando richiesto, dovrà fornire o restituire i dati sopra descritti al Titolare del trattamento (Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna) che potrebbe utilizzarli per attività di analisi, di studio e di ricerca al fine del monitoraggio e dell'erogazione efficace ed efficiente delle prestazioni riabilitative.</li></ul>



**ALLEGATO 1**

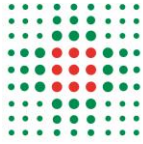
**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO**

(Ambito del trattamento - art. 28, paragrafo 3, GDPR a cura del Titolare del trattamento)

**CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON OPERATORE ECONOMICO PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA E LA COGESTIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (BdS), PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE E DI PROGETTI DI ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (PACo) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**LOTTO 4**

<b>Categorie di interessati</b> (ad es. persone fisiche pazienti/clienti/utenti del Titolare del trattamento)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale (Centri di Salute Mentale e NPJA)</li></ul>
<b>Tipo di dati personali oggetto di trattamento</b> (indicare se dati comuni, categorie particolari, dati relativi a condanne penali e reati)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Servizio di afferenza DSM-DP</li><li>• Dati anagrafici, residenza e codice fiscale</li><li>• Nominativi e riferimenti di operatori e persone di riferimento</li><li>• Descrizione di bisogni e problemi della persona e della situazione familiare</li><li>• Descrizione della situazione personale dell'utente e della sua famiglia</li><li>• Descrizione degli interventi necessari al soddisfacimento dei bisogni sociali - riabilitativi - formativi - lavorativi, delle risorse tecniche, professionali ed economiche messe rispettivamente a disposizione da DSM DP e soggetto aggiudicatario, delle risorse attivate e messe a disposizione dalla famiglia, delle risorse attivate e messe a disposizione dal volontariato, dall'Ente locale e dal sistema di welfare pubblico e privato, dalla comunità</li></ul>
<b>Oggetto, natura e finalità del trattamento</b> (ad es. descrizione sintetica del servizio di trattamento dati reso dal Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento o fare specifico rinvio all'oggetto del contratto principale - se presente - stipulato con il Responsabile del trattamento: esecuzione di servizi in ambito sistemi informativi)
<ul style="list-style-type: none"><li>• I dati così descritti sono trattati prevalentemente per le finalità della costruzione, del monitoraggio e della verifica dei Progetti di Comunità. Il Responsabile del trattamento (soggetto aggiudicatario) ha l'obbligo di riservatezza e di segretezza nei termini espressi dall'art.20 del Capitolato di gara. Inoltre, quando richiesto, dovrà fornire o restituire i dati sopra descritti al Titolare del trattamento (Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna) che potrebbe utilizzarli per attività di analisi, di studio e di ricerca al fine del monitoraggio e dell'erogazione efficace ed efficiente delle prestazioni progettuali.</li></ul>



## **ALLEGATO 2**

### **ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** **Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018**

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali per conto del Titolare del trattamento solo ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'accordo nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nonché delle seguenti istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

#### **Misure di sicurezza (art. 32 GDPR)**

Il Responsabile del trattamento, per quanto di propria competenza, è tenuto in forza di legge e del presente accordo, per sé e per le persone autorizzate al trattamento che collaborano con la sua organizzazione, a dare attuazione alle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali fornendo assistenza al Titolare del trattamento nel garantire il rispetto della medesima.

Il Responsabile del trattamento, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Il Responsabile del trattamento applica le misure di sicurezza, di cui al punto precedente, al fine di garantire:

- se del caso, la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico.

Il Responsabile del trattamento è tenuto a implementare una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento, trasmettendo tempestivamente al Titolare del trattamento la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito adottate.

Il Responsabile del trattamento assicura l'utilizzo di strumenti, applicazioni e/o servizi che rispettino i principi di protezione dei dati personali fin dalla progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default).

#### **Valutazione di impatto (art. 35 GDPR)**

Il Responsabile del trattamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso, assiste il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 35 e 36 del GDPR.

Nello specifico:

- fornisce tutte le informazioni e tutti gli elementi utili al Titolare del trattamento per la effettuazione della valutazione di impatto sulla protezione dei dati, nonché dell'eventuale consultazione preventiva alla Autorità Garante;
- assicurare la massima cooperazione e assistenza per dare effettività alle azioni di mitigazione eventualmente previste dal Titolare del trattamento per affrontare possibili rischi identificati a

seguito degli esiti della valutazione di impatto effettuata sui trattamenti di dati personali cui il Responsabile del trattamento concorre.

### **Registro delle attività di trattamento (art. 30 GDPR)**

Il Responsabile del trattamento, ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 30 del Regolamento, dovrà tenere un registro ex art. 30.2 nel quale identifica e censisce i trattamenti di dati personali svolti per conto del Titolare del trattamento, le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo.

Tale registro, da esibire, in caso di ispezione della Autorità Garante, deve contenere:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale il Responsabile agisce e, ove applicabile, del Data Protection Officer (DPO);
- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
- se del caso, i trasferimenti di dati personali verso paesi terzi, compresa l'identificazione del paese terzo e la relativa documentazione di garanzia;
- la descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate a protezione dei dati.

### **Data Breach (art. 33 GDPR)**

Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario al Titolare del trattamento ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Nella misura in cui la violazione dei dati personali sia causata da una violazione del Responsabile del trattamento o dei suoi Sub-responsabili delle disposizioni del presente atto di nomina, dell'accordo o delle Leggi sulla protezione dei dati applicabili, tenendo conto della natura della violazione dei dati personali e del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche coinvolte, il Responsabile del trattamento, su istruzione di Titolare del trattamento, opererà tutti gli sforzi necessari per identificare e porre rimedio alla causa della violazione dei dati personali, per mitigare i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche coinvolte e per assistere ulteriormente il Titolare del trattamento con ogni ragionevole richiesta nel rispetto delle leggi sulla protezione dei dati relative alle violazioni dei dati personali.

Si rinvia all'**ALLEGATO 2** per quanto di competenza.

Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto del Titolare del trattamento.

### **Soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni di trattamento dei dati personali – Designazione**

Il Responsabile del trattamento:

- provvede ad individuare le persone fisiche da nominare autorizzati al trattamento, attribuendo loro specifici compiti e funzioni e fornendo loro adeguate istruzioni scritte circa le modalità del trattamento dei dati;
- assicura competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali effettuati per conto del Titolare del trattamento;
- assicura che gli autorizzati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica consegnando al Titolare del trattamento, per il tramite dei Referenti privacy aziendali di riferimento, le evidenze di tale formazione;
- vigila sull'operato degli autorizzati, vincolandoli alla riservatezza su tutte le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro attività, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro/collaborazione con il Responsabile del trattamento. In ogni caso, il Responsabile del trattamento è ritenuto direttamente responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali da parte degli autorizzati.

### **Amministratori di sistema**

Il Responsabile del trattamento, per quanto concerne i trattamenti effettuati per fornire il servizio oggetto del accordo dai propri incaricati con mansioni di "amministratore di sistema", è tenuto altresì al rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, in quanto applicabili. Il Responsabile del trattamento, in particolare, si impegna a:

- designare quali amministratori di sistema le figure professionali da individuare e dedicare alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione o di loro componenti con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali;
- predisporre e conservare l'elenco contenente gli estremi identificativi delle persone fisiche qualificate ed individuate quali amministratori di sistema e le funzioni ad essi attribuite, unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- fornire il suddetto elenco al Titolare del trattamento, e comunicare ogni eventuale aggiornamento allo stesso;
- verificare annualmente l'operato degli amministratori di sistema, informando il Titolare del trattamento, circa le risultanze di tale verifica;
- mantenere i file di log previsti in conformità alle disposizioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Garante sopra richiamato.

### **Sub-responsabile del trattamento**

Per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento e previa autorizzazione scritta specifica da richiedere a quest'ultimo, il Responsabile del trattamento può ricorrere ad altro responsabile (c.d. Sub-responsabile del trattamento). In questi casi il Responsabile del trattamento si obbliga ad imporre per iscritto al Sub-responsabile del trattamento, mediante atto giuridico vincolante, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali cui lo stesso è soggetto, in particolare rispetto agli obblighi in materia di sicurezza. Nel caso in cui il Responsabile del trattamento ricorra ad un Sub-responsabile stabilito in un Paese extra-UE, sarà suo onere adottare adeguati strumenti per legittimare il trasferimento ai sensi degli artt. 44 e ss. del GDPR.

Il Titolare del trattamento può chiedere al Responsabile del trattamento:

- il rilascio di copia degli accordi stipulati tra Responsabile e Sub-responsabile del trattamento (omettendo le sole informazioni strettamente confidenziali e gli accordi economici, se del caso);
- l'esperimento di audit nei confronti dei propri Sub-responsabili del trattamento;
- conferma che gli audit sono stati condotti per dimostrare la conformità dei Sub-responsabili del trattamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Il Responsabile del trattamento si impegna espressamente ad informare il Titolare del trattamento di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di eventuali Sub-responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Il Responsabile del trattamento non può ricorrere ai Sub-responsabili del trattamento nei cui confronti il Titolare del trattamento abbia manifestato la sua opposizione.

Qualora il Sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi, il Responsabile del trattamento conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'inadempimento degli obblighi del Sub-responsabile del trattamento. In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti del Titolare del trattamento per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-responsabile del trattamento o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto

### **Data Protection Officer (DPO)**

Il Responsabile del trattamento comunica al Titolare del trattamento il nome e i dati di contatto del proprio Data Protection Officer (DPO), ove designato all'indirizzo: [privacy@ausl.bologna.it](mailto:privacy@ausl.bologna.it)

Tale comunicazione deve contenere il nome del Responsabile del trattamento, l'accordo di riferimento.

Il Titolare del trattamento comunica con la presente i riferimenti del proprio DPO:

[dpo@aosp.bologna.it](mailto:dpo@aosp.bologna.it) - Tel: 051.2141453

#### **Attività di audit da parte del Titolare del trattamento**

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, compresi gli audit, realizzati dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile del trattamento riconosce al Titolare del trattamento, e dai terzi incaricati ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. h) GDPR, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il Titolare del trattamento si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità. Tale attività può essere svolta dal Titolare del trattamento nei confronti del Sub-responsabile del trattamento o delegata dal Titolare stesso al Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui all'esito degli audit effettuati dal Titolare del trattamento o da terzi incaricati, le misure tecniche, organizzative e/o di sicurezza adottate dal Responsabile del trattamento e/o Sub-responsabile del trattamento risultino inadeguate o, comunque, vengano riscontrate evidenze di violazioni gravi (ad es. la mancata informazione e formazione da parte del Responsabile al trattamento dei dati nei confronti dei propri soggetti autorizzati, la rilevazione di violazione a livello applicativo del sistema fornito) commesse dal Responsabile del trattamento o Sub-responsabile del trattamento dei dati personali, Il Titolare del trattamento ha facoltà di applicare una penale nelle modalità e nei termini stabiliti del accordo. Il rifiuto del Responsabile del trattamento e Sub-responsabile di consentire l'audit al Titolare del Trattamento comporta la risoluzione del contratto.

#### **Trasferimento e trattamento di dati personali fuori dall'Unione Europea**

Il Titolare del trattamento non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea, salvo casi eccezionali legati alla tipologia contrattuale, per i quali la specifica autorizzazione da richiedere al Titolare del trattamento è sottoposta alla valutazione del DPO.

#### **Conservazione o cancellazione dei dati e loro restituzione**

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile del trattamento o del rapporto sottostante, il Responsabile del trattamento a discrezione del Titolare del trattamento sarà tenuto a:

- restituire al Titolare del trattamento i dati personali oggetti del trattamento
- provvedere alla loro integrale distruzione, salvi solo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile del trattamento provvederà a rilasciare al Titolare del trattamento apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile del trattamento non esista alcuna copia dei dati personali di titolarità del Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione.

#### **Ulteriori eventuali obblighi, se applicabili in base alla tipologia contrattuale in essere**

Il Responsabile del trattamento:

- provvede al rilascio dell'informativa di cui all'art. 13 del GDPR, qualora il trattamento dei dati oggetto dell'accordo comporti la raccolta di dati personali per conto del Titolare del trattamento da parte del Responsabile del trattamento;
- collabora con il Titolare del trattamento per fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie e/o i documenti utili al fine di soddisfare l'obbligo in capo a quest'ultimo di dare seguito alle richieste degli interessati di cui al Capo III del GDPR (ad es.: esercizio dei diritti di accesso, rettifica, limitazione, opposizione al trattamento dei dati);

- collabora con il Data Protection Officer (DPO) del Titolare del trattamento, provvedendo a fornire ogni informazione dal medesimo richiesta;
- provvede ad informare immediatamente il Titolare del trattamento di ogni richiesta, ordine ovvero attività di controllo da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o dell'Autorità Giudiziaria;
- coadiuva, se richiesto dal Titolare del trattamento lo stesso nella difesa in caso di procedimenti dinanzi dalla suddette Autorità che riguardino il trattamento dei dati oggetto del contratto. A tal fine il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza al Titolare del trattamento per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

### **Responsabilità e manleve**

Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva il Titolare del trattamento da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente accordo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, il Titolare del trattamento del reclamo ricevuto;
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con il Titolare del trattamento;
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto del Titolare del trattamento;
- fornisce al Titolare del trattamento tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente accordo, il Responsabile del trattamento contatterà tempestivamente il Titolare del trattamento attendendo specifiche istruzioni sulle azioni da intraprendere.

Allegati n. 2

ALLEGATO 1: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

ALLEGATO 2: ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI